



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2024**

*(Inno nazionale)*

**Presidente BALDUCCI.** Signore e signori, buongiorno. Benvenuti a questo Consiglio di fine aprile. Un saluto al Sindaco e agli assessori, ai consiglieri comunali, al pubblico in sala e ai dipendenti che ci assistono, e a chi ci segue in streaming che per oggi sembra che vada tutto perfettamente bene. E ci auguriamo che così sia da oggi in avanti.

Quindi per iniziare con la parte formale di questo Consiglio comunale, che si svolgerà in una doppia sessione, la sessione mattutina fino verso le 13, poi riprenderemo nel pomeriggio, dalle 15.30 fino alle 20. Cominciamo con l'appello dei consiglieri presenti. Prego, segretario generale, per l'appello.

**Segretario BAROCCI.** Ventuno presenti.

**Presidente BALDUCCI.** La seduta è validamente composta. Giustifico l'assenza del consigliere Ducoli per motivi di lavoro, del consigliere Renzo Stroppa per la mattinata sempre per motivi di lavoro, mentre i consiglieri Minelli e Sorci arriveranno più tardi.

Nomino gli scrutatori, che sono Andrea Anibaldi, Fausto Trombetti e Lorenzo Armezzani.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI.**

**Presidente BALDUCCI.** Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno. La prima comunicazione in teoria è la mia su ciò che ci siamo detti nella conferenza dei capigruppo, ma nel merito di questo Consiglio non c'è niente di particolare, se non che abbiamo visto che la sessione dura un'intera giornata. Abbiamo fatto l'ordine del giorno in maniera conforme a quanto prescritto nel regolamento di Consiglio comunale, quindi avremo prima l'ora delle interpellanze, poi avremo gli argomenti posti all'ordine del giorno e poi le mozioni alla fine.

La prima comunicazione la farà il Sindaco. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO.** Grazie, Presidente. Io vorrei comunicare al Consiglio comunale che il 22 aprile, quindi in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'eccidio, dell'uccisione del dottor Engles Profili, al comune di Fabriano è stata donata la Medaglia d'oro al valor civile, che era stata consegnata alla famiglia il 9 novembre 2005 dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con la seguente motivazione: «Medico di elevate qualità, umane e civili e politiche, subì l'arresto e il confino per le sue idee e azioni antifasciste, organizzò e diresse un gruppo partigiano di resistenza armata, ma prelevato da un manipolo di repubblicani di Salò, venne brutalmente torturato e barbaramente trucidato sacrificando la vita ai più alti ideali di democrazia, di libertà e di giustizia. 1939-1944, Fabriano».

La cerimonia di consegna della medaglia d'oro si è tenuta nella sede comunale e mi è stata consegnata, a nome della città di Fabriano, l'ho ricevuta, dal figlio, il dottor Vincenzo Profili. Per la città di Fabriano ricevere la Medaglia d'oro al valor civile è un grande onore e ho ringraziato, commossa e con parole di grande stima e apprezzamento, la famiglia Profili per questo gesto di grande significato civico, civile e umano, che la famiglia ha voluto fare alla città di Fabriano. Questo perché la figura di Engles Profili, a cui è intitolato anche il nostro ospedale cittadino, rappresenta una figura simbolo della resistenza, della fedeltà ai valori costituzionali e rappresenta un esempio altissimo di generosità nei confronti degli altri, nei confronti della famiglia, nei confronti dei più poveri, la lotta per i valori della giustizia e della libertà fino al sacrificio estremo. È per questo che noi teniamo, ogni 22 aprile di ogni anno, la cerimonia in suo onore, la commemorazione presso il cippo di Cancelli, dove venne ritrovato il suo corpo trucidato. Quindi il gesto della famiglia Profili, stimatissima in città, che ha consegnato al Comune per mano del figlio la medaglia d'oro, rappresenta quindi un gesto di grande generosità e di altissimo valore simbolico.

Ringrazio di nuovo la famiglia Profili e rinnovo il sentimento della città di Fabriano nei confronti di Engles Profili, a cui ci uniscono sentimenti di rispetto, di orgoglio e di profonda gratitudine per la testimonianza che è stata resa da questo uomo che ha sacrificato la vita per tenere fede agli ideali antifascisti, nei quali credeva e sui quali si fonda la nostra Repubblica.

**Presidente BALDUCCI.** C'è sempre una seconda comunicazione, sempre fatta dal Sindaco. Vuoi integrare il discorso? Invertiamo allora. Una comunicazione del consigliere Paladini, che integra il discorso sul nostro Engles Profili. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Grazie, Presidente. Faccio seguito molto brevemente alle parole nella Sindaca. Il dono che la famiglia Profili ha fatto al comune di Fabriano della Medaglia d'oro al valore, concessa dal Presidente della Repubblica, Ciampi, alla memoria di Engles ha rivestito la recente ricorrenza del 25 aprile di un significato del tutto particolare. Si è trattato di un gesto di straordinaria generosità umana, storica e civile, che inorgolisce la nostra città e che impone a noi tutti di ricordare i martiri della lotta antifascista in modo ancora più forte. Gesto ancora più significativo in una fase storica dove rigurgiti di stampo neofascista si manifestano in modi che fino a qualche anno fa erano impensabili e che mettono a rischio la memoria del 25 aprile come data fondante della Repubblica democratica. Una Repubblica democratica di cui tutti, a

Copia cartacea del documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, presesposta secondo le disposizioni dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre, 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. REPERIBILITÀ: 04/08/2024 10:53:31

iniziare dai nostalgici di quei tempi barbari, possono godere di quella libertà di pensiero e di espressione e che senza il sacrificio di martiri come Engles Profili non sarebbe stato possibile edificare.

Viva Engles Profili, viva la Repubblica democratica italiana fondata sulla resistenza.

*(Applausi)*

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Prego, ora sempre il Sindaco Daniela Ghergo, per un'altra comunicazione.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Io vorrei ricordare oggi, 30 aprile, un anniversario importante di un fabrianese illustre, Aurelio Ceccarelli. Oggi ricorre il centenario della sua nascita. Aurelio Ceccarelli nasce a Fabriano il 30 aprile 1924, da una famiglia di artigiani, fieramente antifascisti e in casa impara il valore della libertà nel momento in cui nel Paese si radica il regime fascista.

Ha trascorso in Africa gli anni dell'adolescenza seguendo il lavoro del padre e ha mostrato presto una grande abilità nel disegno e un carattere focoso, indisciplinato nei confronti delle regole fasciste. Poi la guerra, la montagna, la violenza di quegli anni e finalmente poi la vittoria della democrazia, e ha conosciuto anche il carcere per le manifestazioni che sono state fatte per consentire il voto ai soldati, che poi è stato ottenuto. C'è un filo che lega la figura di Aurelio Ceccarelli anche ad Engles Profili, perché Aurelio Ceccarelli, ragazzo, giovane, si trovò ad assistere al passaggio del camion di fascisti che trasportava il corpo senza vita di Engles Profili e Aurelio Ceccarelli vide il momento in cui il corpo venne gettato tra gli sterpi, nel rovo dove poi è stato ritrovato e dove oggi sorge il cippo alla sua memoria davanti al cimitero di Cancelli.

Aurelio Ceccarelli, nel 1948, inizia l'avventura romana dove si trova ad essere allievo di Corrado Cagli, collaborando anche con Afro, Mirko e Prampolini. Conosce Emilio Vedova e Sebastiano Matta, con i quali poi resterà amico per oltre vent'anni. Viene citato nell'almanacco *Mediterranea* 1950 tra i pittori di Scisma, la corrente artistica guidata da Corrado Cagli. Inizia così una lunghissima carriera di pittore, segnata da numerose mostre nazionali e internazionali, la prima delle quali si tenne a Londra nel 1958. Poi la grande amicizia con Sebastiano Matta lo vede al suo fianco nel lavoro da moralista a Bologna. Viene anche chiamato all'insegnamento della pittura nella scuola d'arte di Ancona, un'attività che però svolge brevemente. Qui però incontra come alunno Leonardo Cemak, che lo seguirà per anni soprattutto nel lavoro per il grande murale della casa del popolo di Valenza del Po e successivamente per il murale di Arcevia sulle mura di ingresso alla città, poi danneggiato dagli eventi atmosferici negli anni, ora rielaborato proprio da Cemak. Nel 1965 progetta il monumento alla Resistenza per la città di Fabriano e affronta l'opera con un approccio nuovo, lontano dal conformismo imperante in quegli anni. La guerra vista come interruzione del lavoro.

Gli eventi del 1968 lo vedono poi coinvolto e lo spirito del tempo segna la svolta pittorica realista legata anche al rapporto con il critico Mario De Micheli, legata anche alla partecipazione alla grande mostra "Arte contro" da lui curata. In Messico, nel 1972, conosce Alvaro Siqueiros. Negli anni Ottanta l'esperienza moralista lo vede attivo nell'America centrale, prima in Nicaragua, a Managua, dove realizza quattro murali per il centro spirituale Oscar Romero e poi in Guatemala dove a Città del Guatemala realizza due grandi opere sulla facciata della Facoltà di Scienze della comunicazione, dell'Università San Carlos. In seguito, sempre a Città del Guatemala, tiene un corso di arte e tecnica dell'arte guatemalteca. Dipingerà e farà mostre fino alla sua morte, avvenuta a Sassocorvaro il 22 luglio 2014.

A Fabriano molte volte nel tempo si sono tenute sue esposizioni. La più grande nel 2004, nel complesso monumentale di San Domenico per i suoi ottant'anni e l'ultima nel 2022 su iniziativa della Fondazione Carifac, a titolo "L'eredità Aurelio C delle collezioni fabrianesi". La sua città oggi lo ricorda nell'anniversario dei cento anni

della nascita, salutando anche la famiglia qua presente, e si ripropone di organizzare un evento durante

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 12 dicembre 1998, il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

apprezzarne le doti artistiche, sempre unito ad un linguaggio e a un pensiero fortemente innovativo e di avanguardia, che lo hanno reso uno straordinario testimone del proprio tempo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, Sindaco. Quindi, terminata questa fase delle comunicazioni, non ho nessun altro iscritto, iniziamo l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale con le interpellanze. Quindi la prima ora sarà dedicata alle interpellanze, dalle 10 fino alle 11 andremo ad esaminare e a rispondere alle interpellanze presentate.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 2: INTERPELLANZA – CHIAREZZA SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO IL CIMITERO DI SANTA MARIA DI FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI.** Al punto 2 la prima interpellanza è del consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI.** Grazie, Presidente. L'interpellanza questa qui la ritiro, perché i lavori sono già stati fatti e poi è un'interpellanza vecchia. Vorrei ritirare, adesso che ci sono, la 2 e la 9.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 3: INTERROGAZIONE – LAVORI DI MANUTENZIONE FRAZIONE SANT'ELIA.**

**Presidente BALDUCCI.** Quindi passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, interrogazione presentata dal consigliere Biondi. Essendo un'interrogazione, si passa subito alla risposta. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Grazie. Rispondo nello specifico all'interrogazione dei due proponenti. Nell'ordine, il pino incendiato negli anni precedenti è stato rimosso già da qualche mese credo, settimana. Io personalmente ho incontrato più di una volta gli abitanti della frazione di Sant'Elia, ai quali, come faccio con tutti coloro che mi chiedono un appuntamento, senza nessun problema, e ho accolto, sempre con molta attenzione, le richieste che derivano dai cittadini, perché sono sempre legittime, al di là della gravità o della premialità che poi assumono. Tra l'altro la scorsa settimana abbiamo incontrato, insieme a Spreca, gli abitanti di Mosciano per illustrare tutta la questione dei lavori che prenderanno avvio fra qualche settimana. Quindi questa attenzione da parte dell'amministrazione c'è.

Nello specifico aggiungo che a Sant'Elia, oltre al taglio dell'albero, è stata realizzata una nuova area giochi per i bambini, come è stato fatto peraltro anche in altre frazioni a circa alla fine dell'anno. Abbiamo portato una serie di arredi, panchine per lo più, come richiesto in più di una sede dai residenti. Permangono ovviamente alcune problematiche, che sono ben note all'amministrazione. Peraltro non tutte sono state riportate nell'interpellanza. Penso per esempio al problema dell'illuminazione del cimitero, su cui stiamo cercando di trovare una soluzione. Ieri per un altro motivo ho fatto una verifica dei cimiteri che abbiamo, mi pare che Jesi abbia quattro cimiteri, noi ne abbiamo più di quindici, giusto per dare una misura degli oneri manutentivi... ventuno mi dice il Vicesindaco. Giusto per dare un'indicazione dei costi, gli oneri manutentivi per l'amministrazione. Comunque ci stiamo impegnando per risolvere il problema delle luci al cimitero. Riteniamo, vogliamo, stiamo lavorando anche per portare l'illuminazione nella nuova area giochi, in modo tale da garantire una fruibilità anche nelle aree serali, che sono un po' problemi che i cittadini ci hanno in qualche maniera rappresentato.

Poi c'è un altro problema molto gravoso, che anche qui non mi pare sia riportato nell'interrogazione, che è quella del muro. Il muro di Sant'Elia è un problema che attiene non so, adesso l'ho letta velocemente, pensavo che ci fosse l'illustrazione, quindi non ero preparato, comunque il muro di Sant'Elia è un problema che ci siamo trovati e che purtroppo richiede una quantità di risorse abbastanza ingenti. Abbiamo provato dall'anno scorso a partire con la progettazione e poi ci siamo arenati, è una questione su cui dobbiamo tornare, stiamo cercando di trovare delle risorse per ripartire.

Poi ci sono le questioni ovviamente note a tutti che riguardano le strade, il verde, le buche che sono problematiche che non riguardano ovviamente solo Sant'Elia, ma tutte le nostre frazioni e la città peraltro.

Sul Sant'Elia, come stiamo facendo per le altre frazioni, stiamo organizzando l'attività in modo tale che si faccia più o meno contestualmente la pulizia delle cunette, che chi avrà avuto modo di girare in queste settimane ad Argignano, a Varano, a Campodiegoli, stiamo procedendo, di collegare sostanzialmente la pulizia delle cunette con la sistemazione delle buche. A tal riguardo l'amministrazione ha fatto richiesta di poter accedere all'appalto della Suam proprio per la gestione sia del verde e delle scarpate che della gestione dei dissesti stradali, che ci consentirebbe di avere una maggiore efficacia nella gestione di questi interventi. Stiamo aspettando per questa settimana il sopralluogo della ditta incaricata dalla Regione proprio nella gara fatta dalla Suam regionale e, se le questioni dovessero procedere come speriamo, questa possibilità ci consente di avere una maggiore flessibilità nella gestione delle strade.

Quindi l'impegno è che nel giro che stiamo facendo delle frazioni, quando arriveremo nella zona montana, diciamo lato Sant'Elia, provvederemo anche alla sistemazione delle buche, delle strade comunali di riferimento e nella cura del verde, come più o meno facciamo quando possibile. Poi su questo ovviamente non nascondo che l'Amministrazione comunale ha modo di frequentare le nostre frazioni, soprattutto quelle un po' più distanti, sa bene che le situazioni sono abbastanza complicate.

Con l'appalto delle strade che dovrebbe andare in attuazione la settimana prossima, si chiude la gara il 6, quindi i tempi tecnici e poi avremo la ditta, diamo una risposta anche a diverse frazioni, Montefiascone, Argignano, Campodiegoli, eccetera, quindi cerchiamo con strumenti differenti di arrivare alla soluzione, di garantire ai cittadini un luogo di vita adeguato e curato nel modo migliore possibile, compatibilmente con le risorse che riusciamo ad investire in questa attività.

Spero di aver dato una risposta esaustiva.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego il proponente, Chiara Biondi, per la replica.

**Consigliera BIONDI.** Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta. Sono parzialmente soddisfatta. Innanzitutto comunque faccio rilevare che grazie a questa interrogazione, che comunque è stata depositata lo scorso mese di settembre, comunque alcuni lavori sono stati effettuati e quindi questo sta a significare che lo strumento comunque utilizzato dell'interrogazione ha raggiunto il suo effetto.

Prendo atto di quanto è stato promesso. Nell'interrogazione era contenuta anche la richiesta del manto di asfalto, che dal numero civico 15 prosegue fino all'ultima abitazione, che sarebbe il numero 15/C, alla quale non ho comunque avuto una risposta specifica. Comunque ovviamente, come è nostro dovere, monitoreremo sulle attività che sono state indicate.



dell'inquinatore, quindi della Antonio Merloni spa, come riconosciuto responsabile dalla sentenza Tar citata in esposizione, per il recupero delle spese, dei costi di quanto dovuto, anche in concerto ovviamente per la regione Marche per quanto di sua competenza. Infine vorremmo avere aggiornamenti riguardo all'importo di 125.000 euro previsti nei precedenti Peg, di cui invece al momento sembra esserci traccia e se l'amministrazione non incamera queste risorse da parte della Regione, come intende proseguire per garantire il funzionamento e la manutenzione della barriera idraulica.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Armezzani. Prego, assessore Comodi, per la risposta.

**Assessore COMODI.** Buongiorno a tutti. Riprendo i vari punti dell'interpellanza del consigliere Armezzani, la cui fotografia corrisponde abbastanza al vero. A parte gli sviluppi che ci sono stati.

Quindi effettivamente la barriera ha avuto un problema tecnico, dovevamo sostituire un pezzo, abbiamo sostituito il pezzo, poi ci siamo accorti che era un problema essendo stata ferma, di elettronica, comunque l'aggiornamento è questo, che la barriera è in funzione da dicembre e non ci sono 125.000 euro nel Peg perché sono stati spesi. Quindi in realtà una parte sono stati spesi a fine 2023 per la ricostruzione, per la messa in funzione della barriera, che adesso è funzionante; stiamo procedendo invece all'affidamento del monitoraggio e della manutenzione, quindi la barriera è attiva. I piezometri sono attivi, ancora non abbiamo i dati di monitoraggio, perché non abbiamo affidato ancora alla ditta, cioè non essendoci l'affidamento, la ditta non può andare formalmente a leggere i dati, però i piezometri stanno acquisendo.

Poi comunque parto anche, il consigliere Armezzani accennava un'altra questione che era stata detta nei precedenti Consigli, che ribadisco, c'è questo protocollo d'intesa tra Regione e Arpam, firmato Regione, Comune e Arpam, firmato a dicembre 2023 in cui stiamo affrontando il tema dell'inquinamento diffuso, perché fino adesso il tema è stato trattato come tanti piccoli casi, mentre qui il tema è distribuito sulla città, quindi con Arpam stiamo valutando, adesso non sulla città, su un'area comunque diffusa. Quindi per andare ad individuare anche eventuali fonti di inquinamento secondarie, si è ritenuto opportuno andare a fare questo piano di gestione da parte dell'Arpam per due anni. Quindi adesso siamo nella fase in cui con Arpam dobbiamo fare il piano dei piezometri, e questo perché oltre in questo piano rientra per esempio anche il monitoraggio del centro commerciale Gentile, che è un'altra questione, oppure il tema dei privati, quindi noi stiamo partendo con questa campagna. Le tempistiche lente non dipendono dal Comune, ma dipendono anche dell'Arpam. Quindi questo per il tema dell'inquinamento diffuso.

Sul tema invece della Antonio Merloni, quindi come responsabile dell'inquinamento, nel relativo ricorso al Tar, noi siamo stati contattati dalla Provincia, che è l'ente soggetto, perché è quello che ha controbattuto, comunque noi siamo stati chiamati a supportare la Provincia con nostre osservazioni, quindi noi stiamo partecipando insieme con la Provincia. Adesso non mi ricordo se addirittura dobbiamo fornire il materiale entro l'8 maggio. Adesso sarò più preciso. Adesso questa informazione mi sfugge, però entro l'8 maggio dobbiamo fornire il materiale alla Provincia. Quindi gli uffici già ci stanno lavorando. Sia l'ufficio tecnico che l'ufficio legale. Ho risposto a tutto, consigliere?

Però questo è un tema importante, colgo l'occasione, perché comunque la gestione della barriera attualmente è in capo al Comune, quindi il tema... e la gestione in capo al Comune è soggetta a quelle criticità che avevo già evidenziato e che ha sottolineato un po' il consigliere, cioè il fatto che, se noi finanziamo con la spesa corrente, se non troviamo il modo di gestirla per bene, ogni volta che scade un contratto, dobbiamo fare un nuovo affidamento, c'è un periodo di transizione, un vuoto anche di monitoraggio. Ora con la barriera in funzione questa cosa non avviene, però comunque il tema di avere una gestione di lungo periodo è un tema all'ordine del giorno, che stiamo sviluppando anche con la Regione. Il fatto di fare questa collaborazione con

Arpam, questo piano di monitoraggio, tra l'altro Arpam che doveva farlo ogni due anni, ma ha interrotto nel 2012 con il D.L. n. 39 del 12 dicembre 1998, il documento informatico da cui è tratto è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano. Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 23 del D.L. n. 39 del 12 dicembre 1998, il documento informatico da cui è tratto è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

ulteriori due anni. Quindi noi adesso stiamo andando avanti con i 125.000 euro che erano stati messi a

disposizione dalla Regione, con i rimanenti. Noi ne abbiamo spesi 60.000 per rimetterla a posto e altri 60.000 adesso per il monitoraggio. Quando partirà Arpam avremo un respiro di altri due anni, però il discorso è che c'è stata anche una modifica legislativa, per cui le bonifiche, questi temi diventano di competenza regionale, quindi la nostra speranza è di poterlo gestire insieme con la Regione, però svolgendo un ruolo di controllore piuttosto che di gestore, perché comunque le criticità rimangono.

Spero di aver risposto a tutto, se no sono ancora disponibile. Poi fornisco, sono abbastanza convinto che la scadenza sia l'8 maggio, però mi riservo di farle sapere a breve.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Armezzani, per la replica.

**Consigliere ARMEZZANI.** Grazie, Presidente. Grazie, assessore. Le risposte vanno nella direzione delle domande che avevamo sollevato. Accogliamo con soddisfazione la ripresa del funzionamento della barriera idraulica e quindi attendiamo due delle cose che lei, assessore, ha detto. Prima il piano di lungo periodo, quindi ci riserviamo di presentare una nuova interpellanza in autunno per vedere a che punto siamo riguardo a questo lavoro. Presento quindi formale richiesta per gli atti a cui lei ha fatto riferimento credo in supporto quindi all'azione del risarcimento avanzata dalla Provincia. Se ho capito bene, è questo che lei ci ha detto, quindi attendiamo anche riscontro su questo.

Riguardo all'inquinamento diffuso, questo è un altro tema che si collega a quello del tetracloroetilene. Come dice l'assessore giustamente, proposta alla quale noi aderiamo, riteniamo che questa sia oggetto di costante controllo e di dibattito anche in Consiglio comunale, quindi sarà nostro onere ripresentare la questione in autunno, per avere dall'assessore un aggiornamento sullo stato dell'arte dei lavori.

**Punto n. 5: INTERPELLANZA – RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ALTINI (COMPLESSO SAN BENEDETTO – EX CROCE VERDE EX CROCE ROSSA).**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo alla successiva interpellanza, al punto 5 dell'ordine del giorno. Prego, consigliere Sorci, per la presentazione.

**Consigliere SORCI.** Grazie. Come diceva Armezzani, per memoria di chi ci sta ascoltando, che sicuramente saranno pochi, vista l'ora, la cosa che ho presentato, l'interpellanza che ho presentato riguarda soprattutto piazza Altini. Ricordo per memoria a tutti, perché molto probabilmente pochi hanno letto quello che è scritto, che la vecchia sede della Croce Rossa, danneggiata più volte dai vari terremoti, dal sisma '97 e poi del 2016, ora proprietà del comune di Fabriano in base a un accordo procedimentale che facemmo tanti anni fa, facendo una variazione urbanistica con un privato e facendo pagare al privato un interesse generale pari a oltre 800.000 euro per la costruzione della nuova sede per la Croce Rossa, perché l'edificio al centro storico di Fabriano vicino al complesso monumentale di San Benedetto, fatto nel lontano 1913, è un edificio non più idoneo a quelle che erano le attività e sono le attività della Croce Rossa.

A questo punto, quando facemmo l'accordo procedimentale, il Consiglio comunale approvò poi con una serie di polemiche, addirittura qualcuno diceva che avevo un interesse privato nella realizzazione dell'interesse pubblico, io purtroppo non faccio né il costruttore né l'ingegnere professionista all'esterno, però questo fa parte del gioco della politica, ci restituirono, purtroppo andò a lungo, molto a lungo, ma non per stavolta devo dire per problemi del Comune, bensì per tutta una serie di problematiche della Croce Rossa Italiana, commissariamenti, denunce, tutte quelle cose che succedono in Italia, per cui credo che il contratto sia entrato in funzione dopo il 2014. Quindi oltre all'immobile di piazza Altini, il Comune è possessore anche di un altro immobile nella frazione di Marischio, regalato dalla collettività dei marischiani alla Croce Rossa tanti anni fa, e la Croce Rossa... ma quello era stato realizzato con i soldi dei marischiani. Quindi nel complesso dell'accordo procedimentale trovammo l'idea di dire buttiamo giù la Croce Rossa e restituiamo il valore a quella piazza, dove c'è uno dei più bei complessi monumentali di questa città e restituiamo ai marischiani l'immobile in modo che loro possano fare le loro attività sociali.

Purtroppo è passato il tempo, quindi sono cambiate le situazioni, ma rimane il fatto che un immobile di proprietà comunale danneggiato dal terremoto, il cui valore di ristrutturazione supera nettamente il valore dell'immobile, è oltretutto un immobile vecchio, decontestualizzato, aggiunto successivamente, è vero che sono passati tanti anni, ma quello nacque come Croce Verde, non come Croce Rossa, mentre la Croce Rossa è un organo dello Stato, all'epoca di tutti i vari passaggi erano di associazioni di volontariato. Quindi io dico ritorniamo al concetto iniziale. Io sono per l'abbattimento. Come disse nel 2017 alla prima riunione che fece l'assessore ai lavori pubblici dell'epoca, il geologo Pascucci in una riunione del centro storico, la passata amministrazione Sorci diceva che lo voleva abbattere e l'ho voluto prendere, io lo abatterò. In realtà l'edificio è rimasto lì, perché nessuno poi, anche perché c'è da risolvere il problema con la soprintendenza.

Il Presidente del Consiglio sa che alla soprintendente regionale in sua presenza tanti anni fa, quando lo mandai letteralmente a quel paese, perché diceva quello è un edificio storico, è una cosa vecchia, quello è un edificio vecchio, brutto, che va decontestualizzato rispetto all'immobile, al complesso di San Benedetto, anche perché eliminando quella parte lì avremmo una visione anche che arriva fino al convento di Santa Caterina d'Alessandria, anche se l'immobile è ancora in vendita. Quindi si dà ampio spazio.

Poi c'è il problema delle alberature. Come avevo scritto a suo tempo, poi ho visto che nel censimento io avevo scritto detto guardate, facciamo attenzione, perché mi sembra che alcune alberature sono pericolose. Infatti ho visto che una è stata abbattuta. Le alberature, io sono per gli alberi e tutto quanto, ma quelli ormai sono diventati anche dei solisti pericolosi che coprono completamente la visione di questa piazza. Quindi

Copia analogica di documento informatico sottoscritta con firma autografa apposta a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIVARRA 04/06/2024 08:58:51

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

certo tipo, ma oggi è cambiata tutta la città, è cambiata tutta l'impostazione, quindi io dico rinnoviamo quelle alberature, sostituendole, non togliendole.

Nella mia interpellanza, anzi ringrazio il mio amico Mauro Cucco che mi ha recuperato alcune foto storiche, ci sono le alberature di quando sono state installate. Sono alberature di piccole dimensioni, non ciclopiche come quelle di adesso, che nascondono uno dei posti più belli di Fabriano. E da un punto di vista della storia dell'arte anche importante. Quindi io chiedo che ne vogliamo fare? Abbiamo il coraggio di affrontare l'operazione con la soprintendenza e tutto quanto e chiedere, oppure vogliamo continuare a tenere, uso questo termine, questo carciofo in mezzo alla piazza?

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, assessore Vergnetta, per la risposta.

**Assessore VERGNETTA.** Il consigliere Sorci ci ha fatto una lunga dissertazione sull'argomento, e lo ringraziamo anche per il valore storico della trattazione.

Diciamo che ha sfumato alcune questioni procedurali, che sono in realtà sostanziali nel senso che io posso rispondere facilmente alla domanda qual è l'intenzione, e ripeto che l'intenzione è che questa amministrazione sta cercando di portare avanti tutti i contesti di rigenerazione urbana che sta in qualche maniera a imbattersi. Quindi nel Dup, sapete, c'è la riqualificazione del Serpente, abbiamo cercato di riqualificare aree senza consumo di suolo, evitando di andare a ricostruire cose ulteriori. Questo è un po' l'indirizzo che questa amministrazione ha. Anche in questo senso l'indirizzo ovviamente di restituire quella piazza con il complesso di San Benedetto, l'oratorio del gonfalone alla città, evitando anche che diventi un parcheggio selvaggio, mi permetto di dire. Non restituiamo una piazza per farci un parcheggio.

La necessità di restituire alla città le piazze è un aspetto che anche da un punto di vista culturale mi sembra molto importante. Stiamo vivendo un momento in cui si perde la cura della piazza, la cura del vivere insieme, di condividere momenti. Quindi anche le nuove piazze sono diventate i social che sono un ricettacolo di robbaccia spesso, quindi l'idea di restituire le piazze alla città muove questa amministrazione. La muove a tal punto che stiamo portando avanti il progetto di riqualificazione dell'intero corso della Repubblica e piazza del Comune, che a breve vorremmo anche illustrare ai cittadini. Quindi tante sono le questioni in ballo.

Sorci forse sfuma su alcuni dettagli, nel senso che per fare quello che lui sostiene è necessario approvare un progetto in variante urbanistica con il consenso della soprintendenza. È un percorso complesso, articolato, che vorremmo mettere in cantiere, ma che oggi le forze non ce lo consentono. Io sono molto sincero, nel senso che abbiamo una mole di attività e di lavori nell'ambito dei lavori pubblici che supera grossomodo i 30 milioni di euro, forse i 36, quindi diciamo che la nostra struttura oggi diciamo che non ci consente di mettere la giusta attenzione in questa attività. Però è un impegno che già nel Dup del prossimo anno proveremo a mettere dentro e proveremo anche a ragionare con un documento di indirizzo alla progettazione, per quantificare anche le risorse necessarie per questo intervento.

Però ricordiamoci che bisogna approvare un progetto esecutivo, che abbia il parere positivo della soprintendenza e che venga approvato in Consiglio comunale in variante urbanistica al Piano regolatore, quindi è un percorso complesso. È lo stesso percorso, fatta salva la questione della soprintendenza, che riguarda il Serpente, su cui però siamo un pochino più avanti, perché comunque in Comune c'è un progetto già realizzato e approvato, sul quale ovviamente andranno fatte le debite valutazioni, ma su quello si tratta soltanto di trovare le risorse per applicarlo. C'è da fare una riqualificazione del progetto, ma si tratta soltanto di trovare le risorse per approvare il progetto e a quel punto possiamo procedere con tutto l'iter burocratico che interesserà il Consiglio comunale, la Provincia, eccetera. Penso anche la Provincia.

Aggiungo un'ultima nota, che Sorci ha nelle sue conclusioni erroneamente indicato, che il censimento delle piante è stato fatto dopo la caduta dell'albero in viale Don Riganelli. In realtà non è del tutto vera questa cosa. È  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 82 del 28 dicembre 1999. Documento informatico, da cui la copia è stata stampata, è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
variazione di bilancio di luglio erano state stanziare le risorse per fare la verifica di stabilità delle piante. Perché lo

dico? Perché cerchiamo di agire non mettendo pezze, quando riusciamo, ma cercando di programmare nel limite del possibile gli interventi che si fanno. Quindi la verifica, il lavoro sulle piante, poi c'è il Vicesindaco che, se vuole, può aggiungere, sugli alberi abbiamo fatto un lavoro, grazie anche al consigliere Spreca, un lavoro enorme. Già dall'estate del 2022 sono state abbattute una serie di alberature che erano in condizioni critiche. Ci ricordiamo alcune al giardino, a Collamato, Massimo se le ricorda probabilmente, è stato fatto un lavoro molto importante. Quindi già dall'estate del 22 abbiamo iniziato a pianificare un intervento che potesse in qualche maniera mettere in sicurezza gli alberi del Comune, che sono tanti; e devo dire che anche alla luce degli eventi meteorologici che ci sono stati, tutto sommato il comune di Fabriano non ha avuto negli ultimi eventi meteorologici caratterizzati da vento forte, non ha avuto grandissime criticità grazie proprio a quello che è stato fatto in precedenza. Quindi penso che da questo punto di vista di aver dato una risposta abbastanza articolata ed eloquente.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prima della replica del consigliere Sorci, in deroga a tutto passo la parola all'assessore Comodi, che vuole integrare il discorso dell'assessore Vergnetta. Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI.** Soltanto per segnalare che sulla piazza effettivamente gli alberi crescono, però effettivamente era diventato un po' oppressivo, a parte che ne abbiamo abbattuti quattro perché pericolosi, però abbiamo proceduto anche ad una potatura in modo tale da rendere anche più visibile la facciata e tutto quanto, perché anche la rimonda del secco e le potature fanno parte della manutenzione e della sicurezza delle piazze. Non è che bisogna abatterle per forza, quindi sul tema della piazza il fatto anche di aver dato un po' di respiro alla facciata di San Domenico e a tutto il resto, oltre alle case che ci affacciano sopra, perché nelle foto che ci avete allegato sull'interpellanza, la piazza era molto più aperta. Sembra quasi bello anche l'edificio della Croce Rossa.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Sorci, per replica.

**Consigliere SORCI.** Sono molto più soddisfatto delle ultime affermazioni dell'ingegner Comodi che dell'assessore Vergnetta, anche perché lui conosce perfettamente questa storia, essendo stato a suo tempo anche uno dei consiglieri che ha votato l'atto propedeutico a questo raggiungimento. E apprezzo la sincerità dell'assessore Vergnetta, quando dice che l'ufficio stavamo impiccati, quindi c'è bisogno sul lavoro noi non siamo in grado in questo momento di procedere. Apprezzo, perché è corretto dire la verità.

Però io do un suggerimento, che non è che ci vuole tanto lavoro per cominciare a mettere in piedi un minimo di percorso per fare questo, perché il progetto dell'abbattimento e quindi dell'eventuale variante di Piano regolatore, mentre per la piazza del Serpente cosiddetto o di Quagliani o una volta c'era mi dicono l'Arena del Sole, essendo una proprietà privata, devi fare un'opera pubblica, quindi una variazione per tutto quanto, per mettere in piedi l'esproprio, qua siamo di fronte a una proprietà comunale, quindi da questo punto di vista è tutta un'altra cosa. Quindi il problema è la soprintendenza, ho ricordato a Giovanni Balducci lo scontro con il sovrintendente, sia per questo che per il famoso parcheggio che oggi è soprannominato "Il buco del serpente"; l'interlocuzione con le soprintendenze e arrivare a questa formulazione uno la mette in piedi tranquillamente. Poi andremo dopo, e capisco Vergnetta quando dice che siamo impiccati con il lavoro, però oggi è la volontà. Io non ho detto lo facciamo domani, ho detto: abbiamo la volontà? Mettiamo in piedi i processi.

L'altra cosa. Io non ho affermato che dopo che sono caduti gli alberi, ho detto dopo abbiamo dato in appalto dopo tutto quello che è successo in via Riganelli. Quindi è un documento storico, perché è scritto nell'atto deliberativo. Quindi non è che ho fatto una colpa all'assessore. Ho detto i fatti sono questi, visto che

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico è stato predisposto a Fabriano, presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

stata una leggera potatura onestamente. Forse, come facevano i vecchi, andava fatta una bella scapezzare, perché

mi hanno spiegato quelli che sono esperti che più si taglia la fronda e più l'albero riesce a rimanere stabile, perché continua a essere forte. Quindi, assessore, sorridendo glielo dico, ha fatto bene che restituisce un minimo di facciata, però chiamiamola che è una leggera potatura.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 6: INTERPELLANZA – UN CENSIMENTO DELLE STRADE DOVE INSTALLARE GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI LUMINOSI.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno, un'altra interpellanza presentata dal consigliere Silvi. Prego, consigliere.

**Consigliere SILVI.** Vado alla lettura dell'interpellanza. Premesso che l'Amministrazione comunale dopo i primi sette attraversamenti pedonali luminosi, per migliorare la sicurezza dei pedoni ha disposto nelle ultime settimane l'installazione di altri sei punti nevralgici a Fabriano; preso atto che mi arrivano diverse segnalazioni di commercianti e residenti che segnalano il proprio attraversamento pedonale situato, per esempio via Nanni, Stelluti, via Dante, in una zona molto trafficata; che molti chiedono soluzioni per ridurre la velocità delle auto al centro abitato, interpella il Sindaco su quali criteri sono stati seguiti per posizionare gli attraversamenti pedonali luminosi; ne seguiranno altri dopo i tredici di cui abbiamo avuto notizia dalla stampa negli ultimi mesi; è possibile creare un gruppo di lavoro in commissione per mappare la città e vedere quali sono gli altri punti che ad oggi hanno bisogno di questo intervento a tutela della sicurezza dei pedoni.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Silvi. Prego, assessore Vergnetta, per la risposta.

**Assessore VERGNETTA.** Grazie, consigliere. Diciamo che mi permetto di fare una premessa sull'intervento. In due anni abbiamo realizzato dovrebbero essere otto più sei, se non vado errato, perché poi ne sono stati fatti otto con la prima tranche, otto più sei attraversamenti luminosi; è un intervento che a mio avviso, ma ad avviso anche dell'amministrazione, ha consentito di mettere in sicurezza, ovviamente per le ore notturne, molti degli attraversamenti pedonali più critici della città, soprattutto delle zone maggiormente trafficate dal traffico veicolare. Questi interventi sono stati finanziati da un contributo statale che il comune di Fabriano ha acquisito non solo negli anni 2022 e 2023, che ce l'ho anche per il 2024, ma che ha acquisito anche negli anni precedenti. Adirittura in un'annualità in volume doppio, cioè pari a 260.000 euro. Purtroppo questo Comune queste risorse le ha buttate al vento, cioè 390.000 euro di contributo statale che è stato buttato al vento. Questo giusto per fare una situazione e un punto di chiarezza. Nel recente passato.

Detto questo, entro nel merito. Come sono stati scelti gli attraversamenti? Diciamo che i tecnici, sia dell'ufficio tecnico che della Polizia municipale, hanno fatto una valutazione sulla base dei dati del Pums e sulla base dei dati incidentali delle vie comunali. Quindi sulla base di questi indicatori sono stati scelti i punti dove installare gli attraversamenti luminosi. Ovviamente si è tenuto conto di un aspetto, del fatto che l'attraversamento luminoso è efficace ovviamente nelle ore di buio, non nelle ore del giorno. Quindi in questo senso non sono stati installati per esempio in prossimità delle scuole, dove sì il traffico è rilevante e particolarmente critico in alcune ore del giorno, ma ciò avviene prevalentemente nelle ore diurne, non in quelle notturne. Quindi l'attraversamento luminoso non avrebbe avuto una grande efficacia. Per cui si è cercato di indirizzare l'attenzione in quelle vie di scorrimento, dove, soprattutto nelle ore notturne, la visibilità del pedone poteva essere più critica. Ad avviso dell'amministrazione diciamo ad oggi non riteniamo che ci siano le condizioni per un'ulteriore attività su questo versante. È vero, come dice il consigliere Silvi, che ci sono altre potenziali esigenze. Se valutiamo per esempio tutti gli attraversamenti pedonali di via Dante, comprendiamo che quella è una via ad alta pericolosità in quel senso, perché ovviamente nelle ore notturne essendo una via di scorrimento, un pedone penso davanti alla pista di pattinaggio, penso davanti ai Carabinieri, sono quegli attraversamenti che possono avere una criticità. Parallelamente lo stesso discorso può essere svolto su via XIII Luglio. Diciamo, ci sono delle vie su cui è possibile implementare queste attività. Ad oggi riteniamo che con questi due interventi sia stata fatta una messa

in sicurezza generale e sufficiente della città. Ovviamente valteremo nei prossimi mesi come è necessario all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.

BARBARA QUARRA 04/06/2024 08:58 è un po' il nostro rilievo.

Intervengo infine sull'ultimo punto, che chiede il consigliere Silvi. Ovviamente la Giunta non interferisce sulle attività delle commissioni consiliari, per cui c'è la massima libertà ovviamente della commissione di organizzare i propri lavori secondo le proprie esigenze, e soprattutto la massima disponibilità dell'amministrazione, mia personale, eventualmente coinvolgendo anche gli uffici, di collaborare ad eventuali studi o maggiori valutazioni, che possono essere fatte dalla commissione consiliare a riguardo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Silvi, per replica.

**Consigliere SILVI.** Grazie. Prendo atto, assessore, poi c'eravamo sentiti anche al telefono, io avevo chiesto un attraversamento pedonale in via Dante, dove sono stati messi, però abbiamo tralasciato quel pezzo avanti alla tabaccheria Valente, dove c'è un transito.

Poi le volevo chiedere anche un consiglio, di usare delle vernici in fibra in vetro, perché queste cose riflettono di più.

**Punto n. 7: INTERROGAZIONE – POSSIBILE RIQUALIFICAZIONE DELL'EX SALA D'ATTESA BUS DI PIAZZALE MATTEOTTI.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo al punto 7, interrogazione presentata dal consigliere Pino Pariano. Essendo un'interrogazione, risponde direttamente l'assessore competente, quindi l'assessore Vergnetta. Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA.** Le interrogazioni sono sempre un po' con il brivido, perché uno si aspetta sempre che ci sia l'illustrazione del proponente.

Ovviamente le considerazioni del consigliere Pariano sono incontrovertibili e le abbiamo fatte nostre. Quello che rilevo è che c'è già un affidamento fatto ad una ditta per l'intervento, che è un affidamento di vecchia data e che abbiamo sollecitato gli uffici a procedere quanto prima. L'intervento prevederà sostanzialmente la rimozione di tutti i vetri della pensilina di piazzale Matteotti, perché purtroppo l'evidenza è che questi vetri, con una frequenza abbastanza alta, vengono danneggiati, rovinati e divelti, quindi l'idea è quella, l'intervento prevede la rimozione di tutti i vetri e la tinteggiatura del locale. Parimenti ci sono i due locali attigui, quelli ex Ica per intenderci, che con lo stesso intervento verranno adeguati.

Ritengo che questa cosa e spero possa essere fatta nel giro del mese di maggio, con una certa urgenza comunque, perché la zona lo necessita. Allargo però la riflessione del consigliere Pariano sulla necessità, visto che abbiamo parlato anche prima con Sorci di rigenerazione di alcune aree, allargo la riflessione al fatto che la zona di piazzale Matteotti necessita di un intervento rigenerativo complessivo, che parte dal bar della Nave e arriva a tutta l'area di interesse, perché la pavimentazione, l'attività, io parlo ovviamente solo dei luoghi fisici, non di interventi di carattere progettuale, i luoghi fisici necessitano il marciapiede, le mura storiche puntellate ormai da cinque, sei anni, ovviamente su quell'area dobbiamo fare un ragionamento anche qui complessivo proprio di rigenerazione in termini ovviamente pratici, materiali, ripeto strutture, pavimentazioni, mura, locali, eccetera, perché effettivamente essendo un'area poi centrale anche all'interno dei progetti che gli altri colleghi di Giunta eventualmente poi successivamente illustreranno, un'area centrale nell'ambito del giro turistico, ricettivo della città necessita ovviamente di una riqualificazione. Iniziamo da questo piccolo intervento su quel locale e poi magari facciamo un ragionamento più ampio su tutto il resto.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Pariano, per la replica.

**Consigliere PARIANO.** Grazie, Presidente. Anzitutto ringrazio l'assessore Vergnetta per la risposta. Poi vorrei chiedere un'informazione. Se ho capito bene, diceva lei c'è già un qualcosa di affidamento per quel locale, ma che intende per affidamento? Solo pulizie ordinarie? Scusi.

**Assessore VERGNETTA.** C'è un affidamento a una ditta per fare quello che ho detto prima, la rimozione dei vetri, la tinteggiatura del locale e la sistemazione dei locali attigui dove c'era l'agenzia che faceva le affissioni.

Aggiungo solo, siccome ho visto che nell'interrogazione lei chiedeva anche la possibilità di dare i locali in gestione, ovviamente la pensilina degli autobus non è adeguata per poter essere data in gestione ad un'attività di carattere sociale, ma c'è un ragionamento invece sui locali di cui dicevo prima, ex Ica, su cui anche l'assessore Serafini in qualche maniera si è interfacciato con alcune associazioni proprio per utilizzare quei locali in questo senso.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, consigliere Pariano, per completare la sua replica.

**Consigliere PARIANO.** Grazie. Quindi avevo capito bene, nel senso che vengono rimossi i vetri, viene fatta la tinteggiatura del locale e i due locali attigui vengono adeguati. Il locale rimane tutto così, aperto. Perfetto. Grazie.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 24: AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI A SEGUITO DELLA CONVALIDA DELLA CONSIGLIERA NADIA ENRICA MARIA GHIDETTI. MODIFICA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 62, DEL 23.08.2022.**

**Presidente BALDUCCI.** Con questa interrogazione chiediamo la prima ora delle interpellanze e interrogazioni, passiamo quindi a trattare gli argomenti posti a questo Consiglio comunale. Quindi passiamo direttamente al punto 24 dell'ordine del giorno. Il relatore sono io, quindi do la parola a Giovanni Balducci. Fatemelo fare una volta.

Cominciamo ad entrare nel merito degli argomenti. Quindi noi sappiamo che il Consiglio comunale per il suo funzionamento si avvale delle commissioni permanenti, che sono costituite all'interno del proprio raggruppamento, del proprio seno del Consiglio comunale in base al criterio della rappresentanza proporzionale tra maggioranza e minoranza. Questo criterio di rappresentanza che deve essere rispettato e mantenuto per tutta la durata del Consiglio comunale medesimo, ancorché in questo Consiglio comunale all'epoca della sua composizione, a seguito di una richiesta del consigliere comunale Danilo Silvi, è stata variata la denominazione del suo gruppo passando da Missione Rinascita a Fratelli d'Italia, e a seguito di questo c'è stata un'altra variazione sul discorso delle commissioni in quanto una materia, quella dell'urbanistica, è passata dalla I Commissione, affari generali e produttività, alla II Commissione, innovazione e rigenerazione urbana. Ad oggi il Consiglio comunale consta di quattro commissioni, la prima è affari generali e produttività; la seconda, innovazione e rigenerazione urbana; la terza, progettualità e solidarietà; la quarta, attrattività e bellezza.

Noi abbiamo avuto, e l'abbiamo detto nell'ultimo Consiglio comunale, una dimissione dalla carica di consigliere, che è stata la dimissione del consigliere Marco Spuri, a cui è subentrato sempre con delibera adottata dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 aprile la consigliera Nadia Enrica Maria Ghidetti, sempre della lista Fabriano civica con Daniela Ghergo Sindaco, quindi abbiamo una commissione, nello specifico la II, che dovrà essere ricomposta a seguito delle dimissioni del consigliere Spuri. Quindi, svolti tutti i formalismi del caso, dettati dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, quindi il subentro e la surroga del consigliere Spuri, l'accoglimento da parte del Consiglio comunale della nuova consigliera Nadia Ghidetti, la nota del capogruppo del gruppo Progetto Fabriano, il consigliere Ragni, che ci comunica che, senza alterare la composizione delle altre commissioni, il consigliere Ghidetti subentra direttamente al consigliere Spuri e quindi va a fare parte della II Commissione, senza variare la composizione delle altre commissioni. Quindi questo Consiglio comunale, con questa deliberazione prende atto del subentro della consigliera Ghidetti nella II Commissione, il cui presidente è il consigliere Giacomo Guida. Questa è la presentazione del punto 24 all'ordine del giorno, sul quale il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi.

Prego, consiglieri, se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, passiamo subito alla votazione. Consigliere Pariano, lei arriva sempre l'attimo prima. Prego, a lei la parola.

**Consigliere PARIANO.** Grazie. Accogliamo con piacere l'ingresso della nuova consigliera nelle commissioni. L'unica cosa che dico ai presidenti di commissione, facciamole lavorare queste commissioni, perché lavorano poco e tante volte non lavorano nemmeno tanto bene. Quindi facciamole lavorare.

**Presidente BALDUCCI.** Plaudiamo a questo invito del consigliere Pariano e la sua grande volontà di lavorare. Se non ci sono altri interventi, prego, consiglieri, passiamo alla votazione del punto 24 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con *(Votazione con procedimento elettronico)* firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	01 ( <i>Ghidetti</i> )

Il Consiglio approva.

Per questo punto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	01 ( <i>Ghidetti</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 25: APPROVAZIONE SCHEMA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE CON RELATIVI ALLEGATI.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo ora al punto 25 all'ordine del giorno. Il relatore è l'assessore Marcolini Pietro. Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie, Presidente. La discussione di questo punto è ovviamente, strettamente legato a quello che segue, perché dalle risultanze del rendiconto derivano di fatto i perimetri precisi delle integrazioni che al bilancio la Giunta è in grado di presentare al Consiglio comunale.

Tra le considerazioni preliminari vorrei mettere il fatto che la discussione sul rendiconto, in maniera piuttosto errata, viene sottovalutata rispetto a quella del bilancio preventivo e, mentre il bilancio preventivo è un quadro delle intenzioni che si vogliono tradurre, il resoconto, il rendiconto invece è la concreta, il concreto rapporto del realizzato. Quindi mi rendo conto che il lavoro appare arido, ma invece è ricco di informazioni, lo dico innanzitutto per noi nella Giunta che ne abbiamo fatta una prima discussione, abbiamo avuto un incontro limitato a poche occasioni con i sindacati, con i soggetti portatori generali, l'abbiamo fatto in commissione; è un documento particolarmente ricco di informazioni, il rendiconto è ricco di decine di documenti allegati, alcuni dei quali sono semplicemente delle tabelle riassuntive, due o tre mi permetterei di segnalare, la relazione dei revisori che è un punto di vista terzo rispetto all'attività che noi stessi svolgiamo, la relazione di gestione sul 23, che dà la possibilità di vedere i movimenti da iniziali a finali, a cui aggiungerei anche la documentazione, già presente nel Piao, nel piano dell'attività, che presenta anche un aggiornamento della situazione in cui si va ad operare, rispetto al quale il Comune in termini organizzativi e finanziari prova a dare una risposta. Ma su questo, dato che la discussione rimane separata, rendiconto e variazioni di bilancio, vi minaccio di intervenire nella parte successiva.

Per quello che riguarda il rendiconto del 2023, che cosa si è fatto lo scorso anno? Noi abbiamo presentato alcune slide, mi vorrei concentrare in sei grandi considerazioni sull'attività svolta nel 23. Innanzitutto, nonostante l'assunzione di sedici nuovi dipendenti del Consiglio comunale, dobbiamo registrare una quasi equivalente uscita per il turnover e quindi quasi a invarianza di personale, quindi ne va dato atto all'organizzazione, ai nostri dipendenti, ai nostri collaboratori, viene impegnata l'amministrazione per una cifra superiore di 11 milioni rispetto all'anno precedente. Viene triplicato l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione teorizzato, che passa da 5.100.000 nel 2022 a oltre 16 milioni del 2023.

La seconda considerazione fondamentale che mi sento di sottoporvi, è che il lavoro silenzioso, anche poco visibile, faticoso sui fondamentali del bilancio, sulla razionalizzazione delle entrate e delle spese, fa conseguire dei risultati fondamentali per il sostegno delle politiche attive del Comune. La prima considerazione che abbiamo avuto modo già di illustrare in commissione, è l'incremento di 800.000 euro di entrate, a cui si aggiungono 700.000 di entrate extratributarie. Lo segnalò al Consiglio comunale, perché questo milione e mezzo ha costituito il fondamento delle politiche di potenziamento, che poi vedremo anche come premessa per l'anno futuro, sul versante del sociale, delle politiche culturali, dello sport e soprattutto poi degli investimenti. Un lavoro faticoso rispetto al quale ovviamente sul lato della spesa troviamo una platea ampia. Sul lato delle entrate e della razionalizzazione delle entrate troviamo minore platea e minore ascolto. Ci siamo ispirati a criteri equitativi di giustizia sociale e tendenzialmente alcune scelte le abbiamo dovute rinviare, preciserò quali, in termini anche di moderata progressività. Rinunciare alla proporzionalità o addirittura al carattere regressivo, come sul piano nazionale in molti casi si sta facendo, penso alla distinzione tra lavoro autonomo, lavoratori dipendenti e pensionati. Gli 800.000 euro di entrate tributarie derivano da 460.000 euro di incremento dell'Imu, 160.000 per l'Irpef, 400.000 sono aumentati nei fondi che ci spettavano per legge, che sono insufficienti, ma che pure

segnalano un incremento dei fondi statali per 400.000 euro. Per quello che riguarda l'incremento dei 700.000 euro di entrate extratributarie, abbiamo avuto 500.000 euro di recuperi dall'erogazione dei servizi in termini complessivi, se volete, poi più tardi possiamo vedere il dettaglio, delle mense per 162.000 euro, degli asili per

50.000 e il trasporto per 15.000, dei proventi dal Museo della carta molto rilevante, che segnaliamo per 80.000. Il Museo della carta si consolida come il secondo museo della regione dietro la Galleria di Urbino, oltre a 100.000 euro per la gestione dei beni, di incremento di 100.000 euro per il recupero degli illeciti.

Devo segnalare perché il Consiglio comunale lo vedrà, lo ha già visto e lo potrà vedere, la discussione è stata affrontata due volte in commissione, che sul versante dei servizi abbiamo rinviato per trasporto, per società sportive e per gli asili nido, per gli asili nido per tutto l'anno 24, per le altre due voci fino a settembre, dove ci siamo dati una deadline per incontrare e riallineare la proposta che abbiamo fatto a dicembre, ma che abbiamo disattivato rinunciando a un'entrata di 143.000 euro su cui abbiamo intenzione di tornare insieme al Consiglio comunale prima del mese di settembre, prendendoci il tempo per poter dialogare, io vedo qui qualche soggetto, con le programmazioni scolastiche e non solari non ex post, come ci è capitato di fare a dicembre, ma di farlo anticipatamente, prima del mese di settembre.

Abbiamo poi avuto un incremento di 8 milioni in conto capitale, derivanti da fondi sisma, Pnrr, della rigenerazione urbana; la riduzione delle rate sospese dei mutui. Lo dico alle domande curiose, ma non maliziose, che cosa ci abbiamo fatto con i fondi, con l'avanzo d'amministrazione 21/22. Abbiamo limato il dovuto per gli oneri dei mutui, che significa una riduzione di spese per 191.000 euro nel 24, 889.000 euro nel 25 e 1.581.000 nel 26. Mi permetto di sottolineare questo aspetto cruciale, perché questo lavoro silenzioso, non visibile, faticoso, che rende avaro il lavoro della partita finanziaria, sta cominciando a mettere al riparo il bilancio comunale dall'eventuale, possibile, probabile oramai possiamo dire, riduzione dell'intervento a copertura delle rate dei mutui che lo Stato fa da otto anni e che, vista la stretta che sta dando sul versante della finanza locale, avendo già in finanziaria ridotto di 600 milioni le risorse per le Regioni, 350, e 250 per i Comuni, vista la situazione di cui parleremo più tardi, di cui si sta parlando in queste ore, cercando con dei microscopici bonus di nascondere l'insufficienza delle rate sui servizi fondamentali, sanità, istruzione, pensioni, si tratta di avere fatto durante questi due esercizi un lavoro di avvicinamento non voglio dire verso l'autosufficienza, ma verso la difesa delle politiche strutturali sul versante sociale del comune di Fabriano. Quindi alle domande che ho sentito, non in questo Consiglio comunale ma addirittura qualche volta sul giornale, il Comune sta mettendo da parte delle risorse per le politiche capricciose a cui si sta dedicando. Io sarei contento che qualcuno potesse raccontarci quali sarebbero le politiche capricciose a cui stiamo attendendo, su cui sulle scelte politiche, strategiche e anche su quelle del momento è possibile confrontarsi, tutto è perfetibile, ma quello di definire questo lavoro faticoso come dedito a impieghi capricciosi, richiede per serietà, per dignità l'onere della prova.

Infine abbiamo incrementato il fondo pluriennale vincolato di parte capitale per oltre 11 milioni, passando anche qui le cifre coincidono, anch'io ho rischiato di confondere una cosa con l'altra, il fondo pluriennale vincolato passa da 5 milioni a quasi 16 milioni.

I dati salienti del bilancio, ripeto i documenti sono veramente complessi e, se la Commissione bilancio, come ci siamo detti con la presidente, volesse fare in futuro una sessione che riguardi il consuntivo legato agli aggiornamenti sulle variazioni come la prima, forse la più importante, quella che faremo più tardi, sarebbe importante, perché rende consapevole il Consiglio comunale dei limiti entro cui siamo costretti ad operare, in cui aggiungere una cosa rispettando i vincoli di bilancio, significa eliminarne un'altra, sapendo che strutturalmente il bilancio del comune di Fabriano, aggravato dalla tragedia, dalla paralisi della consiliatura precedente in parte dovuta al Covid, in parte assolutamente dall'imperizia o comunque dalla gestione occasionale, ci comporta nella presentazione.

Il secondo dato di natura strategica che vorrei sottoporre alla vostra attenzione, è l'andamento degli avanzi di amministrazione. L'avanzo d'amministrazione non è altro che la fotografia sintetica della inefficienza dell'amministrazione. Uno porta in avanzo di amministrazione quello che durante l'anno non è riuscito a spendere o a impegnare. Noi passiamo dai 6.900.000, quelli di cui si parlava e che abbiamo giudiziosamente impegnato per gli investimenti e per ridurre le rate presenti e future dei mutui per fare l'essenziale, nell'aumento dell'altro dato, quello del 12 dicembre 2023, il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto e conservato in formato PDF, che il Comune di Fabriano, BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

queste due voci salienti: il totale della parte destinata agli investimenti, che segnalo saranno impegnabili dopo

L'approvazione del rendiconto nelle prossime settimane, ci siamo già promesso in Commissione bilancio un appuntamento entro il mese di maggio per l'impiego di questi 700.512 euro, con una parte invece che fa riferimento ai vincoli tradizionali dell'avanzo d'amministrazione, spese per investimento, oppure spese correnti una tantum per 3.661.000 euro. Sulla prima cifra ho detto.

Questa seconda cifra sarà disponibile una volta approvato, una volta verificate le misure di salvaguardia entro i primi giorni di luglio, e quindi presenteremo con una variazione durante il mese di luglio, che ragionevolmente dovrà tenere conto, queste sono le intenzioni che abbiamo discusso in Giunta e poi abbiamo già annunciato in commissione, in parte per mettere in sicurezza quei finanziamenti statali che sono pericolanti, fino al mese di dicembre integralmente, salvo valutare nel mese di dicembre se lo Stato confermerà o meno l'impegno nei confronti dei Comuni. In caso negativo, che assolutamente cerchiamo di scongiurare insieme a tutti i Comuni italiani, saremo coperti. Se invece dovesse rendersi per il nono anno disponibile quella somma da parte del governo, è chiaro che nel mese di dicembre faremo le delibere per impegnarlo.

Quindi una situazione, quella che noi presentiamo, di tensione che segnala con tutta onestà che tuttora il bilancio del comune di Fabriano opera in deficit di spesa, opera in deficit spending per una cifra che è ballata negli ultimi anni da 2 a 3 milioni. Noi abbiamo impegnato senza l'integrazione statale, circa i 2 che ballano fino a 3 milioni, sarebbero stati cancellati dalle politiche attive. Questa è la realtà in cui stiamo, non quella desiderabile, quella che concretamente abbiamo di fronte e rispetto alla quale stiamo cercando di intervenire operando sul versante della spesa e sul versante delle entrate.

È intenzione, nel confronto che abbiamo fatto con i portatori di interesse generale, come il sindacato, ne abbiamo parlato già in commissione, è quello di sottoporre tutta la spesa comunale ad una rigorosa lettura che tenga conto del principio costituzionale di contribuzione proporzionale e progressiva alle spese sociali, ricreative, culturali, sportive, le missioni fondamentali del Comune. E questo dovrà passare attraverso una graduale, realistica, prudente revisione delle tariffe, dei tributi, della valorizzazione del patrimonio immobiliare, riducendo l'utilizzo e razionalizzando l'utilizzo del patrimonio pubblico concentrando le possibilità di impiego.

Dalla valutazione di rendiconto ci vengono suggerite alcune questioni che voi trovate nella documentazione. C'è un dato che per esempio riguarda le scelte che già in nuce abbiamo registrato, ma che meriterebbero nella variazione di cui parleremo più tardi e nelle variazioni nel corso dell'anno un riorientamento complessivo della spesa. Ne accenno due, su cui ovviamente la Giunta, gli assessori responsabili, su impulso del Sindaco, stanno lavorando. Una prima è una questione di natura demografica. In uno degli appuntamenti delle scorse settimane l'amico, il consigliere Sagramola annotò come durante il 23 i nati fossero scesi attorno a cento unità. Io ho ripreso una serie storica, che in parte trovate nella documentazione per esempio allegata al Piao, in due diversi documenti, anche nel Dup viene ripresentata questa documentazione, in cui il divario, non soltanto tra nati e morti, io mi sono fermato al 22, non ho quelli del 23, nel 22 i nati sono 122, i morti 405. Questo significa brutalmente che la revisione strutturale degli interventi del Comune intanto deve tenere conto di questo cambiamento dell'andamento della piramide demografica con l'organizzazione dei servizi, che riguarda la prima fascia di età e l'ultima fascia di età. Lo si faceva notare, i 120 o tendenzialmente i cento bambini nati nel corso dell'anno scorso, significano, a sei anni, cinque classi di scuola elementare e quindi bisognerà definire un piano che sia congruente, proiettandolo verso le medie, circa l'utilizzo degli interventi del Comune a favore degli edifici che ospitano questi istituti scolastici, razionalizzandoli e organizzando migliori servizi in minori sedi, ragionando sulla razionalizzazione, sulla messa in sicurezza antincendio, antisismico, sull'arricchimento dei servizi sportivi su numero congruente di edifici rispetto alla popolazione fabrianese, che noi stiamo cercando di invertire nell'andamento con un neo popolamento dell'area di Fabriano e delle aree interne, ma che deve tenere conto ovviamente di modifiche che i giornali di oggi, sulla scorta di previsioni fatte dalla Cgia di Mestre, forse approssimative, ma che tengono conto comunque di tavole attuariali proiettate dalla Eurostat, che dicono che la

provincia di Ancona nei prossimi dieci anni nell'altro versante avrà 50 mila, un buco di 50 mila lavoratori. Quindi  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 82 del 28 dicembre 2000. Il documento, informatico della copia autografa, è stato prima firmato e conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

politiche della terza e quarta fascia, razionalizzazione e miglioramento dei servizi per la prima fascia. Il secondo

riguarda invece, per una città industriale come è Fabriano, la costituzione di un tavolo in cui il Comune si fa carico di un incontro con il centro per l'impiego, il Ciof, con gli Its, con il Meccano, con le fondazioni, con le associazioni degli industriali, con la Regione insieme alla Provincia, per definire qual è il quadro delle necessità, quelle concrete, non soltanto delle stime entro cui stiamo, ma le specificazioni anche professionali, delle qualifiche professionali necessarie in una proiezione a cinque anni. Non voglio parlare di tendenze secolari, ma qui siamo nella proiezione che viene fatta per il 2030, la previsione che in via del tutto approssimativa mi sono permesso di fare, non riguarda i 120.000 euro di cui parla la Cgia di Mestre, ma riguarda una modesta previsione che artigianalmente ho fatto attorno a venticinque/trentamila unità, che sono sempre una cifra impressionante, rispetto alla quale però non si può rimanere inerte. Si può provare ad organizzare anche politiche di ripopolamento, offrendo insieme al lavoro che chiede di essere soddisfatto con le risorse interne e anche con un ragionamento di immigrazione funzionale, con i tirocini formativi che il governo ha confermato, la possibilità di cercare di organizzare il futuro insieme alle grandi imprese e alle piccole imprese. Gli allarmi vengono soprattutto, più consapevolmente gettati dalla piccola impresa, io immagino che la grande impresa i piani di turnover li abbiano, come si stiano attrezzando però è ancora piuttosto misterioso. Quindi è una proposta. Io penso che il Consiglio comunale potrebbe impegnarsi su questo versante nel doppio tavolo: lavoro e sociale. Prima fascia, riordino dei servizi; terza e quarta fascia, sociale, gli autosufficienti, i non autosufficienti, i disabili. Dall'altra ovviamente una politica che potenzi, siamo appena sopra ventinovemila abitanti, l'obiettivo è arrivare sopra quota trentamila, ripopolando, richiamando la sostituzione di lavoro e offrendo condizioni appetibili di cittadinanza attiva, che sono fatte di mobilità, di servizi socioassistenziali, sanitari e di livelli di istruzione. Su una parte di questi il Consiglio comunale ha preso un solenne impegno di confronto con la Regione. Io devo dire che l'intervento conclusivo del presidente della Regione questo dialogo mi pare lo abbia accolto e quindi nel confronto, nella tabella degli impegni, nel confronto tra il Comune e la Regione molte di queste questioni devono poter avere una ricaduta concreta.

Io per quello che riguarda la relazione sul rendiconto mi fermerei qui, ovviamente gli elementi del rendiconto sono tanti, potremmo fare un focus sui residui attivi che l'anno scorso abbiamo dovuto cancellare in maniera più consistente, che quest'anno ci avviamo invece a considerare in maniera molto più ristretta. Il giudizio positivo dei revisori riguarda l'analisi della gestione dei residui, la perfetta implementazione e sottrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, tutte le condizioni di minaccia del bilancio sono state individuate come certificabili da parte dei revisori e di questo siamo molto contenti di questa revisione, e siamo molto contenti anche del lavoro che il servizio bilancio, finanze e patrimonio ha fatto, ma in relazione anche agli altri servizi. C'è sempre un'insoddisfazione latente, però io devo dire con doverosa onestà e riconoscimento del lavoro fatto, più o meno con le stesse persone, concludo come ho iniziato, si sono realizzate politiche attive per il Comune notevolmente più consistenti. Si sono poste le premesse per uno sviluppo che sarà più facilmente visibile a partire dall'anno in corso.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Integro dicendo che chiaramente su questa proposta c'era il parere favorevole dell'organo di revisione, con il verbale n. 5, dell'8 aprile 2024.

Prima di passare alla discussione, abbiamo già delle prenotazioni, pregherei i consiglieri comunali, per il tramite del proprio personale tablet, ogni volta che escono e rientrano, di pigiare l'uscita e il rientro sul tablet, perché altrimenti le presenze non mi tornano. Non era riferito a lei, consigliere Zannelli, ma a chi c'era prima. Quindi bisogna che voi lo pigiate quando uscite e quando rientrate ripigiate la presenza, così almeno io avrò compatibilità fra quello che vedo qua e quello che ho il piacere di ammirare davanti in quest'aula consiliare.

Passiamo ora alle prenotazioni. Il consigliere Ragni, prego.

**Consigliere RAGNI.** Grazie, Presidente. Io sottolineerò solo alcuni punti, perché poi l'illustrazione  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 14 dicembre 1999. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda come gruppo consiliare apprezziamo molto l'ottimo risultato che è stato raggiunto dall'amministrazione, per quello che concerne l'aver triplicato l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, passato – come ci ha detto l'assessore – da 5 a 16 milioni rispetto al 2022, quindi, come l'assessore Marcolini ha evidenziato, questo è sintomatico del fatto che l'azione amministrativa è stata un'azione indubbiamente più efficace ed efficiente rispetto a quello che avevamo visto in passato, con un miglioramento anche in termini di produttività da parte del personale dipendente, perché nel momento in cui noi andiamo a triplicare l'avanzo di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di bilancio, significa che il Comune ha lavorato, che ha elaborato progetti, ha avviato lavori e quindi ha speso in interventi necessari per la città.

Riprendendo poi quello che l'assessore diceva, cioè delle famose politiche capricciose, che si leggono a volte su Facebook, che questa è una mia opinione, ormai è diventata una semi cloaca nel momento in cui la andiamo ad aprire, e visto che a volte ci sono persone che su Facebook tendono un po' a distorcere la realtà, quella che è la situazione e qualcun altro che magari segue meno i Consigli comunali tende ad appoggiarsi, a dare sostegno a queste persone, non me ne vogliate ma oggi io, siccome ci è stata fornita la tabella in commissione, per chi ci ascolta voglio elencare quelli che sono stati gli interventi portati a compimento da questa amministrazione da luglio del 2022, che sono stati conclusi allo stato attuale, più gli altri che sono in corso di esecuzione ed altri che stanno per essere avviati.

Li leggo molto velocemente, ma voglio leggerli proprio perché ritengo che sia fondamentale che la città prenda consapevolezza di quello che è stato il lavoro svolto in questi neanche due anni di amministrazione. La sistemazione dell'impianto di irrigazione dello stadio comunale, lavori di manutenzione al cimitero di Santa Maria che è stato riaperto dopo anni di chiusura, la manutenzione delle strade di Cacciano, via Bachelet, Serrina, la manutenzione di altre strade che sono qui elencate, via Dante, via Moccia, Cantina, Cesi, ingresso lato Cancelli, la rimozione della copertura in cemento-amianto e messa in sicurezza dell'immobile di via Gentile, il lavoro di completamento e la sistemazione e la copertura del Palacesari, i lavori di manutenzione all'impianto sportivo del borgo, i lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza del muro di Nebbiano, i lavori di riparazione, le travi e la copertura palestra Mazzini, i lavori di estensione con l'efficientamento di impianti di illuminazione pubblica per il miglioramento sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali, l'efficientamento e adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle principali vie del capoluogo della frazione di Albacina, i lavori di manutenzione straordinaria e ripassatura del manto di copertura del teatro, la manutenzione straordinaria delle infrastrutture e marciapiedi e strade comunali finanziati con il Pnrr, la realizzazione della pubblica illuminazione nel centro storico di Fabriano, finanziato con il Pnrr, l'intervento di riqualificazione del verde urbano del parco unità d'Italia, parco Don Minzoni e parco La Pisana, i lavori di messa in sicurezza del ponte di San Lorenzo e i lavori di restauro al Monumento ai caduti sito nella frazione di Cacciano, altro intervento che i residenti della frazione chiedevano da tantissimi anni, i lavori di sistemazione alla copertura dei locali comunali di via Mamiani utilizzati dall'Ast, la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della strada comunale di San Donato-Sassoferrato, messa in sicurezza del ponte sulla strada comunale di Burano, ripristino della viabilità per somma urgenza sulla strada comunale di Argignano, sostituzione di parte della copertura della scuola elementare Mancini, lavori di sistemazione della copertura della palestra Mazzini, la riqualificazione del mercato coperto, lo sviluppo del locale con il Gal colli Esini per la sede dello Iat, palazzo del Podestà, lavori di estensione con efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, messa in sicurezza della strada per Castelletta, somma urgenza per i lavori di sistemazione della voragine ad Albacina a causa dell'alluvione che si era verificata, recupero e rifunzionalizzazione dell'abbazia di San Biagio in Caprile, sostituzione di rilevatori automatici di fumo per il Teatro Gentile, sostituzione generatore di calore presso la centrale termica alla scuola Ciampicali, affidamento diretto dei lavori di sistemazione alla copertura, fognatura e spazi esterni dell'asilo nido Arcobaleno, lavori di sistemazione e ripristino impianti di illuminazione pubblica presso varie zone del capoluogo e delle frazioni. Vado a leggere, sennò vi annoio magari, perché voi li conoscete, quelli che sono i lavori appaltati o, Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 49 del 2 dicembre 1998 (il documento informatico da cui è stata tratta è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano). BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

già di per sé significativa di quale è stato l'impegno economico di questa amministrazione per restituire una

struttura fondamentale alla città. Così come l'avvio ormai imminente dei lavori per la realizzazione della rotatoria della Pisana, che sono stati affidati alla ditta aggiudicataria, che saranno, a brevissimo, iniziati.

Un altro dato estremamente importante che l'assessore ci ha sottolineato, è stato quello dell'incremento delle entrate complessive, entrate che con una operazione di equità sociale e quindi di rimodulazione di quelle che sono state le tariffe dei servizi, hanno consentito di incrementare il gettito e allo stesso tempo di garantire la copertura di quelli che sono i servizi essenziali, come mense, asili e trasporti. Oltre a consentire alcuni interventi nell'ambito dell'Assessorato ai servizi sociali.

Un risultato importantissimo anche quello rappresentato dalle entrate del Museo della carta, che io lo sottolineo sempre, perché ritengo che sia essenziale come sito per la nostra città. Ricordiamo tutti qual era la situazione del Museo della carta, quando questa amministrazione lo ha ereditato. Ci trovavamo in una condizione drammatica dove il museo non aveva neanche il materiale da poter vendere al bookshop. Adesso siamo il secondo museo più importante delle Marche, per visite e credo anche per prestigio. Credo che abbiamo tutte le potenzialità per divenire il primo, perché molte cose sono state fatte, ma ritengo che c'è ancora del lavoro da fare. Apprezzo molto, ne parleremo dopo, l'inserimento come variazione di bilancio di uno stanziamento aggiuntivo di 75.000 euro per il museo, di cui 40.000 dedicati al bookshop.

Un ultimissimo accenno, sempre a dimostrazione dell'efficacia e dell'efficienza, il miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza, a quella che ci è stata riportata nella tabella, la percentuale di copertura tra l'impegnato e l'accertato nei servizi a domanda individuale, perché rispetto all'anno 2022 siamo passati ad una percentuale totale di copertura del 44,88 per cento rispetto al 35,51 per cento del 2022, con un brillante risultato soprattutto per le mense scolastiche, dove il rapporto percentuale è passato dal 46 di copertura al 66,34 per cento.

In conclusione del mio intervento, è un'amministrazione che ha speso, ha speso quelle che sono state le maggiori entrate registrate in termini sia di entrate tributarie che di extratributarie; un'amministrazione che è riuscita comunque ad incrementare anche quelle che sono le entrate in conto capitale, derivate quindi dal sisma, Pnrr e dai bandi in materia di rigenerazione urbana e quindi ha indubbiamente, pur tra le tante difficoltà riscontrate a bilancio, dovute anche al calo dei trasferimenti da parte dello Stato, in questo 2023 ha agito bene a nostro avviso, quindi il gruppo Progetto Fabriano voterà in modo assolutamente convinto per quello che riguarda l'approvazione del rendiconto, perché tra l'altro questa è una maggioranza, qui mi taccio, altrimenti andremmo ad aprire un capitolo nuovo, che a differenza di quello che qualcuno scrive su Facebook, è assolutamente in linea con l'operato dell'amministrazione, ne condivide i contenuti, viene informata dall'amministrazione sull'attività svolta e in questa sede ne apprezza i risultati.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI.** Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'assessore Marcolini, la dottoressa Campanella per il lavoro svolto. Ci state abituando ad avere una chiave di lettura molto semplice e intuitiva.

Tornando al quadro generale, ringrazio il collega, Riccardo, per il dettaglio dei punti sui quali non ripeterò chiaramente. Quello che voglio un po' sottolineare, è che nel confronto tra il 2022 e il 2023 è stato triplicato l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione incrementando di 800.000 euro le entrate. Questo vuol dire che l'amministrazione funziona, sta funzionando, si sta muovendo bene. Quindi utilizzare l'avanzo e incrementare le entrate vuol dire che stiamo avendo una prospettiva migliorativa di quello che sarà il futuro della città di Fabriano, quindi maggiori ingressi tenendo sempre sotto controllo l'equità sociale per dare modo a garantire i servizi minimi essenziali e poi sviluppare quella che potrebbe essere la prospettiva, alla quale dobbiamo tendere, quindi guardare la cultura, il turismo e lo sport.

C'è un incremento di 700.000 euro delle entrate extratributarie. Anche qui devo ringraziare  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 39 del 14 dicembre 1993. Il documento informatico è in data e ora di creazione e stato predisposto che è salvato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

le singole associazioni di categoria o questi aumenti non sono state imposti, ma sono comunque oggetto di studio e lavoro con i singoli cittadini o associazioni.

Detto questo, tutto è perfettibile, adesso abbiamo due appuntamenti, a maggio e a luglio, che diceva l'assessore Marcolini, nei quali si potrà rivedere qualcosa, ma la distribuzione delle risorse ci convince e quindi chiaramente la nostra dichiarazione di voto è favorevole. Ringrazio nuovamente l'assessore, il dirigente, il Sindaco e tutto il personale che ha lavorato al rendiconto.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Grazie, Presidente. Si dà atto all'Amministrazione comunale, nonostante il taglio costante dei trasferimenti statali negli ultimi anni, di essere riuscita non solo a consolidare il bilancio, ma a garantire altresì l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza in un'ottica di opportuna perequazione sociale, come ricordava nell'introduzione l'assessore. Si chiede a chi più ha di dare un po' di più. E questo è un principio costituzionale cui teniamo molto.

Ma allora le buche? E qui mi richiamo a quanto affermato dal collega Ragni. Noi siamo in presenza, siamo oggetto ovviamente di quelle che sono le critiche opportune, spesso meno opportune ma ovviamente liberissime di chi osserva la città anche e soprattutto sui social, e la domanda ricorrente è quella da due anni: ma allora le buche? E qui mi verrebbe da rispondere a queste tante lamentele dei cittadini, le strade disastrose della città potremmo asfaltarle tutte, basterebbe destinare tutte le risorse disponibili del bilancio annuale alle buche, ma occorre essere chiari su questo: tappiamo le buche e asfaltiamo cinquecento chilometri strade a scapito delle mense, dei trasporti scolastici e degli asili nido, dell'assistenza ai disabili, dei servizi destinati ai bambini e agli anziani, delle attività culturali e dei contributi alle attività sportive, che tanto lustro danno a questa città, ma che hanno anche una straordinaria rilevanza di aggregazione sociale. E potrei continuare a lungo. Quindi abbiamo ancora tre anni davanti. Tapperemo anche le buche. Nel frattempo, pur con le scarse risorse disponibili, questa amministrazione ha investito quasi 5 milioni di euro per il Palaguerrieri, lavori in corso, ha sistemato il cimitero di Santa Maria, sta sistemando l'annoso scempio urbanistico del capannone di Quagliani, nel pieno centro storico, è intervenuta per sanare la frana di Albacina ed entro l'anno interverrà su quella di Moscano, entro l'anno realizzerà la rotatoria di piazzale Matteotti, i lavori sono previsti con inizio a giugno, opera attesa da anni. Entro il prossimo, al massimo, metterà mano anche a quella dell'ospedale, eliminando i semafori con un miglioramento dello scorrimento veicolare e un abbattimento sostanziale dell'inquinamento. Potrei continuare a lungo, l'hanno fatto prima di me i miei colleghi di maggioranza, Ragni e Anibaldi, quindi non aggiungo altro. Poi le abbiamo lì le slide. Insieme a questo ribadisco che tapperemo anche le buche. Un po' di pazienza. Per tali motivi annuncio convintamente il voto favorevole a questo atto da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Guida.

**Consigliere GUIDA.** Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento flash perché dopo, ormai come da prassi consolidata, l'esposizione chiara ed efficace dell'assessore e poi le precisazioni dei capigruppo che mi hanno preceduto, non voglio dilungarmi nel dettaglio di quello che è stato poco fa esposto, ma ci tenevo pubblicamente ad esprimere gratitudine rispetto all'amministrazione e agli uffici che sono stati impegnati in questo lungo e complesso lavoro, e ovviamente esprimere il mio voto e parere favorevole, concentrando l'attenzione su quella che è stata la gestione delle entrate e delle spese.

Come abbiamo detto, abbiamo chiuso l'anno con entrate correnti significative attorno quasi ai 29 milioni di euro, che è un risultato diretto alle nostre politiche fiscali che hanno ottimizzato le entrate provenienti da Imu, Tari e addizionale Irpef. Come diceva il consigliere Ragni, sempre seguendo criteri di proporzionalità ed equità  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.3 del D.Lgs. n.39 del 14 dicembre 1999. Il documento informatico di cui la copia è tratta, è stato messo a disposizione e conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

strategia di allocazione verso risorse e investimenti strategici per il futuro di Fabriano, come diceva l'assessore,

l'impegno è quello di creare un tesoretto, se così possiamo dire, necessario per garantire lo sviluppo di politiche strutturali in settori strategici per lo sviluppo della nostra comunità, come quello sociale, educativo e culturale.

Le spese sono state rigorosamente controllate per garantire un equilibrio tra la necessità di fornire servizi essenziali, la responsabilità di gestire risorse pubbliche con prudenza, e sicuramente questo ci ha permesso di investire in servizi importanti. I capigruppo che mi hanno preceduto hanno sottolineato alcuni interventi già conclusi nel 2023, come la manutenzione straordinaria di vie comunali, piuttosto che l'installazione e il miglioramento dell'illuminazione pubblica o la messa in sicurezza del ponte di San Lorenzo, la riqualificazione del verde urbano e tanti altri. Progetti futuri, come accennava poco fa il collega Paladini, che riguardano quello più corposo, sicuramente la ristrutturazione del Palaguerrieri con un impegno che va oltre 4 milioni di euro.

In conclusione, posso dire con assoluta franchezza che il 2023 è stato sicuramente, rispetto agli strumenti e alle risorse a disposizione, un anno di successo a livello finanziario e sicuramente anche di progresso infrastrutturale. L'amministrazione ha dimostrato e sta dimostrando un impegno costante nel migliorare la qualità della vita della nostra comunità, preparando il terreno per un futuro ancora più promettente.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Guida. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI.** Grazie. Io ho apprezzato alcuni punti della relazione dell'assessore, però per esempio, quando si parla della creazione di questo tavolo, noi l'avevamo chiesto a inizio consiliatura, non si è mai fatto, non si è mai riunito. Poi ho sentito tra i vari personaggi e associazioni che dovrebbero partecipare a questo tavolo, che non ci sono i sindacati. Credo che siano, visto che si parla di occupazione, un attore principale. Non ho sentito parlare per esempio, visto lo scenario difficile in cui stiamo operando, di attivare finanziamenti e canali di finanziamento europei, perché penso che in questo momento così importante sia anche fondamentale guardarsi intorno e vedere quali sono tutte le possibilità per favorire quelle politiche attive a cui lei, assessore, faceva riferimento.

Quando poi sento parlare di razionalizzazione, io vorrei capire che cosa significa, visto che è un periodo dove lo scenario, speriamo non si verifichi ma che comunque si vada incontro ad ulteriori tagli, al mancato finanziamento, razionalizzare che cosa vuol dire: ridurre? Per esempio, dal punto di vista scolastico accorpare le classi, perché c'è il calo delle nascite? Cerchiamo comunque secondo me di mantenere anche l'occupazione dal punto di vista degli insegnanti, è importante, anche perché le classi numerose portano a dei risultati piuttosto deludenti. Quindi vorrei capire che cosa significa razionalizzare.

Per quello che riguarda il discorso dei servizi alla prima e all'ultima fascia, sicuramente è importante. Adesso io non vorrei ricordare la proposta di investire sui nuovi nati, però è stata bocciata da questo Consiglio comunale. Quindi dal punto di vista delle tariffe a me pare ci sia stato un aumento di tutte le tariffe, anche se con una modulazione per quello che riguarda le mense con figli a carico, eccetera. Però c'è stato un aumento costante, non ultimo l'aumento della Tari del 7 per cento per i cittadini e mi pare del 7,5 per cento per le attività.

Un'ultima cosa vorrei dire. Anche Paladini faceva riferimento alle buche, però quanti sono gli operai del Comune? A me risulta siano sei. Lei parlava dell'assunzione di sedici dipendenti mi pare, che dovrebbero bilanciare le uscite. Ma di questi quanti sono gli operai che poi effettivamente vanno a sostituire i vari selciati ammalorati nel centro storico, oppure fare la manutenzione dei marciapiedi, eccetera?

Un'ultima cosa, gli immigrati. Mi pare che la politica a cui lei faceva riferimento è quella di accogliere un numero di immigrati che possano in qualche maniera sopperire al fabbisogno lavorativo delle industrie. Però questi immigrati hanno bisogno anche di servizi, e i servizi qua ce li stanno togliendo. Basta che vediamo quali sono i rapporti di dipendenti pubblici e dipendenti privati, sono indubbiamente a favore dei dipendenti privati rispetto ai pubblici. Noi non arriviamo al 40 per cento dei dipendenti pubblici contro un 62/63 per cento dei privati. Se andiamo invece sulla costa, vediamo che l'equilibrio fra dipendenti pubblici e privati va dal 50 al 50, i dipendenti pubblici rispecchiano anche i servizi funzionanti e funzionali a questo territorio. Se noi vogliamo

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 della Lgs. n. 39 del 28 dicembre 1998. Il documento informatico è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

rilanciare questo territorio, abbiamo anche bisogno dei servizi, perché, se io dovessi venire a lavorare qua, la prima cosa di cui mi informerei sono quali servizi ci sono per l'infanzia, le scuole, gli asili nido, ma quali servizi ci sono, il punto nascita, dialisi, pediatria. Noi tutte queste cose, inutile ripeterlo, abbiamo... quindi oltre che i servizi possono rendere il territorio attrattivo, anche da un punto di vista occupazionale sono posti di lavoro molto importanti.

Io vorrei che a questo tavolo, oltre a partecipare comunque tutti gli attori che sono importanti, vedere anche se ci sono finanziamenti per poi sostenere queste politiche a cui lei faceva riferimento.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Arteconi. Consigliere Sorci?

**Consigliere SORCI.** Innanzitutto io ringrazio l'assessore per la sua esposizione, anche se in alcune cose non mi trova concorde, però ognuno fa il suo gioco, quindi mi pare corretta la sua esposizione, anche se non concordo su una serie di scenari. Così come ringrazio gli uffici per i documenti messi a disposizione, anche perché con la nuova contabilità armonizzata è diventato tutto estremamente più difficile, compreso se uno voglia fare, presentare emendamenti a tutto il resto che riguarda il prossimo atto, che andremo dopo a votare, nelle variazioni come nel bilancio.

Io capisco tutto, però cerco sempre di non aumentare, siamo tutti bravi. Oggi noi stiamo mettendo il bilancio in una certa maniera, perché, e vi dico bravi da questo punto di vista, abbiamo usato tre leve: la prima, gli aumenti per cui abbiamo l'aumento delle entrate tributarie ed extratributarie. Poi sul discorso dell'equità sociale lascerei un po', questa è la mia opinione, non sono molto d'accordo. Ve l'ho detto già in passato. L'altro aspetto è l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione lasciato da qualcun altro per sua incapacità, qui lo dico con molta chiarezza, per cui oggi, e qui riconosco a Vergnetta che, nonostante non andiamo mai d'accordo, si applica e quindi cerca di fare il massimo per questo, perché abbiamo investito i soldi che qualcun altro ha lasciato. Per incapacità.

L'altro aspetto è che, se non avessimo avuto il milione e otto dei mutui, oggi la trippa per i gatti sarebbe stata molto poca. Quindi questo è l'effetto di questo bilancio, non altre cose. Poi ha fatto bene e su cui riconosco all'assessore Marcolini e alla dirigente, hanno fatto bene ad usare parte dell'avanzo di amministrazione lasciato dagli altri per sistemare alcuni mutui, e quindi avere una maggiore disponibilità e una maggiore sicurezza, visto che nessuno li aveva spesi è meglio chiudere qualche buffo in altri tempi, anche perché a tassi di interesse crescente è meglio mettere in salvaguardia il bilancio. In altri tempi avrei detto di no. Quando il tasso di interesse era a malapena dell'1 per cento, avrei detto teniamoci i buffi e spendiamo i soldi. Oggi, in questa situazione talmente complicata a livello internazionale per finire a livello nazionale, dico che l'assessore ha fatto bene. Quindi da questo punto di vista.

Il Museo della carta è sempre stato il secondo museo per numero di visitatori. Lei che ha fatto l'assessore, Presidente. Come numero di visitatori è stato sempre il secondo. Adesso bisogna investirci, perché negli ultimi tempi, e qui ha ragione Ragni, è andato proprio in decrescita. Non vorrei dire altre parole, per cui dico... quindi okay.

Sulla razionalizzazione dei servizi, sui tassi di copertura, se la razionalizzazione dei servizi vuol dire quello che abbiamo fatto come per le mense, io non sono d'accordo, tanto per essere chiari. Quindi un conto è razionalizzare, lasciare il cervello e l'organizzazione, togliere elementi di disturbo; e un conto è abdicare alle scelte e al governo di certe scelte. Questo succede per le mense, sta succedendo per la casa di riposo Vittorio Emanuele e così via. Su questo permettetemi di dire, ve l'ho detto già in altri tempi, non sono d'accordo.

L'altra cosa che chiederei è che ultimamente la norma lo prevede, e qui, anzi perché non ci sono i sindaci revisori? Presidente, mica va bene! Questo ha ragione Marcolini, quando afferma che in un Comune i due atti fondamentali sono il bilancio di previsione e il consuntivo, che io dico sempre, per come è riformata oggi la  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 18 dicembre 1998. Il documento informatico da cui è stato generato è stato per lo stesso conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
il resto non serve a nulla il Consiglio comunale. Ma in questi due atti, i sindaci revisori prendono abbastanza soldi

per gratificarci della loro presenza in quest'aula. Tanto per chiarire. Quindi, siccome i servizi a domande individuale in altri tempi ci esercitavano nell'elencare tanti servizi, dai bus alle mense, a quelli previsti, fino alle lampade votive, che quest'anno vedo che cominciamo a perdere anche sul caro morto, come dicevano tante volte alcuni consiglieri che conosciamo tutti, era uno dei pochi posti perché non facevamo nessun investimento, quindi incassavamo e non spendevamo. Quindi io chiederei cortesemente per la prossima volta, io un anno ebbi uno scontro, stamattina vedevo i sindacati che erano venuti, con la Cgil perché pubblicai a spese mie l'elenco di tutti i servizi del Comune con i tassi di copertura per dire signori, io ho usato sempre un detto: se pagate quello che vi dico io, vi do il servizio che volete voi; se pagate quello che volete voi, vi devo dare il servizio che posso darvi. Questo era appeso nel quadro all'ingresso della sala del Sindaco, in modo che tutti lo leggessero, tanto per essere chiari. Quindi sul consuntivo quello che è speso possiamo essere d'accordo, non facciamo tante filosofie, quindi è la fotografia di quello che abbiamo speso. Io vi ho detto che non concordo con queste grandi scene che tutto va bene, siamo stati tutti bravi. Non è vero.

Invece Marcolini ha puntualizzato una serie di uno scenario, che a me interessa di più, che è quello delle prospettive. I soldi li mettiamo al sicuro, le prospettive sono il problema principale giustamente diceva la demografia fabrianese, sono anni che il saldo naturale sta diventando il vero pericolo di questa città, perché la demografia, il saldo naturale negativo come esiste a Fabriano da anni, ma riguarda tutta l'Italia. L'altro giorno mi sono divertito a fare un esercizio prendendo dati Istat per l'Italia dal '48 fino ad oggi, ma è un problema generale, ma a Fabriano è ancora più sentito. Noi abbiamo vissuto dei periodi in cui siamo cresciuti, oggi stiamo ritornando a quelli che eravamo nel 1980, ma con necessità completamente diverse, cominciando dalle scuole e quindi la razionalizzazione, ma aumentando i servizi per rendere più attrattivo, tanti anni fa, Marcolini se lo ricorda, dopo il terremoto fu fatto un convegno a Fabriano sulle aree tutte interne sul terremoto, in cui il presidente dell'associazione che non mi ricordo, ora si chiama Svim, prima della Svim come si chiamava, spiegò a tutti quanti che un territorio per essere interessante deve avere dieci fattori, due volte cinque, dalle scuole alla sanità, il lavoro, ma se noi perdiamo nel frattempo questi fattori qui, non arriviamo da nessuna parte. E qui una nota. Sentivo Marcolini quando diceva voglio fare un tavolo, come richiesto a suo tempo. Ultimamente c'è stato un notevole dibattito tra due persone che conosciamo tutti, uno era l'ex preside dell'istituto tecnico industriale di Fabriano, nonché presidente dell'Its, quindi ex presidente della fondazione che governava, e il presidente degli industriali. Io per una volta tanto ho concordato con il preside dell'istituto tecnico, perché quando noi andiamo, e qui bisogna stare attenti, a chiedere quali sono i bisogni formativi, giustamente l'imprenditore fa l'imprenditore, il preside o l'educatore scolastico fa il suo mestiere e la politica deve fare... non possiamo avere una visione a quello che mi serve oggi, come dice Bocchini. Mi servono tre camerieri, cinque... La formazione e la scuola deve dare la formazione generale, ma quella vera, non decaduta come in questo momento, perché noi dobbiamo formare il cittadino ad affrontare tutte le rivoluzioni che oggi hanno nel lavoro, che hanno un'accelerazione incredibile in questo momento. Pensate solo agli effetti che avrà l'intelligenza artificiale nel mondo operaistico per poi, quindi colletti blu, io che sono metalmeccanico, o in alcuni lavori da colletti bianchi. Allora dico attenzione, quando facciamo questi tavoli, la politica deve avere un traguardo molto più lungo e soprattutto non subire certe situazioni. Quindi questo è quello che a me interessa soprattutto, anche perché gli ultimi dati, se parliamo poi, visto che il reddito, ultimo documento che ha messo il Ministero dell'economia sui redditi di tutta Italia, porta che a Fabriano c'è un leggero incremento del reddito pro capite, anche se il conto è sbagliato. Ma questo vale per tutta Italia. Perché dovremmo prendere un altro dato per fare il reddito pro capite della dichiarazione, oppure prendere una cosa molto più intelligente, che è vedere la variazione sul fatto dell'Irpef comunale, perché quello, anche se Fabriano paga una cosa in quest'ultimo periodo che molta gente ha la residenza fittizia a Fabriano e quindi l'Irpef fabrianese è un po' drogato da presenze di cittadini che non stanno a Fabriano, ma che vivono da altre parti, da Varese ad altre parti. Quindi è aumentata leggermente l'Irpef pro capite fabrianese, ma è aumentato, c'è un'inflazione che si mangia tutto quell'aumento, tanto per essere chiari.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 82 del 28 dicembre 1999. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è in formato pdf presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

del centro per l'impiego abbiamo perso il 5 per cento, la disoccupazione è aumentata per Fabriano del 5 per

cento, che va ad influenzare tutto l'ambito del Silla. Praticamente Fabriano rappresenta il 90 per cento nell'aumento della disoccupazione di tutto il nostro territorio. D'altronde, questo è un dato oggettivo.

Quindi quello che io faccio come riflessione, ed è un invito, guardiamo al di là delle contabilità spicce, per questo abbiamo una brava dirigente che i numeri cerca di farli portare. Guardiamo a come investire, a come allocare bene queste risorse, a dare prospettive, non a breve termine, non a tre mesi o a un anno. Ecco perché ho detto, apprezzo il fatto che abbiamo cercato di abbassare il livello di esposizione dei mutui, non sono d'accordo su tutte le altre cose. Avere soldi oggi e mettere in sicurezza per i prossimi anni è un vantaggio, ma adesso dobbiamo non creare razionalizzazioni selvagge e che non portano ricchezza a noi, ma le portano da altre parti.

Poi chiudo. Chiedo solo una cosa, perché io non ero presente e che purtroppo io ho la casella di posta certificata piena, più chiedo di ampliarla e più mi si dice che non si può. Quindi io non ho ricevuto comunicazioni in merito, tanto è vero che Graziella Monacelli si è scordata di telefonarmi, quindi non ho ascoltato, però chiedo all'assessore due cose, se mi dà due notizie: gli 800.000 euro di entrate tributarie e i 700.000 di entrate extratributarie sono dovute a quali voci?

**Presidente BALDUCCI.** Grazie per l'intervento, che consiglierei di tenere più breve. Lei deve essere più veloce nel parlare. È particolarmente lento. Comunque, va bene consigliere Sorci. Il discorso dei revisori, tra le altre cose, devo essere sincero, non li ho chiamati perché volevo farli intervenire alla prossima variazione di bilancio per farci un sunto su tutta l'attività che hanno svolto. Quindi questa era la motivazione per cui non li ha fatti venire oggi per il rendiconto.

Sulla casella sua, io le suggerirei di poterla scaricare autonomamente su un locale, così dopo le si libera lo spazio. Più di quello non si può ampliare. Io non sono capace, a me lo fanno. So che esiste questa possibilità. Ora ho il consigliere Monacelli prenotato. Prego, consigliere.

**Consigliera MONACELLI.** A differenza del consigliere Sorci sarò molto più breve, anche perché gli interventi che ci hanno preceduto della maggioranza sono stati esaustivi, al di là della paletta.

Cosa dire rispetto a questo rendiconto? Considerata l'illustrazione dell'assessore e le valutazioni dei gruppi di maggioranza, sono la prima a ringraziare intanto l'assessore, gli uffici, il personale, la dirigente che hanno lavorato in maniera proficua e corretta.

Su alcune dichiarazioni avrei da fare degli incisi. Quando parliamo di prospettive, le prospettive non a breve termine ma quelle che dovrebbero permetterci di superare i ventinovemila e qualcosa di abitate e quindi rendere il nostro territorio attrattivo, attraente, presumono una serie di ragionamenti. I primi che ho sentito sono quelli sui servizi. Ebbene, l'ultimo evento, quello sul Consiglio comunale aperto sulla sanità, mi pare che sia stata una richiesta portata avanti dalla Sindaca in rappresentanza di tutta la comunità fabrianese e anche dei Comuni contigui a noi, che ha avuto anche dei risvolti, della serie è la prima volta che pubblicamente ci dicono per esempio che forse l'ala A verrà ricostruita, con tanto di finanziamento di 7 milioni, oppure prendono impegni di fronte ad una platea concreta, vera, eterogenea, fatta di normali cittadini, di operatori, di sindacalisti, di politicizzati ma anche di semplici cittadini. Questo per ribadire che creare le prospettive future, vuol dire mettersi insieme tutti come territorio per non solo fare demagogia o altro, ma creare le condizioni affinché il territorio sia credibile.

Detto questo invece, per tornare nello specifico sulla questione del rendiconto, io a differenza di quello che dice il consigliere Sorci, ma ci sta, lui sta in uno schieramento, io in un altro, non condivido le sue considerazioni rispetto...

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Sorci, non sono ammessi in aula...

**Presidente BALDUCCI.** Palette varie. La faccio portare fuori dalle forze dell'ordine. Prego, consigliere Monacelli.

**Consigliera MONACELLI.** Questa sarebbe una grandissima soddisfazione. Intendevo rispondere a ciò che ci sollecitava il consigliere Sorci, che le razionalizzazioni che stiamo mettendo in piedi con la questione delle mense, la gestione dell'Asp, che per anni è stata abbandonata ed è stata lasciata, che non siano proprio abdicare le scelte, abdicare a delle scelte nostre, tutt'altro, perché stanno dando dei relativi frutti e contestare continuamente il fatto che noi abdiciamo verso altri, perché non riconduciamo le risorse qui sul territorio, è un po' fuorviante, se non del tutto scorretto. Però, consigliere Sorci, permettimi, tu sei in uno schieramento, io in un altro, io invece sostengo quelle scelte, perché hanno un principio, che è quello dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

Detto tutto ciò, è una mia opinione infatti e io la esprimo, ricondurre gli interventi del capigruppo della maggioranza, e non solo, a delle filosofie, grandi filosofie come hai fatto tu, ma ti ho preso ad esempio perché volendo sei anche non solo antipatico ma anche simpatico, le grandi filosofie delle analisi fatte dai nostri rappresentanti in maggioranza mi sembra poco rispettoso. Non ci sono state grandi filosofie, ci sono state soltanto le letture dei dati che ovviamente presumono [...] rispetto all'oggi, al domani e alla prospettiva futura. L'aver messo in sicurezza il bilancio per quanto riguarda 2.300.000 l'anno scorso, fateci vedere qual è la vostra di proposta, perché noi siamo anche attenti alle proposte degli altri, non a caso chiediamo non solo i Consigli comunali aperti sulla sanità, ma i confronti.

Quanto alla questione sul tavolo, la proposta che ha fatto l'assessore, sono più che convinta e la rilancio, non solo come presidente della commissione, ma perché la ritengo profondamente giusta, e sono a disposizione per fare qualsiasi tipo di [...] riteniamo opportune.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliera Monacelli. Prego, consigliere Sorci, in maniera sintetica.

**Consigliere SORCI.** Ve la suonate e ve la cantate, permetteteci a noi almeno in quest'aula... ma sarò veloce a replicarti. Quando sento, siccome concordo su una cosa con Ragni sui social, non so queste politiche capricciose, però questo un giorno. Vedi [...] per ammazzare alcuni mutui, quindi io sono corretto intellettualmente. Riconosco le cose fatte bene. Così come riconosco quelle che a mio parere non sono fatte bene.

Sulla casa di riposo ti rispondo. Non mi far dire quello che veramente penso, e riconosce chi l'ha gestita per tanti anni se mi dite che [...] neanche se i bilanci e i soldi che erano dovuti dal Comune erano veri oppure no. Non mi fate ancora tornare su questi discorsi. Per carità! Quindi siamo bravi.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. L'intervento conclusivo è affidato all'assessore Pietro Marcolini. Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie, Presidente. Forse una considerazione preliminare, quella che poi è risuonata anche nelle ultime battute ma anche in quelle di diversi interventi, soprattutto dal banco dell'opposizione. Certo che un bilancio [...] dei limiti in cui queste scelte si possono fare. Quello che sinceramente però è poco giustificabile, che alla sottolineatura di un'esigenza di una proposta di spesa ci si pone sul versante del rinvenimento delle risorse. Cioè l'onere del rinvenimento della risorsa è fondamentale. In fondo anche il dibattito nazionale è un po' questo, cioè c'è una certa vena divagante che è quella che sottolinea i bisogni e annuncia una soluzione dei problemi. Poi ovviamente, quando viene messa alla prova, come è capitato nel recente passato e come io temo possa capitare a chi governa attualmente il Paese, c'è l'onere della prova. Quindi certo che è tutto quanto perfettibile, e poi è certo, l'abbiamo detto sottolineando, ma l'ex Sindaco Sorci lo sa quanto me, che la limatura dei mutui significava liberare spesa corrente non soltanto la scelta realizzi o vai in fitto, ma avere un

Copia analogica di documento informatico sottoscritto, con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 19 del 12 dicembre 1999; il documento informatico da cui la copia è tratta è stata predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

allora non ci può essere un partito della distribuzione [...] questo non è possibile.

Allora io gli amici della proclamata sinistra più radicale direi che ci si pronuncii su un qualche criterio di equità sociale, tenuto conto dei limiti tributari, extratributari, di agibilità del nostro bilancio, ci si avventuri coraggiosamente su una scelta, ci si dica quando gli incontri che abbiamo fatto sono stati quelli richiesti, il sindacato ci ha chiesto un incontro e l'abbiamo fatto, ci siamo visti in bilancio. Il tavolo si fa su delle proposte, non soltanto come un'occasione per protestare le ripetute esigenze di quello che manca all'appello. Compito nostro, in maggioranza e opposizione, devo riconoscere che nell'opposizione le differenze ci stanno, è confrontarsi con le difficoltà dei problemi e non basta indicare il dito, perché quello che manca, quando dico che siamo da due anni quelli che ci carichiamo sulle spalle, in deficit spending, significa che noi non abbiamo un bilancio in sicurezza, e lo stiamo mettendo in sicurezza cercando di soddisfare le esigenze fondamentali, inventandoci di tutto nel nome dell'equità. Ora, se ogni aumento, io ricordo quello fatidico sull'aumento dell'Imu sulla seconda casa, che fu osteggiato in maniera generalizzata, se manco quello è compatibile, oppure quando si mette mano alle tariffe per le società sportive o quando, in maniera blanda e il dialogo frutta, abbiamo messa appena in correzione la valorizzazione del patrimonio, non ci si può precipitare a sostenere, anche l'ultima associazione che stava in comodato gratuito utilizzando corrente, affitto, eccetera, dicendo che è una restrizione dell'accesso democratico. Io in Consiglio cittadino che guarda il Comune ha la facoltà di un giudizio sommario, in Comune, perché poi molti di voi, molti di noi hanno un'esperienza in proposito, c'è la distinzione delle scelte, che è sempre ovviamente ammissibile, però la coerenza delle proposte con il rinvenimento delle risorse, purtroppo è più dura della pietra.

Due o tre sottolineature, devo dire che il dibattito è molto civile, i capigruppo e gli interventi della maggioranza, della presidente della Commissione bilancio hanno aggiunto elementi politici e tecnici, due o tre osservazioni vorrei farle, perché ci sono state delle domande. Una sottolineatura che è stata fatta e che voglio sottolineare, abbiamo messo nel rendiconto, nella presentazione sintetica di cui abbiamo parlato in commissione, i lavori fatti aggiuntivamente. Ci sono trenta opere da avviare, ce ne sono dieci in corso e ce ne stanno trentatré appaltate e avviate verso la conclusione. Parliamo di sessantatré opere pubbliche. Quelle sono sotto gli occhi di tutti. Confrontiamoci sul reale. Nella situazione difficile, quando si dice avviate una richiesta per le risorse comunitarie, quelle nazionali, il lavoro sulla progettazione che da formichina ha fatto il comune di Fabriano con un modesto investimento e grandi risultati, sono sotto gli occhi di tutti, perché il primo anno siamo riusciti a recuperare, in limine mortis, 3 milioni e mezzo, quando sembrava impossibile ottenere, non era stato fatto niente su quel versante, abbiamo istituito con una unità una convenzione da 10.000 euro, che funziona tra l'altro in buona parte salvo buon fine, una collaborazione che stiamo rinforzando, che metta in fila i servizi del Comune, quelli dell'Unione montana sul versante della progettazione e ha un investimento complessivamente, una unità più 10.000 euro fanno 45.000 euro, noi abbiamo attivato soltanto il primo anno circa 500.000 euro di risorse, di cui 250 a carico del Comune. Questi sono quelli visibili. Poi le attività che i singoli servizi, quelli aggiuntivi per bando, per informazione e su questo versante siamo impegnati a definire un livello intercomunale di raccolta di progettazione, di accompagnamento nella stesura dei progetti, perché nessun Comune, nemmeno Fabriano che è il più grande dei Comuni delle aree interne, se lo può permettere, eppure nell'Ambito o nell'Unione montana non c'è un Comune che non abbia una persona, magari a mezzo tempo, che si occupa di bandi europei. Stiamo cercando di metterle insieme, stiamo cercando di realizzare quella che è un'esigenza che viene reclamata, ma che stiamo facendo, su cui una parte dei risultati positivi ne testimoniano l'utilità.

Per concludere, il tema delle risorse, ci venga avanzata una proposta nel nome dell'equità sociale, che vada a concorrere per il mantenimento delle politiche sociali, perché l'alternativa, quando si dice avete aumentato l'Imu oppure l'Irpef, abbiamo cambiato le agevolazioni dell'Imu e abbiamo aumentato l'Irpef, l'alternativa era non fare le politiche sociali. Non farle. Non c'era un'alternativa, un atteggiamento avaro, arcigno di una pubblica amministrazione che non sente... no! Era proprio sulla necessità del mantenimento di quelle politiche che abbiamo provato ad allineare.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 14 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

facilmente si scivola, non creiamo strumentalizzazione su cui nessuno vuole, non parliamo né di accorpamenti

delle funzioni, né di pluriclassi, ci siamo battuti contro ogni tentativo. Non scherziamo su queste questioni. Stiamo dicendo che un'amministrazione responsabile sulle tavole attuariali sa qual è la durata media della vita e sa quali sono le nascite, e sulla scorta di questo programma gli edifici a norma, dotati di servizi sportivi, congruenti non con lo storico di cinquant'anni fa o di trent'anni fa, ma con le previsioni attuali. Tutto qui. Niente di più, quindi non agitiamo fazzoletti rossi, quando sono assolutamente inutili.

Per quello che riguarda un'altra domanda, sul museo dico che è sempre stato positivo, soltanto che noi abbiamo aggiunto, siccome l'assessore alla cultura ci ha fatto fin dall'inizio notare che per esempio per il materiale informativo c'era addirittura un profitto nell'investimento del materiale informativo, perché moltiplicava per due la spesa che facevamo, noi abbiamo fatto un aumento che ha aumentato... soltanto questo. In più ci stiamo occupando di ottimizzazione nella gestione dei servizi, compreso il Museo della carta. Quindi non ci stiamo attribuendo compiti indebiti.

Sulla domanda che il consigliere Sorci faceva, se non ho capito male era per le extratributarie, sulle extratributarie il grosso deriva dai recuperi da erogazione di servizi che non erano stati pagati, di cui abbiamo chiesto il pagamento. Quindi non aumento di tassazione, ma incasso, 100.000 addirittura di illeciti. Stiamo aumentando, anche lì i passaggi sono piuttosto lenti, però l'avete evocato un po' tutti quanti, l'intreccio delle banche dati per esempio tra elettrico, idrico e fiscale spesso consente di svelare qual è l'uso improprio degli edifici, magari dichiarato come deposito agricolo, attrezzi agricoli e invece ha un consumo elettrico da falegnameria. Quindi su questo versante 100.000 è una gestione dei beni, 100 da recuperi di illeciti, il grosso riguarda appunto il recupero da servizi. Le somme che l'anno scorso avevamo recuperato per quello che riguardava trasporti e asili nido, l'ho già detto all'inizio, adesso lo vedremo nella variazione, sono in detrazione per 143.000 euro, perché abbiamo rinviato in parte a settembre, in parte a dicembre l'aggiornamento strategico delle tariffe.

Forse l'ultima osservazione è che dobbiamo tutti quanti cercare di evitare la tentazione forte di fare sociologia urbana, individuando in una società che è in mutamento e che sta aggravando le condizioni di contesto, fare una rassegna delle cose che si muovono e dei bisogni disattesi, perché insieme a questo il rendiconto ci dà modo di capire qual è la capacità di spesa, di gestione tra organizzazione e risorse; il preventivo e le variazioni di bilancio ci indicano le correzioni compatibili con le finanze a disposizione.

Io penso che quello che andremo a trattare fra pochi istanti, poggia su un lavoro serio, responsabile, ancora insufficiente, ma che sottolinea da che punto siamo partiti e il tragitto che abbiamo fatto, per cui la meta della piena soddisfazione dei servizi è lontana, ma il tentativo di avvicinamento è tenace e paziente, come diceva Paolo Paladini in conclusione di intervento.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Non ci sono più interventi... c'è un intervento del consigliere Sagramola. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Chiedo scusa, ma avrei avuto piacere di intervenire prima dell'assessore Marcolini, che poi potrà tanto richiudere, perché le capacità di intervento sono aperte.

Intervengo, perché stamattina Facebook mi ricordava che dieci anni fa ero all'assemblea della Antonio Merloni, nella fabbrica che sta a Santa Maria, con gli operai, in piena crisi. Era già cominciata da un pezzo, ma ce la stavamo portando dietro. E quel periodo, che ho vissuto sempre sulla strada col megafono e con gli operai, sinceramente mi ha profondamente cambiato anche dentro le riflessioni che ho fatto nell'amministrare, perché avevamo un Comune, abbiamo avuto un Comune in eredità con tutta una storia diversa, che era crollata in un attimo. Un Comune che si era retto sostanzialmente in particolare con sì richieste basse sulle tasse e su altri servizi, ma che aveva nell'edilizia, negli oneri di urbanizzazione la sua fonte di sostentamento ed è chiaro che poi sono stati fatti i mutui nel tempo, non certo gli ultimi, i primi Armezzani, ma una politica che non contava su  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.3 del D.Lgs. n°29 del 2 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato creato ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
Fabriano, Santa Maria era una frazione di Fabriano a quattro chilometri e mezzo, ora è urbano, è urbano tutto il

borgo e quindi immaginate le risorse che entravano, quindi potevamo permetterci una politica diversa. Ci si è permessi una politica diversa. Secondo me purtroppo sull'onda del tutto andava bene nel nostro Paese, scarsamente lungimirante. E quindi, oggi però lo diciamo col senno di poi, è facile guardare le cose indietro col senno di poi, allora io credo che apprezzo in particolare il fatto di avere provato a sistemare i conti, a portare questo Comune in pareggio sulle entrate e le uscite, perché il deficit principale è che noi siamo messi male su questo. Oltre al calo della popolazione, che ha inciso in maniera pesante sulle nostre entrate, c'è una difficoltà anche economica che vi ha inciso e che ci ha portati in ulteriore difficoltà economica. Abbiamo sempre fatto fatica nel mio quinquennio a trovare la possibilità di andare avanti, per non andare in dissesto finanziario, oltre 5 milioni di debiti pagati, pregressi non dovuti dall'amministrazione. Quindi non trovarsi in quelle condizioni, a me dà sinceramente oggi questo bilancio, dopo averlo anche sentito in commissione, l'idea che possiamo cominciare a vedere la luce.

Io non sono pessimista sul futuro della nostra città, senno non mi sarei rimesso in questo agone, in questa discussione politica. Io credo che noi abbiamo le possibilità. È chiaro che però dobbiamo fare come la formica, dobbiamo fare economia e allora mi ha fatto impressione sinceramente l'elenco dei lavori fatti e portati a conclusione. Non tanto quelli avviati, perché si possono leggere le delibere, ma quelli conclusi, finiti, portati a conclusione in città, perché, se uno legge qualche sciamannato su Facebook, anzi più di qualche sciamannato, qualche tipo originale, sembra che qui non si fa niente, perché in quel contesto, in quel social è l'insulto e la denigrazione di tutto quello che non c'è, portato ad evidenza il massimo dello schifo. E questo è quello che dà fastidio e mette in difficoltà. Ci sono passato per cinque anni, quindi la cosa mi ha particolarmente colpito. Però credo che qui stiamo facendo uno sforzo, specialmente sul bilancio, mi associo ai ringraziamenti che sono stati fatti in precedenza con la struttura, penso che non ci sia bisogno, però è sempre bene ricordarlo, che non avendo una capacità strutturale di reggere l'impatto del quotidiano tra entrate e uscite, è chiaro che si devono fare operazioni di sistemazione del bilancio in prospettiva e quindi l'incapacità precedente di accumulare un avanzo di amministrazione non viene impiegata per spenderla oggi, ma per guardare un domani nel quale noi avremo bisogno di risorse certe nel tempo, quindi abbattere le quote dei mutui, ridurre i mutui il più possibile. È un'operazione che ci dà respiro, perché, se per nove anni abbiamo avuto questa possibilità di avere il rinvio delle rate dei mutui, se non ce l'avremo al decimo, poi saranno altri bilanci, altre discussioni e quindi prepararci oggi secondo me è il dato più importante.

L'altra cosa che mi piace rimarcare, non so come la vogliamo chiamare, equità sociale, ognuno che partecipa ai servizi che il Comune eroga secondo la propria capacità di reddito, perché, se questo principio viene scardinato, allora non c'è più la giustizia sociale, non c'è più per niente e allora possiamo contestare il metodo. È stato fatto in fretta, è stato fatto troppo velocemente, senza informare bene? Informiamo, teniamo i cittadini al corrente e informiamo tutti quelli che è necessario far sapere le cose, condividiamole, perché c'è un Consiglio comunale, ci sono i consiglieri, condividiamole, però ognuno deve pagare secondo il proprio reddito e secondo la propria capacità, perché altrimenti noi non ci reggeremo proprio con i servizi che eroghiamo, perché gli aumenti del disagio, che ci sono, non possono non essere compensati da chi ha un po' più di risorse, perché altrimenti verrebbe meno quel diritto ad essere tutti uguali di fronte alla norma che lo Stato deve garantire, e di fronte alla possibilità di accedere ai servizi.

Ne avrei altre, però mi piace vedere anche la prospettiva, quindi io credo che noi siamo in un'amministrazione di svolta. Se riusciamo a concretizzare le cose, a portare a casa i risultati dei lavori, delle opere, perché quelle opere danno lavoro, sono risorse che vengono impiegate qui. È vero che alcune ditte sono fuori, perché chiaramente non ci possono essere ditte tutte di questo territorio, ma gli operai che lavorano qui, vivono qui, stanno qui, portano economia, portano valore e io questa cosa credo che vada apprezzata, va guardata con esito positivo.

Sul calo demografico, su cui facevo una riflessione, noi avremo con queste nascite cinque, sei classi di

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 82 del 30 dicembre 1999. Il documento originale, dalla data di pubblicazione in data odierna, è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

noi qui abbiamo perso tantissima forza lavoro di gente che è andata via, fabrianesi originari, ma anche venuti

successivamente, che sono andati in giro per il mondo e portano risorse là, e i figli là. Se noi non avremo qui gente che viene a lavorare, quindi mi piace l'idea di fare una riflessione, ma non una riflessione generica, basata, non la allargherei manco tanto a questo tavolo, perché io credo che ci sia bisogno di un approfondimento, e non sono tante le persone che approfondiscono, che ragionano. Ma non perché sono per una élite, perché sono che, quando un ragionamento si fa sui numeri, sui dati, sulle prospettive, dobbiamo avere quelli che si sono messi in campo, che poi su questa cosa lavorano. Penso alle commissioni comunali, penso al Consiglio comunale. Possiamo portare un contributo insieme al territorio, ma qui ci siamo messi in campo per giocare una partita difficile, quella della crescita della nostra città, delle prospettive di questa città, è quello che stiamo facendo. I dati di bilancio, di consuntivo a me danno questa impressione. Ora potremmo avere delle risorse da spendere. Facciamo proposte, costruiamo percorsi, perché, se non guardiamo a questa situazione come svolta di cambiamento, non so quando arriverà.

Io spero che quel fabbricato dove ho fatto quell'assemblea, nonostante i problemi che sta incontrando la Merloni Termosanitari, adesso si chiama Ariston Thermo in Russia, e qui rimarco anche le nostre note che abbiamo fatto di solidarietà, ma anche al governo di impegno perché questa cosa venga possibilmente risolta, ma che quella fabbrica riprenda a lavorare e riassuma persone. Ripensavo a quei dieci anni fa, con persone che andavano via e oggi vedere che può riprendere a portare qui nuova forza lavoro, nuove prospettive, nuovi orizzonti, mi dà l'idea che possiamo avere la capacità, per quanto piccola, di cambiare le cose, di invertire questa tendenza che si sente in città, che tutto va male, è un disastro completo. Guardiamo le cose positive che vengono fatte. Questo bilancio guarda positivo, alle realizzazioni fatte a consuntivo e a quello che c'è in campo, e io credo che questo vada esaminato, vada valutato. Ritengo ancora di tornare sui servizi, perché i servizi devono essere corrisposti e pagati secondo le proprie capacità di reddito.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagromola. Non ci sono più prenotazioni, quindi io apro la votazione sul punto 25 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	14
Contrari	07 ( <i>Silvi, Biondi, Armezani, Zannelli, Arteconi, Minelli, Sorvi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per esso viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Contrari	05 ( <i>Silvi, Biondi, Armezani, Zannelli, Arteconi</i> )

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.

BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Astenuti 01 (*Minelli*)

Il Consiglio approva.

Quindi, conformemente a quanto avevo comunicato, chiudiamo questa sessione mattutina del Consiglio comunale, riprendiamo alle 15.30. Vi prego di essere presenti in tempo. Ci rivediamo oggi al 15.30, buon pranzo. Mi raccomando la puntualità, cortesemente.

*(Sospensione della seduta)*

**Presidente BALDUCCI.** Visto che è un proseguimento della seduta mattutina, non facciamo l'inno nazionale, solo l'appello facciamo. Prego il segretario generale di fare l'appello.

**Segretario BAROCCI.** Ventidue presenti.

**Presidente BALDUCCI.** La seduta è validamente composta. Rimangono scrutatori i medesimi di questa mattina, quindi il consigliere Anibaldi, il consigliere Trombetti e il consigliere Armezzani.

Prima di riprendere con i punti all'ordine del giorno, con il punto 26, c'è una breve comunicazione che il Sindaco deve fare all'intero Consiglio. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO.** Grazie, Presidente. Vorrei informare il Consiglio, quindi i consiglieri che ho inviato, a nome del comune di Fabriano, quindi a nome dell'amministrazione, alla regione Marche, ma in modo particolare al Consiglio e ai consiglieri della regione Marche, una comunicazione, anzi un'istanza che ha per oggetto l'istanza dell'impianto per la produzione di energia eolica denominato Monte Miesola, ubicato nei comuni di Sassoferrato e di Fabriano, costituito da otto aerogeneratori con le relative opere connesse e infrastrutturali, per significare al Consiglio regionale, questa istanza è stata fatta di concerto con il Sindaco del comune di Sassoferrato, per significare oltre da un punto di vista politico la contrarietà dell'amministrazione, l'assoluta contrarietà dell'amministrazione a questo impianto, per il quale l'ufficio tecnico sta effettuando i relativi approfondimenti di carattere tecnico, pur se il comune di Fabriano non ha alcun potere autorizzatorio, ma soltanto di conferire documenti al soggetto istante, che è il Ministero dell'ambiente attraverso la regione Marche, quindi il comune di Fabriano dovrà con l'ufficio tecnico fornire soltanto documenti tecnici che gli sono stati richiesti, non avendo nessun potere autorizzativo o di diniego, ma da un punto di vista politico l'amministrazione è assolutamente contraria all'installazione di queste otto pale eolica dell'altezza di duecento metri, che secondo il progetto dovrebbero essere ubicate sul Monte Miesola, sei ricadenti nel comune di Sassoferrato, due nel comune di Fabriano, per il gravissimo impatto paesaggistico, naturalistico, ambientale che quest'opera comporterebbe a danno del nostro territorio e delle cui istanze ci facciamo promotori.

In questo contesto abbiamo chiesto, quindi oggi pomeriggio io come Sindaco di Fabriano, ieri il Sindaco di Sassoferrato per quanto riguarda il suo territorio, abbiamo fatto richiesta al Consiglio regionale, essendo necessario che questa richiesta pervenga al ministero da un soggetto che abbia almeno cinquantamila abitanti e noi e Sassoferrato insieme non potevamo raggiungere questo numero, abbiamo chiesto al Consiglio regionale che si faccia promotore presso il Ministero dell'ambiente di una procedura, che è la procedura di inchiesta pubblica, a norma dell'articolo 24-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006, per dare modo al territorio di potersi esprimere nelle forme che saranno dovute per legge.

**Punto n. 26: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024/2026, ANNUALITÀ 2024/2026, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1, DEL DLGS N. 267 DEL 2000.**

**Presidente BALDUCCI.** Dopo questa comunicazione proseguiamo con gli argomenti posti all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale e riprendiamo dal punto n. 26 all'ordine del giorno.

Per questa proposta di deliberazione l'organo di revisione economico-finanziaria si è espresso con il verbale n. 9, del 22 aprile 2024, con parere favorevole. Passo la parola l'assessore Marcolini, che illustra la proposta di delibera.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie, Presidente. La proposta che la Giunta presenta al Consiglio comunale riguarda una opportunità, che sollecitamente presentiamo in Consiglio, di integrare la proposta del bilancio che abbiamo definito tecnico del mese di dicembre con le risorse rese disponibili da un lato sostanzialmente dalla copertura degli oneri dei mutui coperti dallo Stato e da un evento che va a maturazione, avendo una storia molto risalente nel tempo, che è una liquidazione dell'importo di una sentenza, cosiddetta Penzi, il titolare, ingegner Penzi, l'impresa in giudizio nei confronti del Comune. È un'occasione importante che capita in un momento particolarmente pesante da un punto di vista della finanza locale e del dibattito, che peraltro in queste ore, in questi giorni si sta svolgendo.

Quindi consentitemi qualche breve considerazione di carattere generale sul momento che stiamo attraversando, perché da un lato il governo è preso da una certa agitazione preelettorale e si sta accingendo a varare alcune misure che riguardano, addirittura con la speranza da un punto di vista comunicativo particolarmente efficace prima del primo di maggio, realizzare una gragnuola di piccoli interventi efficaci da un punto di vista comunicativo e cercando affannosamente una copertura. La verità è che le notizie circa la cosiddetta buona notizia della tredicesima di fine anno, viene di fatto posticipata ad anno nuovo, perché nell'anno corrente non si ha la possibilità di una copertura; rimane sul piatto ma a scapito di alcune misure in precedenza esistenti, che riguardano una incentivazione, una sorta di super deduzione al 120, in qualche caso al 130 per cento per nuove assunzioni di giovani, donne e soggetti impegnati nel cosiddetto reddito di cittadinanza.

Ma perché bisogna sottolineare questi aspetti, al di là della mistificazione elettorale che questo comporta? Peraltro non è la prima delle vicende di questo governo, ma non è nemmeno la prima di governi anche del passato. La logica della manetta io ricordo altri illustri precedenti. Il problema però è molto più in profondità, perché si cerca, con un effetto ottico comunicativo, di celare quello che è un problema molto più profondo, che riguarda l'andamento della finanza pubblica nazionale che ha trovato in onesto affanno il ministro dell'Economia, che in una riunione congiunta delle Commissioni finanze della Camera e del Senato, e sulla scorta di osservazioni dell'ufficio parlamentare di bilancio ha dovuto riconoscere che, a differenza di quello che il documento di economia e finanza aveva previsto al 3 per cento in autunno, si è passati al 5,3 per cento e dal 5,3 per cento, ed è il motivo del disappunto del ministro Giorgetti, la ragioneria generale dello Stato parla di un fabbisogno attorno al 7,2 per cento per il 2024.

Dico questo, non perché c'è la necessità di partire sempre dall'ordine universale, perché dalle conseguenze delle soluzioni da dare al problema della finanza pubblica nazionale, inserita nel contesto europeo, deriva anche il margine e le disponibilità per i Comuni, tra cui Fabriano. Proprio ieri è stata approvata in via definitiva, manca soltanto la pubblicazione per renderlo operativo, l'accordo sul Patto di stabilità. Patto di stabilità che il governo italiano aveva firmato tramite il ministro Giorgetti, che invece in Parlamento, insieme alla compagnia generale universale di tutti quanti partiti, aveva trovato l'astensione o il voto contrario. Proprio ieri è stato approvato.

Perché parlo di questo? Perché quello che è rimasto sul piatto è una riduzione su base annua dello 0,5 per cento. 0,5 per cento significa la necessità di trovare risorse aggiuntive, se si vuole tenere conto delle promesse già all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRÒ 04/06/2024 08:53  
11 miliardi, da aggiungere agli 11 miliardi circa del cosiddetto "cuneo fiscale" e circa 4 miliardi per la riduzione delle aliquote fiscali da quattro a tre. Quindi la situazione riparte riportando indietro le

lancette alla finanziaria, in cui per i prossimi quattro anni la finanza locale, quella regionale e quella dei Comuni si riduce di 600 milioni. 350 più 250 milioni. A cui si aggiungono, si parlava stamattina con motivata preoccupazione, della situazione dei pensionati oppure della sanità, oppure della istruzione. Nel mentre si fa questa promessa spot di poche per quello che riguarda non la tredicesima di dicembre, perché potrà essere fruita soltanto al mese di gennaio con il bilancio prossimo, si tratta di circa 9 euro al mese, per un totale di 100 euro su base annua, ma mentre si parla con un effetto comunicativo indubbiamente efficace della politica sensibile al fabbisogno accresciuto del sociale, si perde di vista il sistema degli impegni come tema delle pensioni. Vi ricordate la campagna elettorale di due anni fa, quota 100? Quota 100 è rimasta a 103, con ulteriori restrizioni che si accompagnano, che potrebbe essere definita di "104 meno". Lo stesso dicasi per il bonus per le giovani coppie. Lo stesso dicasi per il bonus Mamme, per la reintroduzione del canone Rai. Dicevo già i mutui per le giovani coppie, la carta alimentare su cui si era fatto tanto rumore nella proposta, nessun rumore, silenzio nella mancata riproposizione e nella cancellazione. Quindi il quadro che si preannuncia non è fatto realisticamente di allargamenti, per questo io stamattina nella valutazione e discussione che abbiamo affrontato sul rendiconto, ci si deve ricordare tutti quanti insieme quello che è il contesto su cui operiamo, in cui noi siamo l'ultimo anello, in gran parte prigionieri della finanza derivata che a livello soprattutto nazionale e in parte regionale fornisce e alimenta le nostre finanze. Accenno, per esempio, all'integrazione delle rette per le residenze protette, aumentata di 4 euro, ma tutte le società, le cooperative di gestione, le residenze protette parlano di una necessità di almeno il doppio, di 8 euro per tenere aperte.

Allora di fronte a questa necessità, lo ricordo al consigliere Arteconi, stamattina, che ha accennato ad un problema su questo versante, rappresentato anche dai sindacati, che è del tutto impensabile che quell'integrazione mancante di 4 euro possa essere imputata ai Comuni, perché non hanno addirittura le stesse risorse in termini di capacità di acquisto dell'anno precedente. Sul piano nazionale due esempi conosciuti che io richiamo soltanto, non voglio entrare nel dettaglio, c'è la sanità in cui l'assessore alla sanità, piuttosto temerariamente, ha avuto modo di dire che sono aumentate le soddisfazioni per la sanità. In effetti sono aumentati di 4 miliardi gli stanziamenti con un'inflazione attorno al 10 per cento, che avrebbe richiesto per fare non di più dell'anno scorso ma quello dell'anno precedente, come è stato più volte richiamato, qualcosa come 13 miliardi. Quindi ne mancano 9 all'appello. Lo stesso si potrebbe dire, per quello che ho già accennato, per la gestione del sociale, il rinvio del finanziamento di 350 milioni per i disabili, di cui noi siamo a valle. Mancano i finanziamenti nazionali per i disabili. Ma i disabili si rivolgono a noi. Ma noi dobbiamo essere consapevoli che non siamo i responsabili, dobbiamo poter dire che non siamo noialtri quelli che denegano la soddisfazione dei nuovi diritti. Quindi c'è una preoccupazione, vedremo come saranno presentate le questioni. Per adesso prepariamoci a delle castagnole rumorose su tre o quattro proposte, con poche risorse a disposizione e un rinvio, cosa clamorosa, il nuovo aggiornamento del documento di economia e finanza non parla delle tendenze previste per quello che riguarda deficit e debito entro la fine del 2024, con proiezione 25 e 26. Scopriranno le carte, che però l'ufficio parlamentare di bilancio da un lato e l'Ocse ed Eurostat dall'altro certificano nelle percentuali che ho già detto prima. Siamo a oltre il 7,2.

Allora quello che è facile dire adesso, siamo cauti e molto prudenti nelle modeste risorse che noi abbiamo, perché siamo alla vigilia di una restrizione di risorse per i Comuni, non a un allargamento. Io temo che alcune misure, io devo dire senza imbarazzo che alcune che avrebbero dovuto essere affrontate nel passato, prima che cominciasse la campagna elettorale, ha trovato anche questo governo disponibile ad un confronto di merito. Alcuni suggerimenti riguardano anche organi istituzionali. Penso ai documenti di Bankitalia a proposito di una delle misure monstre, che però tutti hanno approvato. E ricordo che sul superbonus 110, nel mentre, e io penso legittimamente, il ministro Giorgetti la indichi come una delle cause di mancato controllo prospettico della finanza nazionale, i gruppi di maggioranza del governo propongono il prolungamento dell'effetto del 110 al 2026. Allora è disarmante una discussione di questo tipo, perché non è da prendere sul serio. Quello che rimarrà

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 39 del 2 dicembre 1998, il documento informatico può essere usato e riprodotto e conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

congelamento delle risorse del Pnrr e dei fondi strutturali. Quindi qualcuno diceva, subito dopo essere stato letto,

che in Europa è finita la pacchia. Io temo che la pacchia è finita per tutti gli imbroglioni, da qualunque parte essi staranno, e questo sarà più chiaro dopo le elezioni dell'8 e del 9 giugno, perché prima di allora, per giochi di convenienza reciproca, su questo versante, sul rinvenimento delle risorse capaci di far quadrare il bilancio ci sarà un rimpallo simmetrico delle responsabilità della mancanza di decisioni in proposito.

C'è un percorso, quello firmato, di riduzione in sette anni a colpi dello 0,5 per cento, che fa sì che nei prossimi anni noi dovremo togliere, mentre lo scorso anno la manovra si è conclusa con 17 miliardi a debito, quest'anno bisognerà tagliare per fare quello che c'è nel rendiconto del 23, bisogna partire da meno 17 per fare le misure del passato, ed è del tutto evidente che tutto quello che viene aggiunto dovrà essere sottratto, magari col tentativo di farlo silenziosamente, dai grandi capitoli di spesa, che sono sempre gli stessi: sono le pensioni, sono la sanità e sono l'istruzione. Questo è quello che noi abbiamo di fronte. È bene averlo chiaro. Dopo di che quello che i Comuni, un tempo il protagonismo dell'Anci era un po' più ardito, era un po' più rivendicativo, pare che adesso ci sia un po' di sordina prudente, voglio sperare capace di raccogliere qualche benevola risposta rispetto alle assicurazioni per il futuro di quello che è il terminale democratico decisivo dello Stato, ordinamento, Stato, Regioni e Comuni, il Comune è sicuramente il terminale più importante.

C'è un problema, poi vengo all'indicazione di Bankitalia, di equità fiscale, atteso che per quello che riguarda l'Irpef il 20 per cento degli italiani paga i due terzi delle tasse complessive, da 35.000 a 70.000 sono il 15 per cento, pagano il 29 per cento, così come la partita complessiva è a carico di lavoratori dipendenti e pensionati. E questo bisogna averlo chiaro e, quando si è benevoli nei confronti dei cinque milioni di partitari Iva con tassazione al 15 per cento fino a 100.000 euro, è del tutto evidente che tutti i soldi che si rinuncia a prendere su quel versante, vengono tolti in termini di politiche sociali, di sostegno allo sviluppo economico e di integrazione sociale alle categorie più deboli. Chi fa finta di non saperlo, non si può nascondere dietro questa diacronia, che oramai anche un bambino capisce. Prima delle campagne elettorali si promette il mondo, subito dopo si prova a correggere e poi si ricomincia, dopo sei mesi, con lo stesso elastico che si allunga e improvvisamente si accorcia. Quindi noi operiamo in una situazione molto complicata, che riguarda il quadro che abbiamo detto.

Vorrei accennare alle soluzioni che stanno sul tappeto, ma che non sono quelle che il governo sta assumendo. Quella dell'equità fiscale, ne abbiamo parlato un po' sul rendiconto, che ci sia un margine di progressività è esattamente smentito formalmente. Si vuole abbattere la progressività. La riduzione da quattro a tre scaglioni si sarebbe dovuto fare un aggiornamento sulla base dell'inflazione, mi pare che lo indicasse il consigliere Sorci stamattina, cresce il reddito nominale, non quello sostanziale, bisognava aggiornare gli scaglioni, non ridurre lo scaglione, perché con la riduzione dello scaglione guadagna chi sta sopra, non quelli che stanno sotto. È del tutto evidente questo. Però questo bellamente si può dire che i redditi fino a 35.000 euro vengono bastonati a destra e a manca, vengono colpiti più che proporzionalmente quelli da 30 a 50, dipendenti, quelli autonomi fino a 100.000 euro vengono considerati non toccabili.

L'abbiamo già detto altre volte, un conto è considerare la mancanza della copertura della malattia, l'indice del rischio di impresa, la necessità di costituire meccanismi di pensionamento autonomo, anche se ci stanno per una gran parte adesso dei lavoratori autonomi le casse integrazioni. Anche un avvocato, se paga i contributi, alla fine del percorso ha una pensione più che decente. Quindi quelle distinzioni che si facevano trent'anni fa, adesso è meno facile farle. Quindi uno è il tema della proporzionalità. Su un tema, se è vero che il superbonus è, e io penso che lo sia stato soprattutto per la mancanza di alcuni criteri, perché indubbiamente, quando si dice che è costato più di 200 miliardi, intanto bisognerebbe avere l'onestà di riconoscere, e io sono critico e ho già anticipato che alcune delle misure avviate già da Draghi e poi respinte dal Parlamento, riprese in mano dal governo Meloni, vanno nella direzione giusta. Quindi non voglio sottrarre la riflessione critica, ma quei 200 miliardi intanto hanno un ristoro con una tassazione media attorno al 46 per cento di ritorno sotto forma di tasse, dall'altra c'è la funzione anticiclica che un investimento così impegnativo come il superbonus produce. Ma  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico di cui è stata creata la copia è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
reddituale, per cui per il superbonus prima maniera alcune correzioni ci sono state, stessi diritti per posizioni

differenti, per cui molto spesso le prime case o le prime ville realizzate sono quelle dei ricchi, quelli che hanno battezzato come prima casa la villa oppure l'abitazione di lusso, non avendo nemmeno la necessità dell'intermediazione bancaria per il credito di imposta, non hanno nemmeno, all'inizio le banche chiedevano attorno all'8 per cento, nelle ultime battute il lavoro di intermediazione della banca, e io vedo alcuni dei consiglieri che hanno utilizzato il superbonus, sono arrivati attorno al 20 per cento di intermediazione della banca. Quindi la prima indicazione il reddito, perché non è un obiettivo sociale dello Stato creare una villa per tutti. Il problema dell'integrazione è che chi ha le possibilità di farsi la villa, è beato per conto proprio; quello di cui si preoccupa lo Stato è dei ceti meno abbienti, che non hanno il risparmio, ma che magari trent'anni fa con la liquidazione si poteva fare una casa da lasciare ai figli, che adesso non si riesce più a mettere insieme. Quindi la prima questione è quella reddituale.

La seconda è quella territoriale, perché un conto è realizzare un cantiere per cinquecento appartamenti a Lambrate, cosa diversa è aprire un cantiere per quattro appartamenti a Castel Sant'Angelo sul Nera, sapendo che i contributi sono esattamente gli stessi. Poi fortunatamente è intervenuto un meccanismo integrativo per le zone del terremoto, quindi dovrei, per fare un esempio appropriato, togliere un Comune del terremoto, ma dire per esempio Imola oppure per dire Castelfranco Veneto, un Comune senza ulteriori privilegi laterali.

La terza questione riguarda invece le conclusioni a cui arriva la Banca d'Italia e che formalmente sono state prese in considerazione nel dibattito parlamentare un po' da tutti i gruppi. È stato pubblicato uno studio, che è stato ripreso poi dai giornali, penso quasi tutti quanti i giornali lo hanno ripreso, è il bollettino per le questioni di economia e finanza di aprile di questo mese intitolato "Miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni in Italia, lo stato dell'arte, alcune considerazioni per gli interventi pubblici", la premessa è quella in parte a cui ho accennato. Scende molto più nel dettaglio e con grandi precisazioni, ma le conclusioni sono a parole adottabili da tutti, ma non capisco per quale motivo non le si voglia adottare. Una prima misura è stata fatta, l'allungamento del periodo di rientro su cui è passato un emendamento a firma universale di tutti quanti gruppi alla Camera, che allunga a dieci anni, dai quattro attuali, il periodo di assorbimento del contributo. Questo significa in termini contabili, non in termini complessivi, far risparmiare su base annua 11,3 miliardi ogni anno allo Stato.

Quindi ricapitolò, oltre alla selezione dei beneficiari e degli immobili da agevolare per le famiglie più bisognose, magari in base agli indicatori di Isee, il secondo elemento alle abitazioni meno efficienti, le organizzazioni ambientali lo hanno suggerito. Siamo alla vigilia del rinnovo degli organismi del Parlamento europeo, potremmo dedicare un superbonus energetico ambientale alle abitazioni meno efficienti in termini energetici, proprio perché si dice che è obbligatorio fare fronte a quei criteri, ma bisogna capire che ci stanno degli abitanti, dei residenti in molti Stati che non hanno il reddito necessario. In molti casi, nel caso di abitazione in affitto privato, potrebbe essere valutata l'ipotesi di incentivi fiscali rafforzati nel tempo, come per esempio forme di tassazione agevolata del canone. Io ti do incentivi per tenere bassi i canoni e per migliorare il provvedimento energetico. Sarebbe da inserire in maniera massiccia negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Potrebbe il costo degli investimenti essere in larga parte o totalmente assorbito direttamente dalla proprietà pubblica con un fondo statale. Io ricordo il fondo Gescal di Amintore Fanfani con il Piano casa 58/63, che è nella storia di tutte le politiche pubbliche, attraverso un fondo statale che cofinanzi gli interventi di riqualificazione, comprese le spese della progettazione.

Per quanto riguarda invece le modalità dell'intervento, bisognerebbe organizzare un mix più equilibrato degli strumenti che tenga conto delle diverse categorie dei destinatari. Le detrazioni dei crediti di imposta potrebbero essere affiancate da forme di sussidio diretto. Mi pare che questo sia l'indirizzo del governo. Oppure di sostegno diretto all'accesso del credito. In più il 110 dovrebbe essere ribassato, cosa che attualmente è stata fatta, il décalage è attorno al 70 per cento, che preveda una compartecipazione riferita all'andamento reddituale al costo di parte del beneficiario, per limitare quello che in termini economici viene chiamato l'azzardo morale.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998, il documento informatico da cui la copia è tratta è stato creato, ed è consultabile presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
già detto reddituali e patrimoniali.

Per quello che riguarda i profili di finanza pubblica, potrebbero essere esclusi quei profili che abbiamo studiato nei manuali applicativi, penso al collega, assessore all'ambiente, tutti i DMSH, tutti gli investimenti dannosi all'ambiente dovrebbero essere espunti come per il Pnrr, che puntualmente richiede questo requisito anche per il superbonus.

Scusate se mi sono dilungato, ma per dire che o si interviene a monte, cioè a livello europeo e nazionale su questi meccanismi, oppure noialtri su questo versante rischiamo di ragionare, come si dice, a babbo morto, quando tutti i giochi sono fatti. Rischiamo di recitare un teatrino a parti invertite, a seconda di chi governa e di chi sta all'opposizione, con ridottissime possibilità di correzione. Dovremmo sui fondamentali, non dico sulle scelte di merito, però accordarci cercando di mettere insieme gli strumenti necessari per onorare il nostro impegno.

Per cui, ce lo siamo detti in commissione, quindi il materiale è stato distribuito a tutti e quindi posso essere più breve su questi aspetti. La variazione che proponiamo al Consiglio comunale è piuttosto importante, ed è la prima di quelle che noi prevediamo, almeno tre variazioni. La prima per 2.650.000 euro, la seconda per almeno 700.000 euro da realizzare durante il mese di maggio e la terza nel mese di luglio che cercherà di valutare, come ho già detto stamattina, mettendo al riparo almeno per cinque mesi, fino alla fine dell'anno, le risorse dell'avanzo d'amministrazione spendibili con i limiti di legge impegnati. Quindi parliamo di una integrazione sostanziale rispetto al bilancio tecnico, che fortunatamente ridiventa bilancio politico e programmatico. Vengono inserite risorse cospicue per la fornitura di servizi fondamentali.

Su che cosa ci siamo concentrati in questa prima variazione, per 2.650.000 euro? L'elenco è già stato distribuito, mi limito a commentare i titoli e due o tre voci. Oltre al settore della polizia municipale, che ha un'integrazione di 22.000 euro per spese ordinarie, è il settore più morigerato per addestramento vigili, vestiario oneri di custodia e termini amministrativi, c'è un primo capitolo piuttosto impegnativo che riguarda il settore delle entrate con un incremento della spesa di 187.000 euro, con le spese generali per il servizio tributi, compreso ancora l'invio delle lettere, spese di funzionamento della scuola Marco Polo, un trasferimento dalla Provincia di 27.000 euro, le spese per la scuola Mazzini di 20.000 euro, le agevolazioni Tari domestiche e non domestiche per 20.000 euro. Qui si tratta delle agevolazioni riconosciute per le attività qualificate di compostaggio, per il risparmio energetico dei beneficiari, per un rimborso per le agevolazioni per 20.000 euro, per un rimborso di cifre indebite per altri 20.000 euro.

Per il settore delle finanze abbiamo all'incirca la stessa cifra, di cui 20.000 euro per il nuovo fabbisogno del personale, che nei primi mesi di quest'anno pensiamo di completare, abbiamo le spese aumentate dell'utenza per oltre 70.000 euro, 73.000 euro, l'acquisto per mobili di asilo e scuola di 5.000 euro, i carburanti di 15.000 euro, le quote associative per Anci, Ali, Ifel, eccetera, abbiamo poi 164.000 euro del settore affari generali con il potenziamento soprattutto del Ced per 70.000 euro, le spese legali, liti e contenziosi per 44.000 euro, l'indennità prevista puntualmente da legge per l'indennità degli amministratori. La prima voce in termini di importanza è quella del settore governo del territorio, di cui la prima voce già conoscete, è il cofinanziamento della frana di Moscato per 588.000 euro, le spese per la gestione del calore di 50.000 euro, la manutenzione del verde, comprese le scarpate che viene integrata per una cifra che eravamo stati costretti a cancellare per 50.000 euro, integrata, questa è una cifra aggiuntiva di 30.000 euro per le scarpate, il trasloco e l'affitto di due mesi della scuola Mazzini presso il costoso seminario per 50.000 euro, il consorzio del salame per 10.000 euro, le spese per mezzi, operai e dispositivi di sicurezza per 15.000 euro, le manutenzioni ordinarie e poi due prime voci di intervento che diventerà sistematico con un progetto frazione, che sarà seguito dal consigliere delegato Spreca, in associazione con l'assessore ai lavori pubblici, quello al sociale, quello alla cultura, riferito alle frazioni.

C'è poi il settore servizi ai cittadini con la riduzione delle entrate per il posticipo delle rette, quello a cui accennavo stamattina, il rinvio della vigenza, dell'aumento delle tariffe per le società sportive, per l'asilo nido e per il trasporto per 143.000 euro, lo stadio Aghetoni per 30.000 euro e l'affiancamento per la gestione degli

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 00 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Per il servizio di pubblica istruzione abbiamo 448.000 euro, di cui una voce in aumento di 290.000 euro per il servizio di mensa scolastica, che inizialmente era di 340.000, ma non tutto riferito all'aumento effettivo, in parte c'è il pagamento di alcune quote abbondanti non effettuate durante il 2023; la restituzione dei fondi dell'asilo nido per 53.000 euro, perché non avendo la certificazione dei locali non abbiamo potuto utilizzare, e ci accingiamo a farlo nel corso dell'anno, forse prima dell'estate per 53.000 euro, la manutenzione dei mezzi del trasporto scolastico per 25.000 euro, l'assistenza a bordo del trasporto scolastico per 50.000 euro e la fornitura di libri di testo per 20.000 euro.

Altra voce inferiore soltanto a quella dei lavori pubblici è il servizio cultura, le politiche culturali e turistiche per 110.000 euro, gli eventi natalizi di 40.000 euro, le spese per il Museo della carta, gestione e materiale per 75.000 euro, la gestione del teatro di 50.000 euro, che vorrei dire a correzione di un documento che abbiamo formulato, non è che il teatro abbia una copertura tra il 22 e il 23 dello 0,16 o dello 0,18, perché non incorpora i risparmi nell'utilizzo della struttura, che noi facciamo direttamente per esigenze nostre o per esigenze di soggetti privilegiati, che porterebbe invece la copertura attorno al 7/8 per cento. Contributi attività musicali e culturali per 45.000 euro, il servizio delle informazioni turistiche per 23.000 euro, custodia dei poli culturali, guida dei poli museali complessivamente per 37.500, i servizi della pinacoteca per 47.000 euro.

Penultima osservazione e poi mi taccio, i servizi sociali, 230.000 euro, di cui 40.000 euro per i centri estivi, 191.000 euro per il trasferimento all'Ambito, di cui 46.000 per le politiche giovanili. Abbiamo poi una serie di voci, entrate e spese, che riguardano per esempio la Tari, che ci accingeremo successivamente a votare come delibera, incremento di entrata e spesa per l'aggiornamento del 2024, per l'accantonamento del 2025, il tendone di Precicchie che noi stiamo cercando di recuperare, quella era un'assicurazione che incassiamo e quindi devo dire è un'entrata e spesa. Però fortunata entrata e spesa, opportuna. Il rimborso dei sinistri di automezzi scolastici per 35.000, i proventi della polizia mortuaria per 30.000, trasferimento delle elezioni europee, tutte in entrata e in spesa, e il contributo proveniente dal Pnrr per i servizi sociali, sostanzialmente sono gli appartamenti attrezzati in via Saffi, positivo e importante, perché quello con una aggiunta all'aggiornamento dei rapporti con Erap segnala un rinnovato impegno cospicuo sul versante dell'edilizia sociale da parte del Comune. Le utenze da via Saffi da riscuotere dalla casa di Jesi e ridare all'Asp per il gas anticipato per 20.000 euro; abbiamo poi rimborsi per danni alle strutture sportive per 5.000 euro e il miglioramento del trasporto dovuto al piccolo rifinanziamento regionale per 26.000 euro.

Questa è una prima, consistente integrazione che va nella direzione che almeno per quelle che abbiamo scritto penso non abbia difficoltà ad essere condivisa. Quello che manca possiamo discutere insieme in vista delle prossime variazioni, cercando di fare incetta di nuove risorse, soluzione ideale provare a razionalizzare quella che facciamo e provare anche a rimodulare la spesa che eventualmente non consideriamo razionale. Finisco qua.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Se ci sono interventi. Consigliere Silvi, prego.

**Consigliere SILVI.** Grazie, Presidente. Io vorrei fare una domanda all'assessore o al dirigente. Che cos'è l'affidamento in gestione impianti, 35.000 euro? Se mi potete spiegare cosa.

**Assessore MARCOLINI.** È la gestione degli impianti ad una società, che se la accolla per 35.000 euro. Di questo si tratta. Diciamo che è il costo della gestione che noi riconosciamo. Abbiamo l'Aghetoni per 30.000 euro.

**Presidente BALDUCCI.** Aspetti, consigliere Silvi, risponde il dirigente. Prego, dottoressa Campanella.

**Dottoressa CAMPANELLA.** C'è una specifica variazione che riguarda l'affidamento dello stadio Aghetoni per 30.000 euro da qui fino al 31.12.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.L. n. 29 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico da cui la copia è stata redatta è stato predisposto ed osservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

almeno iniziare ad affidare alcuni impianti sportivi. Ovviamente, ancora non essendo uscito nulla, ancora di

specifico non possiamo dire uno stadio, due stadi o tutti gli impianti sportivi. Quindi questo è uno stanziamento al fine di poter arrivare ad una gestione affidata alla società.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, dottoressa Campanella. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Grazie, Presidente. Noi abbiamo letto le proposte delle variazioni di bilancio, proponiamo un'integrazione, cioè sostanzialmente un emendamento alla singola voce di spesa, quindi senza variazioni delle risultanze, che dall'interpretazione che dovremmo avere convenuto non richiedono parere né tecnico né contabile, in particolar modo questa prima proposta riguarda la voce 090213354 voce di spesa, riguardante la pulizia vegetazione e manutenzione del verde, per un importo di 80.000 euro. La proposta della variazione di bilancio che voi ci avete presentato riguarda la manutenzione di verde e scarpate, noi chiediamo invece che questo importo, l'intero importo, anche se forse non è sufficiente, sia destinato invece al piano di intervento per protezione del suolo dal dissesto idrogeologico, cioè la natura dell'intervento sostanzialmente, siamo nello stesso campo d'azione, però quello che noi chiediamo è che piuttosto che la manutenzione del verde si investa, perlomeno fin da questa variazione di bilancio, con interventi strutturati invece per la protezione del suolo, contro il dissesto idrogeologico. Pensiamo per esempio alla definizione di un piano ampio con una consulenza tecnica per esempio di uno studio di geologia per esempio o interventi sulla pulizia del fiume o pulizia delle caditoie o tutto il resto quello che riguarda gli interventi che sono diventati ormai straordinari di manutenzione del territorio ai fini della prevenzione dei danni del dissesto idrogeologico, in attuazione di quanto poi deliberato dal Consiglio comunale con l'ordine del giorno n. 57 del 2023.

Si tratta di un emendamento nella singola voce di spesa, senza variazione delle risultanze finali.

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Armezzani, io stavo sentendo se c'era bisogno di pareri o cose del genere, sembra che non ci sia bisogno di pareri in questo tipo di discorso, è un'intenzione politica sostanzialmente. Giusto? Destinare la stessa cifra o integrare il capitolo con altre attività, con altre destinazioni, oppure sostituire il tutto, cioè portare gli 80 dalla pulizia delle scarpate, come ci aveva letto prima, e sostituirla con? Chiede la parola l'assessore Comodi, prego.

**Assessore COMODI.** Il discorso delle scarpate è perché noi come Comune non riusciamo a stare dietro a tutto quanto il taglio del verde con il nostro macchinario e fa parte di quella convenzione che diceva stamattina l'assessore Vergnetta che abbiamo attivato con il Suam.

Per quello che riguarda invece la richiesta che diceva il consigliere Armezzani, per quello che riguarda la pulizia dei letti dei fiumi fuori dalla città noi abbiamo comunque un'interlocuzione attiva con il Consorzio di bonifica, con cui abbiamo già fatto degli interventi e ne abbiamo programmati altri, oltre a domande che abbiamo fatto di finanziamento insieme con l'Unione montana.

Per quello che riguarda invece l'alveo cittadino abbiamo degli interventi programmati per l'estate fatta con gli operai interni. Per quello che riguarda la manutenzione del corso d'acqua all'interno della città, perché il Consorzio di bonifica si occupa soltanto dei flussi secondari, bacini secondari fuori della città; dentro la città abbiamo programmato degli interventi con risorse interne, cioè con gli operai nostri. Per quello che riguarda la manutenzione di alcuni tratti di fiume. Oppure, adesso questo lo stiamo vedendo perché fa parte dell'appalto del verde, ci sarà il sopralluogo con la ditta che verrà a fare la manutenzione del verde per individuare le aree, quindi noi diamo quello che ci esce con il budget che abbiamo messo a disposizione. Però diciamo che la manutenzione lungo il corso dell'acqua, le scarpate e l'altra cosa che diceva, e anche in parte la parte fuori città, in pratica noi la stiamo già valutando, in parte con il Consorzio di bonifica, in parte con risorse interne, in parte con la variazione che stiamo valutando adesso.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, un intervento veloce dell'assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Mi permetto di intervenire, perché questo emendamento è davvero surreale. È come dire facciamo qualcos'altro, oppure buttiamola a briscola e tressette.

Qui bisogna che, quando si fanno gli emendamenti, si fanno delle proposte, queste siano calzate e coordinate all'interno di un contesto reale e credibile. Qui parliamo di fare un piano di intervento chissà come per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Se voi guardate il nostro Sit con le aree a rischio frane, esondazioni, ci sarebbe da investire almeno 10 milioni di euro per fare una cosa del genere. Abbiamo chiesto al Ministero degli interni, tramite il bando uscito a inizio gennaio, risorse per interventi a Moscano per la frana cosiddetta bassa e per il versante di Moscano, e per San Donato, per 2 milioni e 2 milioni, 80.000 euro messi lì giusto per dire che in Consiglio comunale ho fatto una proposta volta alla tutela del dissesto idrogeologico. Io leggo questa proposta, a parte irricevibile per quello che riguarda la mia idea, ma altamente campata per aria e senza una minima base concreta e di realtà, tant'è che il consigliere ha buttato là qualche proposta tipo puliamo i fiumi o qualcos'altro.

La ritengo assolutamente irricevibile, perché è priva di qualsiasi criterio gestionale che possa in qualche maniera garantire benefici alla collettività.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Grazie. Non entro nel merito dell'emendamento proposto dal collega Armezzani, la mia è una valutazione molto rapida sulla relazione dell'assessore Marcolini, che ovviamente condividiamo in pieno. Devo dire la parte più interessante è stata quella politica iniziale, perché per chi ha avuto modo di ascoltarla e lo fa in maniera oggettiva, tutte le indicazioni che ci diceva l'assessore su un'impostazione nazionale di tipo politico, di quella che è la politica economica di questo governo da due anni ormai, sono non solo condivisibili, ma danno l'idea di quella che è una concezione del tutto regressiva anche dell'imposizione fiscale. È una variazione importante, perché ovviamente consentirà ai vari Assessorati di avere disponibilità adeguate per l'anno, quindi su questo noi ovviamente voteremo a favore.

Un riferimento, prendo a pretesto proprio la proposta del consigliere Armezzani, perché non se ne parla mai a proposito di "e allora le buche?". Io penso che questa amministrazione, tra i meriti di questa amministrazione di questi due anni c'è il più gigantesco lavoro di manutenzione del verde che questa città abbia visto negli ultimi cinquant'anni. Ovviamente è la notizia dell'albero che cresce non fa notizia, la foresta che cresce non fa notizia, fa notizia l'albero che cade. Ma, se avete fatto caso negli ultimi mesi, nelle ultime settimane, tutti i viali principali della città sono stati trattati in maniera come mai prima a livello di manutenzione del verde. Oltretutto anche prevenendo rischi anche notevoli in caso di vento forte, eccetera. Quindi da questo punto di vista si aggiunge a un'altra di quelle cose che dicevamo questa mattina, cioè lo sforzo di questa amministrazione nello stanziare risorse di fare operazioni di manutenzione non banali, la buca ripeto, che è pure importantissima, ma che hanno una valenza pluriennale.

Io ricordo, trent'anni fa fu fatta un'operazione di quel genere, quando con l'allora assessore Santini facemmo un lavoro di 150 milioni e passa di lire di trent'anni fa sulla manutenzione del giardino nuovo, affidandolo ad una ditta specializzata, con tecnici adeguati. Quindi di questo va ancora più dato atto a questa amministrazione. Quindi ovviamente noi daremo voto favorevole alla variazione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Ho visto che ha richiesto la parola il consigliere Armezzani, quindi vorrei un attimo, adesso mi stavo confrontando con i tecnici per capire se era accoglibile o meno questo emendamento, dettagliare quello che lei intende per piano di intervento, cioè se può rimanere nell'ambito dello stesso capitolo della variazione di bilancio, quindi sarebbe bene che lo dettagli per capire se è

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 39 del 26 dicembre 1997. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Prego, consigliere Armezzani, a lei la parola, anche per l'intervento che poi voleva fare ovviamente. La prima parte è una risposta a quello che le ho chiesto, la seconda parte ho visto si era prenotato per l'intervento che voleva fare. Prego.

**Consigliere ARMEZZANI.** Innanzitutto dal punto di vista dell'organizzazione della discussione dovremmo discutere dell'emendamento, perché l'intervento del collega Paladini era sull'impianto generale, quindi credo che dovremmo limitare gli interventi al dibattito sull'emendamento.

**Presidente BALDUCCI.** Prima se mi chiarisce questo, poi certo discorreremo sull'emendamento, chiaro.

**Consigliere ARMEZZANI.** Il riferimento è alla partita briscola e tressette che il comune di Fabriano ha giocato a ottobre, dicembre 2022 in cui abbiamo approvato un ordine del giorno, che è sul dissesto idrogeologico, infatti l'emendamento è collegato a quella cosa lì. Noi chiediamo: è stato approvato un ordine del giorno all'unanimità sul dissesto idrogeologico? Vogliamo mettere delle risorse per dare attuazione a quell'ordine del giorno, oppure non serve perché lo stiamo facendo con altre risorse, oppure perché lo facciamo gratis con risorse interne, eccetera? Questo è l'oggetto dell'emendamento. Vorremmo dare esecuzione a quella deliberazione del Consiglio comunale e quindi gli interventi che si richiedono sono quelli che sono stati lì deliberati. Per cui lo studio della raccolta dei dati con il nuovo sistema, che non ricordo qual è il nome, ma è stato attivato da poco, studiare l'istituzione di un gruppo tecnico per lo studio delle criticità del territorio, le politiche di informazione alla popolazione per quanto riguarda gli interventi di protezione civile e quant'altro.

Questi sono i tre punti della delibera di Consiglio comunale che si chiede di finanziare con questa proposta di emendamento. Né più né meno.

**Presidente BALDUCCI.** Al di là del fatto che poi parleremo a parte dell'emendamento, ma la procedura è questa: il relatore ha finito l'esposizione della variazione, adesso parliamo prima della variazione, quindi ogni consigliere può intervenire sul discorso generale delle variazioni e dopo si parla dell'emendamento. Adesso ci serve per chiarire il termine dell'emendamento sostanzialmente, consigliere Armezzani. Ora i tecnici, alla luce di quello che lei ci ha detto, ci diranno... la procedura è questa, punto 26 all'ordine del giorno, variazione di bilancio, il proponente, l'assessore espone, quindi si parla il primo giro di interventi è sulla variazione, come da regolamento, adesso noi siamo andati un attimo oltre, però adesso torniamo un attimo indietro, così ora abbiamo capito quello che intende il consigliere Armezzani, come sintesi e come sostanza dell'emendamento che lui vuole proporre, perché qui dove è il problema, per come credo di aver capito? Che, se si rimane nell'ambito della stessa missione, quindi si parla di pulizia in un caso di vegetazione e manutenzione del verde, e dall'altra parte noi andiamo a prevedere pulizia e manutenzione di un fiume, è accoglibile. Ma, se si parla di dare un progetto, un incarico professionale per fare uno studio su un dissesto idrogeologico, non è accoglibile. Questa è la sostanza, tecnicamente.

Ora però torniamo indietro, torniamo al Consiglio comunale nella sua discussione, nella sua procedura. Quindi gli interventi che io adesso vedo a video, quindi Pallucca, Ragni, Silvi... Silvi, la elimino dalla coda delle prenotazioni. Si parla sulla variazione adesso. Se ci sono interventi, devono essere relativi alla proposta di delibera che ha illustrato l'assessore Marcolini. Se non ci sono interventi in tal senso, valutiamo. Sorci, sulla proposta di deliberazione in termini generali. Prego, consigliere.

**Consigliere SORCI.** L'assessore Marcolini ha dato una serie di messaggi su cui una buona parte, sulla parte nazionale, sulla parte di scenario che riguarda il nazionale condivido, anche se devo dire che ogni tanto bisogna guardare un po' indietro per dire che non sempre quelli che ci stanno adesso sono cattivi, ma che certe cose  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del D.lgs. n. 82 del 12 dicembre 2005 (documenti informatici da cui si copia è stata predisposta e conservata presso il Comune di Fabriano).  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
nessuno è venuto nel 2018 ad ascoltare l'onorevole Siri, che voleva illustrarla a tutti. Questo dimostra la vostra

arroganza. Io ci sono andato e gli ho detto pure, e concordo con Marcolini, che era un'operazione che non stava né in cielo né in terra, proprio per quello che fino adesso, tutta stamattina ci avete raccontato su discorsi della tassazione equa, solidale e tutto il resto. E a Siri ho fatto un esempio pratico, per dire che quello che diceva sulla flat tax era contro la Costituzione, contro un principio di sussidiarietà, di equità e tutto il resto. Ho portato l'esempio di quello che guadagnavo io, che è pubblico, io sono stato sempre un dipendente, quindi tutti, rispetto ad un noto imprenditore fabrianese, dicendo quindi che il 15 per cento che risparmiava l'imprenditore rispetto a quello che risparmiavo io, normale cittadino, lui ci comprava cinque case, io a malapena ci facevo le vacanze da solo. Questo per dire che tanto per essere chiari, ma vi siete scordati una cosa: che il primo ad introdurre un principio simile alla flat tax è stato, nel 2015, il governo Renzi. Ricordatevelo bene, perché bisogna essere in queste cose corretti.

Prescindendo, quindi sono d'accordo con Marcolini su alcuni principi che ha enunciato, compreso il fatto che qui le tasse le pagano solo i dipendenti e i pensionati, però questo fa parte di questa Italia dove i numeri non si conoscono da nessuna parte.

Ritorniamo al discorso invece per quanto riguarda l'altro aspetto. Marcolini ci ha detto faremo tre variazioni di bilancio, se ho capito bene. Speriamo. Quindi la prima sostanziale che è legata ai mutui e alla causa Penzi, che l'avvocato Benvenuto ha portato a casa; la seconda per 700.000 euro... a casa nel senso collettivo. I professionisti vengono pagati in base a quello che fanno, quindi da questo punto di vista non mi spavento. La terza la faremo a luglio, giusto?

Per capire, a prescindere quello che serve al settore finanze, ma io vorrei capire, perché non ho trovato il prospetto facendo le somme, non mi tornavano tutte le somme, quindi vorrei capire innanzitutto alcune cifre che sono state messe. Per dire, servizio mensa scolastica 290.000 euro, il consorzio di Fabriano, consorzio del salame gli diamo 10.000 euro per mantenere il consorzio o per fare qualche altra cosa? Perché non essendoci le specifiche, non riesco a capire la bontà o meno.

L'unica cosa che avevo ben capito era la riduzione delle entrate per i posticipi, anche perché quello l'ho capito benissimo, anche perché sugli asili nido ho osservato che erano irregolari, quindi l'ho scritto.

Sull'affidamento e la gestione degli impianti sportivi per 35.000 euro, Silvi prima ha fatto una domanda, 35.000 euro per darli in gestione tutti o 35.000 per uno? A me sembra onestamente, se il progetto è di esternalizzare, diciamo questa brutta parola, gli impianti e quindi affidarli a qualcuno che si sostituisca a noi e incassi quello che è dovuto, 35.000 euro mi sembrano fuori da qualsiasi criterio. Io non credo che nessuno, a meno che non facciamo un altro discorso: le utenze ce le intestiamo noi, acqua, luce, gas... non lo so. Quindi questa è un'ipotesi. Allora i 35.000 euro possono. Non ho capito il servizio mensa scolastica, 290.000 euro, a che cosa servono. Molto probabilmente non si sente tanto. Dopo di che spero che i 75.000 euro per il Museo della carta siano per l'hardware chiamiamolo, cioè le cose che mancano dentro e quindi non so se servono anche per aumentare per un periodo estivo il numero di persone che possono fare o lavoretti o guide, perché da quello che so io c'è anche questa cosa.

Sulle politiche giovanili, se i 46.000 euro qualcuno mi dice a che servono. E vorrei aggiungere anche un'altra cosa, visto che c'è Maura Nataloni. È vero che il tendone di Precicchie abbiamo incassato l'assicurazione e quindi da una parte entrano e da una parte giustamente è corretto che sia così, però abbiamo da sistemare anche il tendone della pinacoteca e la scaletta di legno della pinacoteca, che però ormai è più di un anno che il tendone si è stracciato, rischia, quello sul chiostro che fa onestamente, lo riconosco, crea anche, altera anche l'ambiente del chiostro, perché non avendo l'isolazione giusta fa crescere molte delle spore.

Dopo di che, siccome io avevo chiesto al Presidente, che fa finta sempre di nulla, avevo detto guardate che su una variazione di bilancio è possibile fare gli emendamenti e lui mi ha detto no, ci vuole tre giorni e mi ha detto venerdì vai negli uffici, anche perché capire i numeretti delle missioni e di tutto il resto, io venerdì diligentemente, come uno scolaro alla prima elementare mi sono presentato in Comune, ma giustamente le

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 82 del 28 febbraio 1998. Il documento informatico può essere consultato e stampato presso la consorzio Anas del Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

dopo, quando sarà il momento, siccome non cambio nulla, l'unica cosa che mi manca è i numeretti questi qua, ve lo presento dopo. Quindi questo era quello che ci tenevo, anche per capire di che stiamo parlando.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. La parola al consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Grazie, Presidente. Non so se il primo giro è terminato per quello che riguarda l'illustrazione, perché chiedevo altrimenti il permesso di poter fare l'intervento in un'unica battuta, sia sulla relazione dell'assessore Marcolini, sulla variazione che sull'emendamento presentato dal consigliere Armezzani.

**Presidente BALDUCCI.** Quello lo facciamo dopo. Per il momento siamo ancora nella fase del primo giro.

**Consigliere RAGNI.** Solo per confermare il voto favorevole da parte del gruppo Progetto, in particolare apprezziamo lo stanziamento che viene destinato al servizio cultura per 456.000 euro, che è uno stanziamento importante, vedo che è il secondo per numeri dopo al governo del territorio, che pure ha il cofinanziamento per la frana di Moscano, quindi un altro intervento essenziale, oltre ai progetti per Cacciano, a cui, se non erro, verrà ad essere aggiunto il percorso pedonale che è risultato vincitore recentemente del bando. Quindi il servizio cultura 456.000 euro, una variazione di bilancio importante per un servizio che ne ha assolutamente bisogno e che purtroppo, a causa delle ristrettezze di bilancio, quando abbiamo approvato il previsionale era rimasto un po' penalizzato. E rispondendo credo, poi non voglio sostituirmi all'assessore Marcolini, ma la domanda che aveva fatto il consigliere Sorci, dei 75.000 euro, credo che 40.000 euro, se non ho capito male, siano quelli destinati all'acquisto del materiale per il bookshop. Però poi ci darà conferma eventualmente l'assessore Marcolini.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA.** Grazie, Presidente. Adesso mi sono un attimo persa. Per quanto riguarda la variazione generale, sicuramente quando abbiamo fatto il bilancio si era detto che era un bilancio restrittivo, tanto è vero che per alcuni servizi erano state messe le quote solo per i primi tre mesi, vediamo lo Iat e anche il Museo della carta mi sembra, per cui la consistenza derivante da quello che adesso con questa si arriva fino a fine anno.

Per quanto riguarda il consigliere Sorci, noi [...] anche il Peg e nel Peg alcune cose si leggono. Non servono solamente le due paginette restrittive, perché nel Peg che c'è scritto, per esempio per quanto riguarda lo sport, i 35.000 euro c'è, l'avevo visto prima, adesso lo ritrovo. Per quanto riguarda il museo, anche quello c'è scritto come è suddiviso. Non possiamo affidarci a un appunto che gentilmente l'assessore ci ha fornito in sede di commissione, e poi è stato girato a tutti i consiglieri, dove c'è chiaramente le cose più importanti. Le carte di un bilancio sono anche altre, per cui vederle tutte forse ci aiuterebbe. Così come le variazioni tante volte abbiamo detto gli emendamenti. Anche in commissione io ho detto cinque giorni, la dirigente ha detto tre, ma era ovvio che vanno portati prima. Ormai sono anni che dato questo bilancio, dato il bilancio armonizzato, perché siccome ne ho sofferto molto anch'io di questa cosa e andavo anche due settimane prima a portare l'emendamento e a controllare, bisogna che un attimo ci diamo da fare anche noi consiglieri credo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliera Pallucca. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Visto che il consigliere Sorci ha citato l'ingegner Penzi, credo che vada reso onore all'ingegner Penzi, perché nelle trattative che avevamo fatto per salvare il Comune dal fallimento poteva richiedere il pagamento intero di tutta la quota in un'unica soluzione e ci avrebbe mandato in dissesto accettando il ricorso chiaramente lui poteva consentendoci il pagamento in tre anni e facemmo una battuta, uno

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 39 del D.lgs. n. 12 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è stata estratta esiste ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

scambio di battute nella quale mi disse “ma chi mi assicura che voi pagate?”. E io gli dissi “e chi mi assicura che lei mi restituisce i soldi alla fine del pagamento?”. E mi disse noi siamo una ditta seria. Io accantonerò i fondi, perché questa causa era divisa in due parti, la sorte e poi la parte che è toccata da noi, la rivalutazione monetaria e tutti quegli ammenicoli ulteriori che sommano a 800.000 euro, che erano il frutto delle valutazioni di parte e quindi accolte dal giudice nella seconda udienza. Effettivamente gli va reso onore, perché ha mantenuto la parola. Aveva detto che avrebbe accantonato i fondi e ce li ha restituiti, non c'è stato nulla nemmeno da fare perché la sentenza è stata applicata immediatamente, su richiesta. Quindi credo che vada reso onore a uno che ha tenuto in piedi una causa per venticinque anni e credo che abbia fatto, secondo me, quello che era il suo interesse, perché era giusto che fossero riconosciuti i suoi diritti, e ha riconosciuto e ha dato a noi quello che era giusto.

Mi piace rimarcarlo, perché quella è stata una vicenda dolorosa, difficile da gestire, complicata e potevamo incontrare altre ditte che non hanno rispettato i patti con il Comune.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI.** Grazie. Io vorrei intanto dire che sono d'accordo con la premessa che ha fatto l'assessore sulle tasse, vorrei soltanto dire che facciamo una variazione di bilancio anche per prevedere uno studio del territorio per le comunità energetiche, per rendere il Comune e anche i cittadini che vorranno consorzarsi il più possibile autonomi dai combustibili fossili. Credo che sia giunto il momento di non farci imporre una politica che fa scempio del territorio e invece passare ad una proposta operativa che possa in qualche maniera gestire questo fenomeno. È necessario? Noi non siamo contrari alla creazione di energie e allo sfruttamento di energie rinnovabili, siamo contrari a questo sviluppo selvaggio che devasta al territorio. Quindi il Comune, la Provincia, la Regione possibile che non possano attingere a finanziamenti e cercare, almeno sul pubblico, di dare l'esempio a creare queste comunità energetiche e rendere il Comune e la comunità il più possibile autonome da questo punto di vista? Grazie.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Solo per cercare di meglio rappresentare la questione della gestione dei famosi 35.000 euro, che chiedevano alcuni consiglieri. Come è noto, diciamo che c'è una sorta di deregulation nella gestione di tanti impianti sportivi, c'è una mancata gestione ormai da molti anni, salvo quei tre che sono in concessione a terzi. Quattro forse. O forse cinque. Sono l'antistadio, la pista di pattinaggio, il tennis, il rugby... e basta mi sa. E la piscina. Cinque.

Comunque, a parte questi tutto il resto degli impianti ad oggi non hanno una gestione tout court. Per lo stadio già la dottoressa ha detto che ci sono le risorse previste per la questione della custodia, taglio dell'erba, eccetera, che stanno nella variazione; tutte le altre strutture, ossia le strutture prive di rilevanza economica, cioè le palestre della Mazzini, dell'Allegretto, della Aldo Moro, della Collodi si sta studiando una modalità di gestione che consenta l'apertura e la chiusura e la pulizia di questi plessi, anche per andare incontro alle richieste delle scuole, che sono tendenzialmente preoccupate dal fatto che c'è gente che gira dentro una struttura, che in realtà è in uso alla scuola, senza una regolamentazione.

A questo si aggiunge una gestione ponte per le due strutture, che invece hanno rilevanza economica, che sono il Palacesari e il Palafermi, con tutti i vari ammenicoli, per arrivare poi, quindi sempre la custodia da qui a fine anno, dopodiché mettere in piedi invece un progetto di gestione che sia ovviamente confacente alle norme che riguardano le strutture che invece hanno una rilevanza economica, quali sono queste che ho detto, oltre allo stadio, il palazzetto, eccetera. Questo era per quantificare, quagliare quali erano i 35.000 euro e qual era l'obiettivo di gestione di questi 35.000 euro.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI.** Grazie, Presidente. Prendo la parola per esprimere la nostra dichiarazione di voto favorevole. Come diceva prima l'assessore Marcolini, servirebbero almeno oltre altri 2 milioni di euro per avere uno standard qualitativo dei servizi, per fruire i cittadini e tutto il comprensorio fabrianese. In questo caso è una boccata d'ossigeno, quindi speriamo che negli anni la sospensione dei mutui, al di là che la pensino [...] il lavoro minuzioso che è stato svolto per coprire tutti i settori, nessuno escluso, e cercare con quanto a disposizione di salvaguardare tutti i servizi, e oltretutto vedo anche incentivare il turismo, la cultura con aggiunta di fondi che prima non c'erano.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io forse mi spiego male in italiano. Sono ingegnere di campagna, ma io lo dico sempre, perché penso che c'è gente più acculturata di me, quindi io rispetto, ascolto e tante volte mi domando se ho capito bene. Così rispondo alla mia amica Barbara. Vedi, Barbara, io ti sfido a trovare risposte sulle domande che ho fatto nei numeretti, perché io li leggo e li conosco anche, e li capisco in parte, alcuni no. Quindi nelle voci, come sono raggruppate in questa maniera, diventa difficilissimo trasferire questo foglio di carta in cui ringrazio. Sugerirei un domani, per migliore comprensione di tutti, perché tutti devono essere consapevoli di quello che votano, che forse potremmo scrivere i numeri con maggiori spiegazioni, perché, se vai a fare le sommatorie dentro questi numeri, non ti tornano i conti, si dice a casa mia.

Secondo aspetto. Ringrazio Vergnetta per aver specificato alla mia domanda, perché leggendo così e leggendo questo foglio, questi fogli, questa ipotesi di gestione degli impianti sportivi uno li interpreta in senso generale e allora, siccome lui è memore come me del passato dell'affidamento degli impianti sportivi, sa benissimo quanto costa e quindi 35.000 euro uno dice... io infatti ho detto trentacinque mi sembrano pochi, se il sistema è di tutti, invece Vergnetta ha tenuto a specificare che si tratta, che qui da nessuna parte è scritto, degli impianti minori. Quindi è giusto, è corretto.

L'altra parte, Giancarlo, lo chiamo Giancarlo, dovrei dire il collega consigliere Sagramola, ma siccome noi è una vita che ci frequentiamo e litighiamo, scherzi a parte, litigare in senso buono, francamente l'intervento su Penzi, Penzi è un'azienda che in questo momento addirittura ha l'appalto del tribunale di Ancona, quindi non è che poteva scappare, perché avrebbe dovuto cambiare e nei lavori pubblici, tu che hai esperienza come me, sai che cosa vuol dire cambiare le società, quando uno è abituato. Quindi, se il giudice ha riconosciuto che abbiamo pagato di più, quindi è un fatto normalissimo e abbiamo fatto bene a contrastarlo, la domanda che mi sono fatto: hanno riconosciuto maggior interesse, toccherebbe ricordarlo a qualcuno che nel lontano passato ha voluto fare questa storia per 80 milioni dell'epoca per un traliccio dell'Enel all'interno, quindi mi hai capito. Penzi ha fatto bene, chi è andato avanti con la causa, hanno fatto bene a resistere e abbiamo portato a casa il risultato, anche perché onestamente la prima sentenza era a favore del Comune, però i giudici sono una cosa e ne approfitto perché ogni tanto Giancarlo ha alcune reminiscenze, quindi approfitto di stamattina sul fatto strutturale e quindi riprendo anche i discorsi dell'assessore sul fatto strutturale del nostro Comune da un punto di vista finanziario. È una storia lunghissima, che arriva dal decreto Stammati, non siamo riusciti a sistemarlo con le maggiori entrate trasferite dallo Stato italiano per il terremoto del '97, e l'assessore Marcolini sa di che cosa parlo, per cui il comune di Fabriano aveva 2 milioni di euro di maggiori trasferimenti che purtroppo nel 2007 il governo, Vergnetta se lo ricorda, perché abbiamo cominciato la campagna elettorale nel 2007, ha deciso che quelle somme dovevano... e questo noi avevamo investito tutti quei soldi in modo strutturale per tutti i servizi sociali, per tutto quello che andava, tanto è vero che il comune di Fabriano risultava in uno studio fatto dalla Ires Cgil il secondo Comune in termini di servizi sociali, dopo Pesaro. Purtroppo la finanza è andata in quella maniera, ci hanno revocato, siamo stati bravi quella volta e io lo dico apertamente grazie a Mario Conti, Gian Mario Spacca, all'amministratore delegato del 22 dicembre 1993, il documento informale di cui il Comune di Fabriano ha conservato una copia presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

cento di restituzione all'anno. Quindi oggi paghiamo questa cosa che viene dal passato sul fatto di essere

strutturali. Il problema poi si aggiunge il discorso della crisi e quindi meno oneri di urbanizzazione, quindi dobbiamo pensare a come risolvere, come trovare risorse aggiuntive. Questa è la verità storica. Non perché le amministrazioni comunali del passato o del presente hanno speso male. Strutturalmente noi portiamo, Nicola Porcarelli per anni ha inondato i fabrianesi e tutti quanti di tabelle per il basso trasferimento che lo Stato faceva al comune di Fabriano. Viene da un retaggio storico in cui una volta, e lo dico, sbagliando la Democrazia Cristiana dell'epoca che aveva il concetto del bilancio perfetto, non dei servizi, ha portato, oggi è cambiata la situazione, quindi il problema è come trovare un riequilibrio, potrebbe essere una proposta di legge sulle zone interne, visto che c'è Salvi che si interessa sulle zone dell'Appennino, fonti di riequilibrio.

Era la stessa discussione, e lo dico perché visto che anche oggi si parla di sanità, che facemmo quando ci fu la nuova legge regionale sulle Asl, visto che anche l'ultimo Consiglio aperto ne abbiamo riparlato, per dire la montagna, l'entroterra appenninico richiede una Asl per la zona montana, ma attenzione, non si può pensare che gli stessi trasferimenti che i costi della zona montana siano uguali a quelli della costa, e lì è caduto l'asino, perché nessuno ha voluto fare nuovi Prg e nuove indicazioni per riequilibrare la spesa sanitaria equa, perché i costi di queste zone della fascia appenninica sono completamente diversi dalle zone del mare. Questo è un dato. Infatti i trasferimenti per noi sono molto inferiori rispetto, perché io dico sempre un conto è fare il Sindaco a Chiaravalle, che ha pochi chilometri quadrati e poche strade, un conto è farlo a Fabriano, che ha cinquecento chilometri di strade e un territorio di 265 chilometri quadrati, che insieme a Sassoferrato fa metà... quindi capisco Vergnetta e capisco l'assessore quando alla fine ti dice i miracoli io non li faccio. Questo è per correttezza.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI.** Si è un po' perso il flusso, però rispondo al consigliere Arteconi sul tema delle comunità energetica, su cui chiaramente ci stiamo muovendo, ma in maniera compatibile con i nostri mezzi, nel senso che abbiamo vinto come non so se già lo avevo annunciato qua in sala consiliare, il bando Cariverona da 60.000 euro, per cui abbiamo un supporto giuridico per capire qual è la configurazione societaria migliore e poi 41.000 euro per l'affidamento degli studi di progettazione degli impianti. Quindi adesso la fase in cui siamo, abbiamo i preventivi per la progettazione, quindi adesso stiamo decidendo su quali impianti partire con la progettazione esecutiva e nel frattempo stiamo recuperando i consumi dell'ente e poi quelli che io avevo in qualche modo raccolto con il bando Sisma, in modo tale da vedere il bilanciamento tra autoconsumi all'interno della comunità energetica.

Il problema di farla con i privati la comunità energetica, è quello che in qualche modo, adesso sintetizzo, ma che avevo già detto la sera dell'incontro pubblico a Paterno, cioè il fatto è che con i soldi pubblici non possiamo andare a finanziare impianti sui tetti dei privati, perché comunque andremmo a creare un beneficio soltanto a quei consumatori, perché a quel punto auto consumerebbero energia, però ci sono delle modalità che stiamo valutando. Per esempio un bell'impianto nostro che potrebbe mettere a disposizione energia che coinvolga i vari cittadini, uffici nostri e anche le associazioni. Quindi ci stiamo muovendo, ma comunque adesso l'aspetto più critico è proprio la configurazione societaria, cioè che facciamo? Sono tre possibilità: la cooperativa, l'associazione riconosciuta, l'associazione non riconosciuta e la fondazione. Quattro. Però è anche vero che per noi andare a fare qualcosa tipo fondazione o cooperativa, la dobbiamo trattare quasi come una partecipata. Quindi ci sono delle problematiche che comunque stiamo sviscerando.

Ultimo commento. Per quanto potremmo fare una grossa comunità energetica, comunque il fabbisogno del Comune non è che lo soddisfiamo. Cerchiamo di alleviare un po' i cittadini, ma comunque in realtà serve molta potenza.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, assessore Giombi.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

**Assessore GIOMBI.** Grazie. Innanzitutto ci tenevo a ringraziare il collega Marcolini per la dedizione con la quale ha permesso già l'anno scorso, a dicembre, di approvare il bilancio e in questa sede andiamo quindi a fare una variazione sostanziale, ma è fondamentale, visto lo storico che abbiamo registrato gli altri anni, avere una continuità nella sede di approvazione del bilancio, tale che noi arriviamo comunque nell'anno precedente ad approvare il bilancio di previsione. Invece a volte capitava che approvavi il bilancio di previsione a fine anno.

Per quanto riguarda le competenze dell'Assessorato, che umilmente cerco di rappresentare, mi preme sottolineare un intervento che ha un valore significativo ed è molto importante e ringrazio la comunità di Cacciano, che è qui presente oggi nella sala consiliare, che è quello volto all'instaurazione per i mesi estivi di una navetta che collega appunto la città, il capoluogo con la frazione dei murales, proprio per affermare il rapporto, il binomio tra il centro cittadino in cui abbiamo visto anche le risorse che andiamo a mettere per valorizzare il già bellissimo Museo della carta con l'affascinante borgo dei murales. Quindi noi abbiamo messo queste risorse, con la speranza poi che verrà approvato un progetto da parte degli enti sovracomunali, volti proprio anche a consentirci la possibilità di favorire il flusso di turismo legato alla frazione di Cacciano, che avendo una bellezza a volte possiamo definirla anche straordinaria, non è in grado chiaramente di accogliere numerose persone e quindi l'idea della navetta oltre a collegare Fabriano con Cacciano, serve anche a decongestionare il traffico della frazione. Questo è un intervento a cui teniamo molto, abbiamo lavorato con gli uffici, stiamo attendendo la risposta a questa domanda del bando e intanto abbiamo già messo la quota parte dedicata al comune di Fabriano.

Inoltre sono importanti anche le risorse destinate allo Iat, perché non è semplice aprire, ma è più difficile mantenere aperto. Inoltre, diceva il collega, ingegnere di campagna, Sorci, delle politiche giovanili. Noi abbiamo, a differenza degli altri anni, approvato un progetto aggregativo, che è stato oggetto di molte osservazioni da parte di questo Consiglio comunale, che sta portando i suoi frutti. Abbiamo investito una somma di circa 30.000 euro, i tre giorni a settimana in cui sono presenti gli educatori il centro è molto attivo e con le risorse attuali vogliamo mantenere luce e attenzione su questo centro e poterlo quindi magari anche aumentare il periodo di apertura, ma non l'apertura come semplice apertura delle porte, ma con servizi dedicati ai giovani, aggregativi anche in collaborazione con le associazioni. C'è al vaglio della commissione una proposta regolamentare, che io confido che già nel mese prossimo possa essere oggetto di discussione nel Consiglio comunale, come immagino con il Presidente del Consiglio di questo regolamento per il centro di aggregazione giovanile, che è molto importante che vada quanto prima a votazione, vedo già che all'ordine del giorno c'è un nuovo regolamento. Sarebbe importante, visto che diciamo spesso di approvare i regolamenti, che ci diamo un lavoro delle commissioni tale che poi nei mesi riusciamo anche in Consiglio comunale a tradurre il lavoro nelle commissioni.

Quindi ci tenevo a ringraziare il lavoro dei colleghi, fare questo focus su questi interventi e credo che la prima variazione, a cui seguiranno delle altre sempre nei confronti della frazione di Cacciano, abbiamo l'idea di realizzare un Infopoint, proprio per determinare sempre di più il collegamento del flusso turistico tra la frazione e la città di Fabriano. La volontà del presente Assessorato è quella anche di valorizzare sì la città ma le frazioni. Abbiamo di recente avuto un evento importante a Castelletta, in cui abbiamo cofinanziato uno stradario, così adesso l'intervento a Cacciano, così abbiamo poi coinvolto la frazione di Valleremita per degli interventi, ne avremo uno nel mese di maggio sull'Appennino, nonché anche nella frazione di Collamato, in cui abbiamo avuto degli eventi natalizi.

Concludo permettendomi di ringraziare, potevo dirlo nelle comunicazioni, colpa mia non l'ho accennato, che è stato eletto il nuovo Consiglio comunale junior, nel mese prossimo faremo la prima seduta e con l'uscente Consiglio comunale junior, mi rivolgo alla brava dirigente Campanella, realizzeremo questo murales con il Consiglio comunale junior nella zona dei licei. Un murales sul tema della pace. Quindi anche qui abbiamo una prima forma di bilancio partecipato, perché abbiamo una volontà dei consiglieri comunali uscenti, abbiamo finanziato questo intervento artistico proprio per fare in modo che questa partecipazione dei ragazzi sia una partecipazione attiva, dal sapore di educazione civica reale e non soltanto magari tra i banchi di un'aula, ma anche

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 82 del 12 dicembre 1999. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto e approvato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Quindi ci tengo a ringraziare confidando che nelle prossime variazioni si possa sempre di più valorizzare il

territorio turistico di Fabriano. Colgo anche l'occasione per comunicare che abbiamo, ci siamo aggiudicati una risorsa di circa 46.000 euro per i servizi digitali, che verrà quota parte impegnata anche per il restyling del sito del Fabriano Turismo. Visto che il sito attuale è stato oggetto anche, e mi rivolgo al consigliere Pariano, di dibattito in Consiglio comunale, con queste risorse abbiamo la volontà di dare un'offerta digitale consona anche in connubio con l'applicazione, che ci è stata donata dal dottor Umberto Rotili, proprio per offrire una comunicazione del territorio più smart, più facile e più elegante possibile.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Giombi. Penso che qui sui termini generali di questo punto abbiamo concluso, a questo punto passiamo al discorso dell'emendamento, della proposta di emendamento, così com'è stata modificata. Consigliere Armezzani, la leggo io o la legge lei? Perfetto.

Allora abbiamo chiesto, vista la particolarità, di dettagliare la destinazione in maniera tale che sia un po' più pregnante, più aderente al tipo di discorso che si voleva fare. Quindi abbiamo eliminato alcuni dubbi e la richiesta è quella di destinare gli 80.000 euro previsti per la pulizia vegetazione e manutenzione del verde ad un piano di intervento per la protezione del suolo dal dissesto idrogeologico, in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 57 del 2023, tendente alla pulizia, potatura e abbattimento della vegetazione cresciuta nel tratto urbano del fiume Giano. Questi sono i termini dell'emendamento e così vi è stato consegnato.

Ci sono interventi da fare? Prego, consigliere Armezzani, lei per primo giustamente.

**Consigliere ARMEZZANI.** Chiederei all'assessore Comodi se potesse cortesemente specificare meglio quanto ha affermato prima, cioè che, se non ho colto male, intendeva che questo tipo di interventi potrebbero essere svolti in economia dal servizio comunale, dagli operai comunali. Se ho capito male, se potesse cortesemente spiegarlo meglio.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI.** Quello che noi abbiamo previsto di fare all'interno del letto del fiume è in attesa che cali la portata del fiume, cercare di in qualche modo rimuovere le piante all'interno del letto nella zona delle conce. Quindi quello è un tratto che abbiamo, oltre ad altri pezzi che abbiamo in qualche modo visionato. Però questo stiamo vedendo insieme con la ditta.

Le criticità che abbiamo visto, in realtà all'interno della città non sembrano essercene tante, perché la cartiera fa abbastanza da filtro nel letto del fiume, poi abbiamo sia Vetralla che gli orti prima del centro, che comunque fanno anche un po' da vasca di compensazione, però effettivamente noi abbiamo messo in programma anche il taglio delle piante lungo le conce. Nel letto del fiume, perché non so se avete fatto caso, prima dell'estate le abbiamo trinciate. Praticamente dall'alto con la trincia siamo andati a tagliare, anche perché copriva un po' il murales, oltre che andava... però a quel punto le dovremo andare a tagliare, però bisogna aspettare che cali la portata, perché comunque adesso il fiume è ancora abbastanza grande.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA.** Grazie, Presidente. Insisto un attimo sul concetto di emendamenti alle variazioni di bilancio. L'organo di revisione, adesso al di là, non entro nel merito, entro proprio sull'emendamento, ha fatto delle osservazioni rispetto alla variazione di bilancio; se noi facciamo degli emendamenti che non sono stati portati precedentemente all'attenzione dell'organo di revisione, non mi sembra nemmeno completamente corretto.

Rispetto all'argomento invece di per sé, sono felice che è stata cambiata, perché, da come aveva detto  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 82 del 6 dicembre 2000 e il documento informatico da cui deriva in formato elettronico è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
che non mi sembravano riferibili a questa voce di bilancio. Io però personalmente sono convinta che, anche per i

chiarimenti, questo parlo proprio personalmente, non mi sono confrontata con i colleghi, se non avessimo messo pulizia vegetazione, manutenzione del verde e avessimo messo il resto, forse l'emendamento sarebbe stato "ma il verde e il resto non ce l'abbiamo messo!". È un'osservazione così, mia personale.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliera. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io vorrei presentare un emendamento, ma so che lui ne ha altri. Ve lo dico subito, mica ho problemi. A prescindere che siccome avevo chiesto al Presidente che è il mio sommo pontefice per me, come dovevo fare, mi ha detto che non ho rispettato, invece oggi scopro che avevo ragione io. Io prima ho domandato, perché sennò pare che qualcuno ce l'abbia...

**Presidente BALDUCCI.** Aspetti, Sorci, adesso parliamo su questa cosa qui, se poi lei deve presentare un emendamento, lo facciamo dopo.

**Consigliere SORCI.** Su questo io sono d'accordo con lui.

**Presidente BALDUCCI.** Uno per volta, sennò facciamo confusione. Silvi, prego.

**Consigliere SILVI.** Grazie, Presidente. Sarò velocissimo. Purtroppo mi dispiace, ma non posso condividere questo emendamento, perché togliere 80.000 euro sulla manutenzione del verde della città, non perché non sia una cosa importante, per carità, però a Fabriano abbiamo le strade che abbiamo i crateri e qui abbiamo visto che a livello di manutenzione non è che hanno messo nulla e se poi togliamo anche 80.000 euro sul verde, allora diventa una giungla Fabriano. Per questo, mi dispiace ma non posso votarlo a favore.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Silvi. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Grazie, Presidente. Prendo atto delle dichiarazioni dell'assessore Comodi, persona che stimo e di cui mi prego anche dell'amicizia, per cui ritiro l'emendamento, perché ritengo soddisfacente quanto dichiarato dall'assessore.

**Presidente BALDUCCI.** Ringrazio il consigliere Armezzani, quindi questo emendamento viene ritirato. C'era bisogno di alcune spiegazioni, sono state date, perfetto. Consigliere Ragni, quindi lei non interviene? Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Io volevo dire due cose sulla variazione in termini riguardo alla questione delle manutenzioni, perché è un aspetto rilevante di cui spesso si fa un po' di ironia, ma è utile affrontare.

Al di là che parleremo a breve con l'intervento delle asfaltature, che sarà forse 700.000 euro di asfalto, che daranno un bel contributo, questa è una variazione prevalentemente di spesa corrente, quindi non abbiamo gravato la variazione di bilancio con gli oneri per le manutenzioni, salvo che mettere alcune cifre, se non sbaglio sono circa 50.000 euro complessivamente, per l'attività dell'acquisto dei materiali, delle spese minute ordinarie che servono per tarare le attività dell'ufficio manutenzioni. Anche perché le manutenzioni accedono anche ai fondi di bilancio legati agli oneri di urbanizzazione accertati durante l'anno. Quindi c'è una alimentazione che è crescente durante l'anno e che già abbiamo accertato e impegnato per circa 40.000 euro, che non sono nel bilancio perché non si vedono nella variazione di bilancio, che vanno a coprire le lampadine, l'asfalto, l'emulsione, queste cose qua.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 14 dicembre 1998. Il documento informatico da cui si tratta è stato pubblicato e consegnato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

investimento sarà andare a rifare, a ritarare rispetto all'intervento che ora andrà ad essere messo in cantiere, le

esigenze manutentive delle strade e si farà un nuovo progetto per la manutenzione straordinaria delle strade per le cifre che il bilancio ci consentirà di utilizzare e quindi per fine 24, inizio 25 prevediamo di intervenire con un nuovo intervento generale sulle strade. Questa è un po' la risposta che diamo alle esigenze manutentive delle strade, che sono tanto care ai cittadini fabrianesi, ma che c'è da dire che, se andate a guardare le buche che si aprono sulla strada, vedete che sotto non c'è asfalto, non c'è sottofondo, non c'è niente, perché nel tempo chi ci ha preceduto si è divertito ad asfaltare sulla terra l'asfalto mettendo un centimetro di asfalto. Se volete, vi riporto anche le foto a dimostrazione di quello che dico. Quindi è facile che si formino le buche quando il lavoro fatto in precedenza è un lavoro raffazzonato e rappezzato. Queste sono un po' le condizioni su cui si trova il comune di Fabriano.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI.** Brevemente, sul tema delle manutenzioni del verde, integro soltanto una cosa per capire come cerchiamo di mantenere, cercheremo di mantenere il verde.

Quell'appalto che dicevamo, per cui stiamo adesso chiedendo, la variazione serve per tutto quello che non riusciamo a fare con gli operai. Noi gli operai del verde li dedicheremo principalmente a parchi e scuole, oltre a tagliare parte delle scarpate. Tutto il resto, diciamo le grandi zone verdi tipo via Saragat, il borgo, che comunque almeno un taglio all'anno, uno o due tagli all'anno come abbiamo fatto l'anno scorso, in qualche modo li diamo appaltati all'esterno. La differenza rispetto all'anno scorso è che quest'anno abbiamo attivato la convenzione con il Suam regionale, che ci permette di non fare sempre le gare, ma di poter aprire, cioè di poter in qualche modo affidare sempre alla stessa ditta perché grazie alla Suam regionale in un unico contratto ci mettiamo dentro il servizio strade, verde e forse anche in futuro disinfestazione e derattizzazione. Quindi cerchiamo di fare un po' con i nostri e un po' con la variazione di bilancio.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Presidente, presento un secondo emendamento, questa volta sul capitolo, sulla voce di spesa riguardante le politiche giovanili, di cui ci ha appena esposto l'assessore, e qui faccio riferimento all'altro ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale sui patti educativi. L'integrazione che si chiede con il contributo di 15.000 euro previsti per eventi, si chiede di emendare la destinazione della voce di bilancio ad attività, a progetti di animazione sociale da integrare con le attività pomeridiane coordinate fra Cag e scuole secondarie di primo grado, per l'importo di 15.000 euro stabilito alla voce di spesa 06021030602.13339.

**Presidente BALDUCCI.** È un emendamento che non incide sulla voce di bilancio e sui relativi equilibri ma solo sulla destinazione della spesa, quindi può essere accettato. Faccio fare un attimo delle copie e ve le passo. Prego, Silvi.

**Consigliere SILVI.** Grazie. Io vorrei ricordare al Vicesindaco Comodi, ben venga il taglio dell'erba, il taglio delle potature nelle vie principali, però le vorrei ricordare anche le vie laterali perché, se lei va verso Stelluti Scala, adesso io non so quelle vie che vie sono, non ricordo, ci sono i rami che stanno entrando nei palazzi. Fate anche un intervento lì, per favore. Ma sono anni che stanno così.

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Guida, prego.

**Consigliere GUIDA.** Grazie. Il mio è solo un invito alla minoranza. Se ci sono in scaletta diversi emendamenti

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 82 del 02 dicembre 1999 e al successivo regolamento informatico di attuazione, depositato e fondato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

io è un consiglio. Poi chiaramente liberissimi di fare come volete.

**Presidente BALDUCCI.** Nello specifico chiudiamo il discorso sull'emendamento e andiamo alla votazione di questo emendamento. Mettiamo in votazione l'emendamento del consigliere Armezzani, che ha testé illustrato, riguarda il discorso dello spostamento delle politiche giovanili e dei 15.000 euro dalle politiche giovanili, centro di aggregazione per spostarlo sulla sperimentazione dei patti educativi territoriale, in attuazione della delibera di Consiglio comunale n. 68 del 2023, nella forma di progetti di animazione sociale da integrare con attività pomeridiane coordinate fra Cag e scuola secondaria di primo grado.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Favorevoli	06
Contrari	15 ( <i>Pallucca, Ghergo, Ragni, Balducci, Ricciotti, Guida, Anibaldi, Trombetti, Spreca, Aniello, Ghidetti, Crocetti, Monacelli, Paladini, Sagramola</i> )
Astenuti	02 ( <i>Silvi, Biondi</i> )

Il Consiglio respinge.

Ora, non essendoci altri emendamenti, passiamo alla votazione del punto 26 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

C'è stato un piccolo problema sulla votazione, la annulliamo. Quindi riprendiamo la votazione daccapo.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	15
Contrari	09 ( <i>Silvi, Biondi, Stroppa, Armezzani, Zannelli, Sorvi, Pariano, Arteconi, Minelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo punto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Presenti	24
----------	----

Favorevoli	15
Contrari	09 ( <i>Silvi, Biondi, Stroppa, Armezani, Zannelli, Sorci, Pariano, Arteconi, Minelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 27: ADOZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2024, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2024 E DISCIPLINA DELLE SCADENZE PER IL VERSAMENTO DELLA TARI 2024.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo ora al punto 27 all'ordine del giorno. Anche su questo punto l'organo di revisione economica e finanziaria, con il verbale n. 10, ha espresso parere favorevole. Passo la parola all'assessore Pietro Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie ancora, Presidente. È una deliberazione automatica avendo aderito al regolamento dell'Ata rifiuti di Ancona e poco fa il Sindaco mi trasmetteva l'approvazione della proroga fino alla fine di giugno, ma noi siamo in anticipo, comunque eravamo rispettosi delle precedenti scadenze e quindi presentiamo la deliberazione che aderisce a tutti i calcoli presentati dall'Ata rispettosi dei vari regolamenti, per una annualità 2024, dell'anno corrente, che prevede un importo complessivo per l'anno di 5.205.897, che è stata utilizzata come base per la determinazione delle tariffe Tari 2024. Avremo scadenze trimestrali, la prima a luglio, la seconda a ottobre, la terza alla fine dell'anno e la soluzione della possibilità di un versamento unitario senza gli anticipi entro la fine dell'anno.

Quindi è un lavoro che facciamo insieme agli altri Comuni, i calcoli che descrivono la determinazione dell'importo complessivo in base ai vari coefficienti è allegato, è stato visto anche dai revisori, quindi è una presa d'atto sostanzialmente, a meno che non ci fossero motivi sostanziali per smentire il contratto di servizio che noi abbiamo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA.** Grazie, Presidente. Mi dispiace che in questo momento non è presente il consigliere Arteconi, perché, come illustrato già in commissione e anche qui in Consiglio dall'assessore, la tariffe della Tari non sono più fatte dal Comune, ma decise da Arera, anche per quanto riguarda la maggiorazione, che mi sembra fosse intorno al 20 per cento e ringraziamo l'Ata e tutti i Comuni della provincia che hanno deciso questo 20 per cento di differenziarlo in tre anni, per cui dire perché c'è anche, come è stato detto prima in occasione dell'altro argomento che veniva trattato, il Comune aumenta la Tari quando questo non è, non è più così, perché una volta era il Comune che decideva in proprio queste tariffe, ora l'Arera chiede e tutt'al più l'Ata, come in questo caso, lo spalma nei tre anni.

Era solamente questa l'osservazione che volevo fare già da prima.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Pallucca. Prego, consigliere Zannelli.

**Consigliere ZANNELLI.** Grazie, Presidente. Io ho esaminato questi documenti allegati circa le tariffe della Tari, giusto come dice la consigliera Pallucca che non è il Comune che decide ma è l'Arera, d'accordo, ma in un momento così particolare gravare ancora del 7 per cento le famiglie, del 7,5 per cento le attività economiche, a me sembra a dir poco, in un momento storico come questo, nella cittadina in cui viviamo, oltremodo esagerato.

Vi faccio un esempio semplice, semplicissimo di un tema che sta a cuore a tutti quanti, perché è di proprietà del Comune. Signori miei, il bar Centrale, come tutti i bar, andrebbe a pagare con il nuovo aumento 8,61 euro a metro quadrato. Considerando che ha circa 250 metri dentro e 250 metri fuori, pagherebbe circa 4.300 euro di Tari all'anno, significherebbe 3.600 caffè, significherebbe trecento caffè al giorno, significherebbe che i primi quattordici casa della giornata sono per la Tari, poi ci sta l'affitto, poi ci stanno i dipendenti, la forza motiva, perché i bar sono fortemente onerosi e tutto questo poi ci lo chiediamo perché a Fabriano, in un momento storico così particolare, nessuno fa più impresa, non aprono più i ristoranti, i bar la gente scappa via. Questi sono dati di fatto, noi non possiamo sopportare ancora questi aumenti continui di queste imposte.

Datemi una risposta e io accetto volentieri i vostri consigli. Comunque è del tutto secondo me spropositato e fuori luogo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Zannelli. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** A questo punto uno dice le tariffe le aumentano gli altri, quindi io ne prendo atto, anche se sono d'accordo con quello che dice Zannelli, ma io allargo un attimo il discorso, perché noi ancora ci troviamo in una situazione per i rifiuti ancora aperta.

Un anno fa l'ingegner Comodi, purtroppo, si era imbarcato in un'operazione per dodici anni di una società che aveva un piano economico che non si reggeva neanche se ci mettevamo gli spilli, ma da quella volta ad oggi non abbiamo capito più nulla di quello che sta succedendo. Quindi, se ci sarà una società unica, moltiplicata, poi, alla fine andremo tutti quanti a sbattere il muso, perché poi in giro la faccia ce la mettono tutti quanti qua dentro, quando andiamo di fronte al primo cittadino, magari a Roberto Sorci, che gli dice "lazzaroni, mi avete aumentato del 7 per cento e non avete preso nessuna opzione per fare questo o quell'altro?".

Il problema sui rifiuti è anche strutturale. Vorrei ricordare a tutti che noi abbiamo investito, la dico in fabrianese, una paccata di soldi nelle isole ecologiche, compreso l'ultimo ampliamento per 700.000 euro, affidate già al fornitore precedente direttamente, è una domanda che non mi faccio, senza ottenere nessun risultato. Diciamoci la verità. Ai cittadini non abbiamo restituito neanche un euro. Quindi oggi io mi pongo questo.

Se andiamo avanti al 20 per cento di aumento, tocca dire grazie all'Ata? Mi viene da ridere, però okay. Abbiamo il 20 per cento sul groppone in tre anni, 7 oggi, 7 domani e il restante dopodomani, comunque una riflessione mi pongo, che al di là dell'emergenza che diceva Zannelli, che riguarda gli esercizi ma soprattutto i cittadini, perché qui poi io dico sempre a tutti quanti che il cittadino non scarica le spese, per lui la spesa è reale, per un'azienda fa parte del compendio generale e quindi paga anche meno tasse. I cittadini no, per il cittadino è un costo. Va aggiunta all'inflazione. È vero che anche il servizio spesa l'inflazione, perché comunque la benzina, le manutenzioni, gli stipendi sono aumentati, quindi sono aumentati i costi, però qui il 7 per cento comincia a essere una cosa significativa.

Quindi io dico, è vero che è una norma nazionale per cui il calcolo si fa in una certa maniera, che è talmente complesso che vi risparmio l'illustrazione, però anche noi tocca che ci difendiamo in qualche maniera. Non solo, guardate che questo vale per tutti i Comuni dell'Anconetano, visto che noi siamo sotto quell'Ambito, ma alcuni stanno protestando. Quindi il problema è che non so se poi la protesta porta a qualcosa, però cominciamo a dire non è che possiamo spellare i pidocchi, come si dice nelle nostre frazioni, perché qui tra poco ci tolgono tutto da un punto di vista delle risorse. Quindi io capisco tutto, però credo che una riflessione seria su questo argomento, visto che l'abbiamo lasciato un anno fa, sapendo bene quello che andavamo incontro, oggi tocca farla.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA.** Grazie. Convengo che possiamo ripensare tante cose, secondo me dobbiamo comunque andare avanti sul differenziare magari implementando. È ovvio che ai cittadini non si è potuto dare in questi anni, lo sappiamo fin dall'inizio. Finché tutta la città non avrà lo stesso metodo di vedere come sono i rifiuti, è ovvio che non si possono fare cittadini di serie A e di serie B. Quelli del centro adesso hanno tutti lo stesso metodo, quelli fuori dal centro non ce l'hanno, per cui è ovvio che questo aiuto non può essere dato.

Però riguardo a quello che ha detto il collega prima, Leonardo, l'Ata è l'Autorità di regolazione per l'energia, Arera, scusa, per l'energia e dell'ambiente; così come c'è scritto nella proposta di delibera e così come c'è scritto nella relazione fatta dall'organo di revisione, loro ci chiedono dei soldi e noi non dobbiamo fare altro

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico da cui è tratta, si è conservato ed è preservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

usciamo dall'Italia? Questa è una legge nazionale, è una cosa che è stata fatta nel 1995, non è di ieri la costituzione dell'Arera.

Perciò, per carità, parliamone, incontriamoci per parlarne, ma in questo caso, per quanto possiamo portare esempi personali, meno personali, ma la sostanza è che la dobbiamo votare, perché, come ci ha detto prima l'assessore, fondamentalmente è una presa d'atto. Noi non possiamo fare altro oggi, nel 2024, che prendere atto degli aumenti.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Pallucca. Prego, assessore Comodi.

**Assessore COMODI.** Io vorrei puntualizzare un paio di questioni. La prima è che comunque diciamo che questi aumenti fanno riferimento, noi adesso adeguiamo il canone sulla base delle gestioni passate, quindi il 2022 è stato un anno particolarmente gravoso anche per l'energia, quindi il tema dei carburanti, non so se vi ricordate il 2002 a quanto stava l'elettricità e il diesel, quindi è chiaro che noi in parte scontiamo anche quell'aspetto lì. Adesso l'anno di riferimento su cui stiamo lavorando, è il 2022. Nella relazione è scritto che non è stato usato il 2023, perché ancora non c'erano i dati consuntivati, però che succede? Che ci aspettiamo magari una diminuzione almeno di quella voce di costi.

La situazione dei rifiuti è particolare, perché, lo sappiamo, abbiamo una convenzione scaduta nel 2018 e che stiamo prorogando da diverso tempo, quindi noi stiamo facendo un discorso su un contratto di servizio che è vecchio di quindici anni ormai. Però in realtà non è vero che comunque, cioè non è che non vero, stiamo cercando ormai da qualche tempo di dirottare il servizio su certe cose che prima non venivano fatte. Per esempio, da un anno e mezzo a questa parte con Anconambiente stiamo facendo un ragionamento più assiduo sulle frazioni. Il fatto per esempio di andare a fare, perché le frazioni nel vecchio piano non erano contemplate per esempio su certi servizi, a parte chiaramente il rifiuto, quindi adesso noi stiamo per esempio cercando di rimodulare il servizio a parità di costo, ma gestendo meglio, questo lo sta facendo Anconambiente su richiesta nostra, le risorse umane, magari andando a fare più interventi nelle frazioni. È chiaro che questo è un altro aspetto.

L'ultimo aspetto che vorrei sottolineare, è comunque una cosa di cui ci accorgiamo tutti e su cui noi adesso, tra l'altro abbiamo appuntamento questa settimana, anzi la prossima, proprio per cercare di ampliare, di vedere se è possibile ampliare non il numero ma il numero di cassonetti delle isole ecologiche in certe parti. Questo perché? Perché noi abbiamo testimoniato, lo vediamo spesso, il fatto che tra l'altro c'è un'interpellanza che affronteremo prima o poi del consigliere Pariano sul tema delle fototrappole, qual è il discorso? Che noi abbiamo tanta gente che la tassa non la paga. Quindi, quando voi vedete per esempio i secchi dell'immondizia dentro i cestini dei giardini, succedeva alla Pisana, adesso non succede più, però è soltanto spostato il problema, quelli sono soggetti che non sono registrati da Anconambiente. Perché hanno contratto in nero, quindi praticamente non risultano né a noi né ad Anconambiente, non hanno la tesserina e quindi, dove c'è l'isola ecologica che hanno la tesserina, devono andare per forza a conferire ai giardini pubblici per esempio. Quindi il tema su cui noi stiamo già lavorando con Anconambiente è anche il tema di non dico pagare tutti, pagare meno, però cercare anche di recuperare un po' parte dell'evaso e qualche risultato lo stiamo già ottenendo, anche grazie all'ufficio tributi.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Zannelli.

**Consigliere ZANNELLI.** Grazie. In risposta alla collega Pallucca. Un Comune che si definisce attento al sociale, attento ai più deboli, per forza di cose in questo momento deve intervenire in questo spread differenziale del 7/7,5 per cento con fondi che starà a lui trovarli e non aumentare l'imposta. Questo deve fare in questo momento. Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1999. Il documento informatico da cui la copia analogica è stata predisposta è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
Fabriano, dove la forbice è talmente oramai dilatata e dove la parte più bassa della forbice storicamente sta

andando verso il baratro. È impossibile. Questo è atto che non può essere votato così con un incremento, un aumento ancora del 7,5 per cento. Stiamo arrivando alle stelle. Le attività commerciali non apriranno più, anzi scappano via. Meno attività commerciali, quindi meno imposte. È un cane che si morde la coda. Fra poco sarà tutto desertificato, e la colpa non è la mia. Attenzione! Quindi a buon intenditor poche parole. Diamoci un taglio con questi aumenti indiscriminati.

Questa Giunta, da quando si è insediata, ha fatto solo aumenti. Questo è lo stato dell'arte. Che poi dovremo mettere praticamente a salvaguardia il bilancio, tutto quello che volete, però non possiamo andare avanti a colpi di aumenti, la città non lo sopporta, e lo sapete anche voi questo. Poi ognuno deve fare il ruolo delle parti, è giusto, però lo sapete anche voi. Per onestà intellettuale, non prendiamoci in giro, ci incontriamo tutti i giorni, quindi facciamo attimino i seri e capiamo lo stato dell'arte.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Zannelli. Consigliere Stroppa, prego.

**Consigliere STROPPA.** Grazie. Io, anche se a malincuore, non è che mi straccio le vesti per gli aumenti di Arera, che purtroppo si subiscono, come si subisce l'aumento della benzina o si subisce l'aumento dell'energia elettrica. Vorrei però far presente che anche con un discorso che è stato fatto prima di uguaglianza sul territorio provinciale, eccetera, noi abbiamo una situazione, per quel che riguarda le frazioni, che già sono penalizzate perché comunque il recupero viene fatto in maniera minore rispetto alla città per ovvi motivi chiaramente di distanze e di popolazione, però qualche anno fa ricordo che è stato cambiato un parametro per gli sgravi per chi sta distante dai cassonetti, per cui praticamente ci dovrebbe essere, non mi ricordo quanto era di riduzione a chi stava mi sembra a cinquecento metri, adesso do numeri che non sono precisissimi, è stato portato a seicento, settecento, una cosa del genere, nel nostro Comune. Mentre invece Genga mi sembra, Sassoferrato ce l'ha a 400/450, tutti gli altri Comuni qui intorno stanno ad una misura nettamente inferiore a quella nostra, che chiaramente incide, e mi fu risposto all'epoca, quando mi ero accorto di questa cosa, che dice che così, in questo modo sono pochissimi quelli che rimangono fuori. E non mi sembra una cosa molto saggia e paritaria per tutti quanti. Quindi chi abita a Genga, adesso io penso alla vecchietta in cima al paese, che sta a Genga, ha magari la riduzione perché sta a distanza, quella che sta a Collamato piuttosto che a Marischio o in qualsiasi altro posto lontano, paga per intero, perché gli hanno messo una distanza tale per avere la riduzione che non la può sfruttare.

Quindi io auspicherei una rivisitazione anche di queste tariffe puntuali all'interno di quel prontuario, che è chiaro che sono vasi comunicanti, perché, se uno paga di meno, un altro dovrà pagare di più, quello è sicuro, però per far portare i conti alla fine. Soltanto che credo sia ingiusto che da noi le frazioni sono più penalizzate che da un'altra parte.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Stroppa. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io ho ascoltato l'ingegner Comodi, quindi mi sono dato una disallineata, tra virgolette. Quando mi si dice ci sono evasori, gente che non riusciamo a individuare o c'è gente che vive in questa città non dichiarati, perché gli uffici hanno le residenze, l'immobile, quindi sanno esattamente tutti quanti, o c'è gente e allora questo diventa un altro argomento che riguarda l'ordine pubblico, perché qualcuno può stare qua dentro, ricordatevi sempre che c'è l'obbligo di dichiarare, durante il rapimento di Moro avvenne l'obbligo, quindi mi sembra una cosa, che poi uno imbrogli sui metri quadri, questo però il fatto di trovare dentro i cestini l'immondizia, specie ai giardini piccoli come dico io, li chiamo da buon fabrianese, è un problema di maleducazione e soprattutto di mancanza di volontà di arrivare al cassonetto, perché gli sta più comodo. Allora quelli vanno puniti severamente, perché va a discapito di tutti.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 82 del 12 dicembre 1993 e modificato in forza della Legge n. 10 del 10 febbraio 2017, che ha modificato l'art. 3 del D.Lgs. n. 82 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato creato ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

tipologie a Fabriano in questo momento di differenziata, la prima con quegli impianti e macchinari che sono

costati l'ira di Dio, che tre volte su dieci non funzionano, perché rimangono aperti, quindi il peso e nessuno... basta girare e uno che conosce questo mestiere sa benissimo. L'altro, si potrebbe ipotizzare per dare un segnale, qui lo dico come suggerimento e non come polemica, se noi facciamo tutti la differenziata e controllata, anche perché ogni tanto i vigili ho visto stamattina il numero delle multe che vengono dal settore ambientale fatte dai vigili urbani di Fabriano insieme alla società che gestisce i rifiuti, è scritto nei verbali, se ve l'andate a leggere, li trovate, quindi vi rendete conto che un controllo c'è. Se quella è differenziata, sappiamo anche quanti quintali sono, quindi quanti quintali di carta, quanto di plastica che hanno un valore sul mercato, allora quello si potrebbe fare anche il fatto la riduzione, mentre per uno può essere puntuale la restituzione se funziona le tesserine, sulla maggior parte delle altre raccolte differenziate si dice benissimo, è il contributo che si dà ai cittadini, vi ho ridotto la tassazione di un euro, perché sul monte dei rifiuti recuperati abbiamo guadagnato 100 euro. Dico un numero. Ma questo è il segnale, senno' qui tra poco, oltre alla rottura di scatole di dover differenziare, di andarselo a cercare, di stare attenti a tutto quanto, paghiamo sempre di più, e torno a ripeterlo.

Comodi correttamente ha detto una cosa, abbiamo usato un numero per il calcolo più alto di quello che molto probabilmente è oggi. Io spero che le parole di Comodi siano di buon auspicio e per cui recuperiamo qualche euro, cosa su cui dubito. Una volta messo, legato il somaro, i soldi... però almeno cerchiamo un attimo di difenderci. Io dico questo.

È scritto correttamente nel verbale dove dicono non avendo i dati consuntivi, abbiamo applicato, quindi io ne ho preso atto. Il fatto è che quello che tu auspichi, spero di sbagliarmi, mi auguro per il bene dei cittadini di sbagliarmi, credo che è solo un buon auspicio, ma non otterremo nulla e quindi ci troveremo a pagare, e questo è scorretto da un punto di vista dell'Ata, perché io ho dovuto usare numeri più alti, altri usano numeri più bassi e quindi non c'è equità. Questo ci tengo a sottolinearlo. Per cui anche questo ti invito, assessore, quando vai alla prossima assemblea dell'Ata, a porre questo problema ed è questo un metodo di difesa, a dire: signori, bisogna ritarare sugli stessi numeri, sullo stesso metodo, perché senno' il metodo di calcolo nostro è differente da quello di Jesi o di Canicattì. Quindi io ti invito, in linea di difesa, in modo tale che potremmo dire tra un anno riduciamo invece del 7 per cento, dell'8 per cento al 6, perché abbiamo recuperato. Quindi questo è quello che io chiedo ufficialmente.

Le regole uno gioca nelle regole, però torno a ripetere che i nostri consumi, i nostri costi non sono gli stessi, perché allora io vi dico ci facciamo dare dall'Ata tutti i costi di tutti i singoli Comuni, con cui li hanno calcolati? E qui dopo vedremo se tutti hanno preso il 23 o tutti il 22. Allora siamo in parità. Qui ho l'impressione che noi siamo stati bravi e ossequiosi delle regole, però ci pigliamo questa cosa tra capo e collo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI.** Grazie. Vorrei chiedere un paio di cose. Uno, noi la vendiamo la raccolta differenziata? Posso sapere a quanto ammonta il ricavo? La raccolta la facciamo qui, non c'è un ritorno. Abbiamo l'80 per cento di rifiuti riciclati e a noi non viene niente.

Un'altra cosa è la questione che aveva posto il consigliere Stroppa, perché la distanza dai cassonetti è importante. È stata fatta una perequazione? Sono state calcolate queste differenze? Quello che diceva Sorci, per esempio, la raccolta fatta su una frazione di montagna è la stessa di un Comune che non ha frazioni?

Io credo che ci debbano essere delle clausole di salvaguardia, per capire se ci possono essere degli sconti soprattutto in queste situazioni. Cioè tra persone diseguali non si può applicare la stessa norma, secondo me. Quindi chiedo se nelle pieghe di questo decreto dell'Arera c'è la possibilità di intervenire.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Grazie. Io mi ero prenotato prima, poi la collega Pallucca aveva risposto all'intervento del collega Leonardo Zannelli, quindi avevo ritirato la prenotazione, però siccome poi il consigliere Zannelli è ritornato sull'argomento, mi sento di dover ribadire quello che è già stato detto.

Io comprendo perfettamente quali sono le difficoltà delle aziende, delle imprese del settore commerciale della nostra città, però qui non può passare il concetto, per quelli che ci ascoltano, che è il Comune che aumenta la Tari, perché non è vero. Il Comune deve adeguarsi in questo momento alle tariffe imposte dall'Autorità nazionale e a quello che dice l'Ata, di cui il Comune fa parte. Quindi oborto collo è una presa d'atto, come è chiaramente riportato nella delibera.

Io non ho capito bene il consigliere Zannelli come vorrebbe superare questo ostacolo. Se ho capito, forse chiedendo al Comune di attingere da altri fondi per sostituirsi a coloro che devono pagare la tariffa. A parte che a livello contabile e procedurale credo che sia una cosa giuridicamente impossibile, ma questo significherebbe togliere soldi, e non è che stiamo parlando di un bilancio che ha le maglie particolarmente larghe, come avete visto, togliere soldi ai servizi essenziali, togliere soldi al sociale, agli asili, ai trasporti, togliere soldi alle scuole, alle mense. Non c'è la possibilità di destinare questi fondi, che sono essenziali per il mantenimento di servizi fondamentali per la città, per sopperirsi, ma poi in base a quale criterio a quel punto? Io do soldi a pioggia a tutti quanti, oppure in base al reddito? È una cosa proprio concettualmente secondo me irricevibile e inconcepibile.

Respingo anche l'accusa nei confronti dell'amministrazione, che da quando si è insediata avrebbe fatto solo aumenti. C'è stato un aumento dell'Imu, che è stato necessario per mettere in sicurezza il bilancio. Per quello che riguarda i servizi, che poi ha riguardato solo determinate aliquote, per quello che riguarda i servizi essenziali, i servizi a domanda individuale sono state riviste le fasce quelle più alte. In base a quell'operazione di perequazione sociale di cui abbiamo parlato tante volte qui. Quindi chi ha di più paga di più per quello che riguarda le mense, per quello che riguarda i trasporti. Per fare in modo che prima o poi si riesca ad estendere anche la fascia di esenzione rispetto all'attuale e portarla più in alto. Quindi non è corretto dire e soprattutto mischiare le cose, perché chi ci ascolta altrimenti pensa che oggi è il Comune che aumenta la Tari, dire che il Comune da quando si è insediato ha fatto solo aumenti e metterlo insieme al discorso della delibera che oggi andremo a votare della materia oggetto di discussione, quindi far passare il Comune come colui che oggi sta aumentando la Tari.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Zannelli.

**Consigliere ZANNELLI.** Grazie. Però, Riccardo, permettimi che io stavo dicendo la differenza tra l'incremento di quest'anno, cioè il famoso sette e mezzo per cento che si mette di più, il Comune trova con le risorse che ha in questo periodo, dove le trova a me non interessa, le trova e non carica l'aumento, Riccardo! Perché sennò quello che appare, a me dispiace che ne va della vostra campagna elettorale, però esce un messaggio che il Comune aumenta la Tari, aumenta l'immondizia, perché voi con il terrorismo economico ci avete fondato, da quando vi siete insediati, dal 2022 ci avete fondato praticamente una campagna elettorale perpetua.

Anche prima ho stampato quello che citava il professore, l'assessore Marcolini, poi lo consegno, l'audizione del ministro Giorgetti dinanzi alla Commissione bilancio di Camera e Senato sul Def 2024 di quattro giorni fa, i numeri poi si possono interpretare come ci pare, ma non è proprio così stridente. Poi è normale, è il ruolo delle parti che ognuno perora la propria causa e ne fa politicamente un suo baluardo, però stiamo attenti, perché voi da quando vi siete insediati, questo è il mio parere, è il mio pensiero, avete messo solo tasse e quello che uscirà fuori da questa assise stasera sarà che il Comune aumenta le tasse, aumenta l'immondizia. Poi non mi potete dire che non è vero, perché è così. Se no trovate altri fondi da qualche altra partita di bilancio e li mettete a copertura di quella partita di bilancio.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

*(Interventi fuori microfono)*

Non è commercianti, io ti ho parlato del 7 per cento alle famiglie. Però non funziona così, io sono sempre stato silente, è dal 2022 che sto silente, però abbia pazienza. Questo è quanto.

Poi vorrei fare una precisazione al collega Sorci, che l'ordinamento di pubblica sicurezza è cambiato e la denuncia dell'inquilino intracomunitario non va più fatta, solo se è apolide o extracomunitario, quindi noi non avremo più la denuncia alla pubblica sicurezza di quello che occupa quel determinato appartamento, non esiste più quella norma. Questo per fare chiarezza, perché l'aveva citata prima.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Zannelli. Assessore Comodi, prego.

**Assessore COMODI.** Brevemente rispondo alle domande che hanno fatto mi sembra Vinicio, il consigliere Arteconi. Il discorso è questo, noi in realtà non possiamo intervenire, perché questi sono costi che sono stati chiesti ai gestori e ai Comuni, quindi è chiaro che attualmente i vari Comuni hanno, diciamo che i costi imputati ai vari Comuni sono legati ai costi che hanno fornito i loro gestori, quindi noi non possiamo intervenire più di tanto, perché quelli sono costi operativi di Anconambiente.

Così come la gestione della raccolta differenziata in pratica e quindi la vendita della plastica, la vendita della carta sono costi che vengono in qualche modo, fanno parte del piano economico-finanziario come entrate che vengono gestiti da Anconambiente. Però noi il margine che abbiamo obiettivamente è cercare di giocare sulle premialità per esempio sulla raccolta differenziata, perché quello è un coefficiente che obiettivamente noi siamo dentro il criterio, diciamo sopra soglia nazionale, però possiamo ancora migliorarlo, è un coefficiente che, se noi lo migliorassimo, migliorerebbe la premialità e quindi riusciremmo, però ricordiamoci che quello che noi facciamo oggi lo vedremo il beneficio o il maleficio diciamo tra due anni, perché ogni volta che applichiamo le aliquote per la Tari, abbiamo una fotografia di due anni addietro.

Sulla scommessa di Sorci non lo accetto, perché chiaramente oltre all'energia sono aumentate le materie prime, i costi, quindi l'inflazione non riguarda solo l'energia, quindi io sono abbastanza certo che l'energia sarà diminuita, però poi i costi di tutti gli altri servizi, gli adeguamenti salariali non sono sicuro che... 2023 dovrebbe essere andato un po' meglio.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Monacelli.

**Consigliera MONACELLI.** Io dopo aver assistito e aver ascoltato gli interventi che ci sono stati su questo punto, sono veramente sconcertata, perché dopo l'illustrazione che ha fatto l'assessore Marcolini sulla variazione di bilancio che abbiamo appena votato, una illustrazione a carattere generale rispetto alle politiche economiche, dal nazionale in giù, con tutti i riferimenti anche economici con le loro ricadute, sentire su questo punto alcuni interventi veramente fa sangue, anche perché gli interventi della consigliera Pallucca, di Riccardo Ragni sono stati abbastanza esaustivi.

Sentirmi dire qui che questa amministrazione sta aumentando le tasse anche in questo caso, e che ci sia una campagna elettorale permanente da parte nostra è veramente non accettabile, perché la campagna elettorale permanente c'è chi la fa, e non siamo noi, e c'è chi vende la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, tant'è che le dichiarazioni del ministro Giorgetti non sono proprio in linea con quelle altisonanti della Meloni, tant'è che questi sono i problemi. Per cui rigetto completamente il ragionamento del consigliere Zannelli e soprattutto chiedo che ci sia un po' più di onestà intellettuale, perché se dovessimo parlare delle tariffe e di quello che circola anche nel nostro Comune, la prima cosa che mi viene in mente da pensare è che per esempio alcuni affitti nel centro storico sono esorbitanti, e io non sono proprietaria di alcunché nel centro storico. Quindi non per sollevare polemiche, ma per rigettare il concetto. Noi abbiamo aumentato le tariffe estendendo la fascia degli

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 39 del D.lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico da cui è stato predisposto il presente è stato conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

proprio perché chi ha più dia di più per i servizi a domanda individuale, e non riconoscere questo vuol dire non essere onesti intellettualmente parlando.

Detto tutto ciò, siccome tutto quello che propone il consigliere è quello di prendere i soldi da qualche altra parte, ci indichi lei quale potrebbe essere eventualmente i capitoli dai quali prendere i soldi, visto che stiamo investendo nei servizi, stiamo investendo, stiamo tentando di rimettere il Comune, la struttura in un territorio come il nostro assestando i bilanci e quindi alcune accuse la rigetto completamente, perché le responsabilità su alcune scelte sulla politica economica, dal nazionale in giù, perché anche le Regioni soffrono questo, non è sicuramente responsabilità di questa amministrazione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Monacelli. Ora una cosa che dice il Presidente. Io capisco che il Consiglio comunale è il luogo per eccellenza del dibattito, però se non diamo alcune regole, il dibattito diventa infinito e inconcludente. Ora io sollecito tutti a leggere l'articolo 42 del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, quindi diciamo che siamo stati, a me fa piacere che ci sia dibattito, che ci si parli, ci si confronti, si discuta, eccetera, ma questo dibattito prima o poi deve finire.

L'articolo 42 dice che un consigliere ha a disposizione due interventi, uno dei cinque minuti e una replica dopo che ha parlato il proponente di due minuti. Ora che interveniamo quattro o cinque volte mi sta bene, ma così noi non riusciremo mai ad avere un Consiglio comunale con delle regole certe e dei tempi certi. Quindi io vi invito cortesemente [...] interventi, non cinque. Fatemi questa cortesia. Non è una forzatura del Presidente, ma un rispetto delle regole che vale per tutti.

Quindi faccio parlare chi ho iscritto. Pariano, lei è fuori tempo. Lei è la prima volta che parla, ha ragione. Devo stare zitto. Ho cinque consiglieri, l'ultimo è Guida, quindi io con Guida chiudo la discussione su questo punto. Do la parola adesso, dopo avervi esternato il mio pensiero, al consigliere Paladini, prego.

**Consigliere PALADINI.** Rispondo al collega Zannelli per dare atto che l'esempio che ha fatto del caffè è stato certamente suggestivo, perché, se uno parte dicendo la mattina i primi quattordici caffè li devo dedicare solamente a pagare, immaginiamo il resto: giustamente ha detto l'energia, il personale, gli affitti, eccetera. Però, caro Leonardo, permettimi, e te lo dico in grande amicizia e te lo dico da imprenditore artigiano, tu sei un commerciante, siamo colleghi, dire a noi che facciamo terrorismo fiscale quando il governo nazionale, che certamente non ti è nemico, con la tassa piatta al 15 per cento dei redditi di artigiani e commercianti sta attivando la più colossale e gigantesca operazione di disuguaglianza economico-sociale sul piano fiscale di tutto il dopoguerra, operazione che tradisce alla radice l'articolo 53 della Costituzione repubblicana, non ti fa onore.

L'articolo 53 recita così, che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. Ora le cose sono due, o la Costituzione è cartastraccia e io mi auguro che presto questa legge pessima voluta da Salvini venga cassata dalla Corte costituzionale, oppure tutti noi, che abbiamo appena festeggiato il 25 aprile, dovremmo davvero richiuderla in un cassetto e chiuderla a chiave lì, perché, se c'è un criterio di giustizia sociale in questo Paese, ma in tutti i Paesi europei e mondiali, è il criterio di progressività delle imposte, che impone a chi ha di più di dare di più.

Nel 2007 l'allora ministro del tesoro Padoa-Schioppa, che poi scomparve pochi anni dopo, venne letteralmente linciato e dileggiato per anni, perché in una trasmissione televisiva aveva detto che le tasse erano belle, lui intendeva dire che senza le tasse tutti i servizi che lo Stato poi offre, che sono da quelli sanitari a quelli del trasporto, a quelli della giustizia, a quelli che a cascata poi le Regioni e i Comuni offrono non ci sarebbero. Noi oggi stiamo discutendo sulle variazioni e sul bilancio, e la gente ma allora le buche? Allora il PD? Allora le buche? Le buche le possiamoappare, benissimo, ma rinunciamo a tutto il resto che il Comune offre, quindi rinunciamo agli asili, alle mense scolastiche, ai trasporti scolastici, rinunciamo all'attenzione e ai contributi ai

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 82 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico ha piena efficacia, trattandosi di atto a cui non si applica il regolamento del Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

una questione di priorità di scelte. Le risorse non sono infinite, questa amministrazione ha fatto questo tipo di

scelta: salvaguardare il sociale e dare un minimo di finanziamento alla cultura e all'aggregazione per questa città. Fra tre anni verremo giudicati. Se poi la gente la penserà come voi, vincerete le elezioni.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** D'altronde il boss non mi ha fatto neanche presentare l'emendamento, quindi è giusto che mi sfoghi in un'altra maniera.

Scherzi a parte, se non diciamo le cose per bene, dopo nascono sempre incomprensioni. Quando Vinicio ha parlato delle cosiddette materie prime seconde che recuperiamo, ovvero carta, cartone, tutto quanto, in realtà ci pensa Anconambiente a incassare i soldi, perché teoricamente, e Vergnetta lo sa perché è stato nel consiglio d'amministrazione, dovrebbe servire a diminuire i costi nostri, il costo quindi del servizio di appalto. In realtà qui su questa materia, per cui noi abbiamo, obblighiamo i cittadini a fare questa cosa, ma in realtà non ne troviamo beneficio se non in termini di politiche di dire...

*(Interventi fuori microfono)*

Ferma! Allora non hai capito. Vergnetta, ho detto che Anconambiente incassa lei, infatti ho capito, ma tocca vedere come li vende, perché è questo il mercato. Si chiama mercato delle materie prime seconde e allora un conto è dire che la carta la vendo a ics, un conto è dire che la carta non la vendo. Per cui l'incasso lo fa Anconambiente e allora il controllo è qua è vedere le politiche, perché questo serve a ridurre eventualmente e non far aumentare i costi. Questo è il mercato.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Non me ne voglia il consigliere Zannelli, ma lui ricorderà perfettamente quella bellissima assemblea all'oratorio della Carità, "Facciamoli saltare" quando dovevamo applicare esclusivamente un aumento previsto per legge, che era un po' più alto perché non si era applicata la Tasi. Quindi avevano i nostri cittadini risparmiato una serie di risorse nel tempo, ma quando c'è stato l'aumento critico, allora si fa un'assemblea e si schiaffano tutti quei bei manifesti, saltavano tutti con insulti e quant'altro. E noi abbiamo fatto un percorso all'interno di quell'applicazione di quella norma, per favorire le persone più in difficoltà e per verificare anche rispetto alle aziende con il famoso metodo delfino alle famiglie che avevano più bambini e avevamo fatto un'applicazione al limite della correttezza cercando di aiutare tutti.

Però oggi la riflessione che mi viene ascoltando, è che non è il comune di Fabriano, perché noi parliamo del comune di Fabriano che fa questi mega aumenti. Li fa l'Ata in questo momento, l'Ambito territoriale ottimale, dove dentro ci sono non un'amministrazione sola come la nostra di centrosinistra come la vogliamo definire, ma c'è anche il comune di Ancona che applica la nostra stessa norma, c'è il comune di Sinigaglia, il Sindaco Olivetti. E sa chi mi difese quella volta, quando io facevo vedere che i conti della Tares erano in linea, anzi inferiori? Mi difese il Sindaco di Sinigaglia, quello di Jesi, quelli di Ancona che fecero i conti, scrissero guardate che a Fabriano non pagate di più di altri, tanto che paghiamo dentro l'Ata anche in base ai servizi. Qui facevo riferimento ai servizi che ci dà l'Ata.

Sinceramente ho visto in questi giorni che tagliano l'erba con il decespugliatore lungo i giardini. Io per quanto avessi potuto chiedere, non ero mai riuscito a chiedere questo. Noi abbiamo venduto in certi periodi da soli anche il materiale di rientro, tipo la carta, poi un anno non mi ricordo, quando avviammo il percorso delle isole ecologiche, lo avviammo perché abbiamo avuto un premio da parte dell'Arera nazionale, un premio dell'Anci, dei Comuni, 150.000 euro, ma in più perché avevamo avuto la possibilità di venderci delle cose, quindi

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2 dicembre 1993 che documento informatico da principio al trattamento mediante procedimento elettronico, redatto e sottoscritto presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Scattammo alcuni punti notevoli, dieci punti se non sbaglio. Quindi avevamo avviato un percorso virtuoso

dentro un percorso dell'Ata. In questo caso chi è fuori dall'Ata con un altro gestore, a differenza di Anconambiente, probabilmente dovrà pagare il 20 o il 10 o l'11, il 15. Da noi hanno deciso, dentro Anconambiente, migliorando la gestione e organizzandosi di applicare questo aumento in tre anni. Quindi vuol dire che nella nostra gestione possiamo migliorare e avere delle riduzioni. Io su questo sono in grado di rispondere.

Poi ricorderà Stroppa rispetto alle distanze perché arrivammo a quella soluzione delle distanze, perché eravamo con l'acqua alla gola. Quindi bisognerà trovare una formula che possa venire incontro. All'interno della tariffazione si può provare a fare un ragionamento, ma all'interno della tariffazione. Io non ho discusso questo, però che questo fatto dovrebbe essere vissuto come Anconambiente è gestita in modo buono e ti consente di fare questa operazione in tre anni. Se uno non vede quanto non paga il primo anno, è chiaro che guarda l'aumento in questo momento, ma il primo anno avremmo dovuto applicare il 20 per cento secco. Il primo anno si risparmia una parte, il secondo anno si risparmia un po' di meno, e il terzo anno andiamo in applicazione. Io credo che questo sia un dato importante, c'è una progressività che va valutata, senza essere affamatori del popolo o che. Si cerca sempre di trovare mi pare il percorso migliore per andare incontro alla gente, poi nell'ambito di una norma che dipende non dal Comune o dai Comuni: dipende dall'applicazione di una norma stabilita a livello nazionale. E questa Arera che poi regola l'acqua, regola i rifiuti, ci mette a volte in difficoltà, ci ha messo, però sono questi i costi che vengono stabiliti e da lì dobbiamo discendere per ottimizzare.

Siamo dentro un range, poi tanto sei nel commercio, sai benissimo che, se non stai dentro quel range, vai a zampe per aria. Qui il dato è come diceva babbo, bianchi, rossi o verdone, devono portare tutti i conti, perché, se i conti non portano, finiamo a zampe per aria.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Prego, consigliere Guida.

**Consigliere GUIDA.** Grazie. Io rispondo al consigliere Zannelli con affetto, simpatia e rispetto. Condivido con lui tra le attività anche quella del commercio in misura differente, quindi capisco e sono vicino alle problematiche del settore, far passare però il messaggio che qua si faccia del terrorismo fiscale piuttosto che noi siamo i padri di aumenti indiscriminati, non è corretto. Nella fattispecie di cui stiamo parlando e che stiamo analizzando qua stiamo recependo qualcosa, non stiamo aumentando un qualcosa. Quindi non ci sono modalità differenti per poter sopperire e compensare questo aumento.

Quello che lei suggerisce, oltre ad essere inapplicabile a livello procedurale, lo è anche giuridicamente. In che maniera noi sosteniamo questo delta di aumento per commercianti e privati? Come lo stabiliamo? Qual è il criterio? Un'azienda che fa tot utile, avrà un contributo inferiore a una che non lo fa? È veramente inattuabile.

L'esempio anche delle tazzine del caffè, io purtroppo l'ho sentito in corso perché ero un attimo fuori, però anche lì è una sua cifra stilistica quando si appropria a queste tematiche che, ripeto, con rispetto, affetto e simpatia, respingo. L'ultima commissione sul centro storico ha detto che a causa nostra, perché non veniva riaperto il corso rischiavamo entro Natale impiccagioni, suicidi e fallimenti a iosa, adesso mi dice che appena apre un bar quattordici caffè li deve solo vendere per poter sopperire all'aumento di questo delta. Tra l'altro non è neanche troppo vero, nel senso quattordici caffè su una media di duecento caffè che fa un bar in un centro storico come il nostro, che rappresentano dal 20 al 35 per cento del fatturato del bar, di che stiamo parlando? Come diceva il consigliere Sagramola, sono tutti fattori che vanno messi all'interno di un piano industriale per strutture più grande piuttosto che un business plan per strutture più piccole e valutati.

Ripeto, anche sull'Imu, anche qua le sono vicino, in maniera inferiore rispetto a lei ma le sono vicino, le aliquote individuate rispettano quei criteri di proporzionalità ed equità sociale di cui parlavamo prima. Anch'io li ho subito questi aumenti, come li ha subito lei, magari in misura superiore, però grazie al Signore sabato la pizza la vado a mangiare lo stesso e facciamo questo per poter permettere di farla mangiare a chi magari invece non

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 39 del 24 dicembre 1993. Il documento informatico della cui sottoscrizione è stato predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

ripeto, qua nulla può l'amministrazione, quello che lei suggerisce è inapplicabile. Nei casi che ha citato, come

quello dell'Imu, non lo condivido, perché non è stato fatto un aumento dell'Imu in maniera indiscriminata. Oltre al fatto che si è reso necessario, ma comunque non è stata fatta in maniera indiscriminata e questa amministrazione, e l'abbiamo visto anche nel rendiconto presentato dall'assessore in apertura, ha sempre come faro quello dell'equità e della proporzionalità.

Per cui qua nessuno sta aumentando nulla in maniera indiscriminata, e dire questo è fare demagogia ed essere poco onesti intellettualmente dal mio punto di vista.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Guida. Consigliere Zannelli, ultimo intervento per questo punto. Prego.

**Consigliere ZANNELLI.** Grazie, Presidente. Un minimo di chiarezza sia per l'amico Paolo e per il consigliere Guida. Io non citavo terrorismo fiscale ma terrorismo economico, che è quello che questa amministrazione ha fatto dall'inizio dell'insediamento praticamente palesando i predissesti e poi la paura di andare per aria, poi c'è, poi non c'è, che è un istituto che non esiste tra l'altro il predissesto, perché o è dissesto o non è dissesto, e via dicendo fino ai giorni nostri. Ogni tanto a orologeria si tira fuori questo tema per giustificare naturalmente le nuove imposte che gravano sui cittadini, e non solo sulle aziende. E questo era proprio per chiarirsi. Quindi non è un tema fiscale, Paolo, mi hai travisato. Assolutamente non mischiavo flat tax, Salvini, parlavo di un contesto locale di Fabriano, che è ben diverso, Paolo, perché poi è natura vostra e fate sempre così, iniziate queste sorte di vostre campagne elettorali all'inizio, un paio d'ore ci condite tutto lo scenario nazionale e poi lo puntate sulla città. Ma questo è il gioco delle parti e ci sta anche.

Non raccolgo assolutamente le provocazioni della collega Monacelli, perché sono di basso livello e trascendono anche nel personalismo e quindi non vorrei rispondere in questa assise ma magari personalmente davanti a un caffè.

**Presidente BALDUCCI.** Andremo alla votazione di questo punto n. 27 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Favorevoli	15
Contrari	08 ( <i>Silvi, Stroppa, Armezzi, Zannelli, Sorci, Pariano, Arteconi, Minelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ora si va a votare anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Contrari	08 ( <i>Silvi, Stroppa, Armezzi, Zannelli, Sorci, Pariano, Arteconi, Minelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

A questo punto chiedo al Consiglio comunale un'inversione dell'ordine del giorno per problemi legati all'assistente, dirigente, quindi chiedo a questo Consiglio comunale di esprimersi nel merito dell'inversione dei punti 28 e 33, quindi anticipando il punto 33 adesso, prima di discutere il punto 28. Quindi votiamo l'inversione dell'ordine del giorno anticipando il punto 33.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Favorevoli	18
Contrari	03 ( <i>Stroppa, Armezzi, Arteconi</i> )
Astenuti	02 ( <i>Sorci, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 33: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE.**

**Presidente BALDUCCI.** Quindi andiamo ad esaminare il punto 33 all'ordine del giorno. Prego l'assessore Nataloni per la presentazione di questa proposta.

**Assessore NATALONI.** Grazie, Presidente. Abbiamo sentito la necessità di approvare il regolamento sulle sponsorizzazioni, perché al momento non esiste un regolamento in questo ambito ed è invece necessario disciplinare l'acquisizione dei contributi da parte di soggetti esterni, pubblici o privati, che possano finanziare alcune nostre attività per completare anche la possibilità di avere delle risorse che il bilancio con le sue limitazioni, con le sue difficoltà non consente di avere, quindi è una opportunità innovativa attraverso la quale l'amministrazione ha la possibilità di aumentare le sue risorse e questo può verificarsi attraverso diverse forme come il mecenatismo, l'Art bonus e il crowdfunding civico. Al momento non è possibile recepire nessuna risorsa, perché non esiste la possibilità per l'ente di riceverle. Quindi questi contributi possono essere in denaro, oppure anche sotto altre forme, materiali, attrezzature, beni, servizi e anche interventi come possono essere per esempio anche il ripristino o il recupero di opere pubbliche. Quindi con questa opportunità noi riteniamo molto favorevole la possibilità di contribuire e di integrare le nostre risorse economiche per implementare la attività e io nel mio Assessorato ritengo molto importante questo, perché le manutenzioni, la disciplina, l'implementazione delle nostre risorse richiede continuamente, richiederebbe continuamente degli interventi e quindi la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio può essere favorito da queste opportunità. Perciò è stato proposto questo regolamento e lascerei alla dirigente, dottoressa Gilardi, la presentazione? No.

**Presidente BALDUCCI.** Va bene così, Maura. Se per te va bene l'intervento, lo chiudiamo così. Perfetto. Grazie, assessore Nataloni. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI.** Grazie, Presidente. Il regolamento appena presentato dall'assessore è stato portato in commissione una sola volta, mercoledì scorso. Data l'esigenza di urgenza di poter approvare questo regolamento e poter dare vita a delle sponsorizzazioni che ho capito essere in atto, ci siamo fatti spiegare dal dirigente, dottoressa Gilardi, il contenuto del regolamento.

All'interno di questo regolamento abbiamo dibattuto su alcune voci tra cui una, che è l'articolo 3, il primo comma, dove viene definito all'interno delle finalità l'incentivare e promuovere una più spiccata innovazione dell'organizzazione tecnica e amministrativa dell'ente, valorizzando competenze e professionalità. C'è stato un dibattito, una spiegazione della dottoressa Girardi, ma purtroppo non l'abbiamo ben compreso questo punto, soprattutto all'interno delle finalità, per questo vorremmo proporre un emendamento per poter in questa sessione levare questo punto.

Altresi, successivamente alla commissione, quindi non è stato parlato in commissione, abbiamo letto nell'articolo 23, l'articolo di legge 43 e anche in questo caso non riusciamo a comprendere bene il significato di questo punto all'interno dell'articolo del regolamento e anche in questo caso vorremmo proporre un emendamento per eliminare l'articolo.

Ci riproponiamo di fare ulteriori passaggi in commissione per gli approfondimenti di questi articoli o di altri articoli, avendo avuto solo un passaggio in commissione e quindi se ne può riparlare e lo rimettiamo in atto, però ripeto che l'estrema urgenza attualmente della Giunta è di portarlo avanti per poter dare vita a delle sponsorizzazioni in atto.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Se ci fa la cortesia di portare alla dirigente questi due emendamenti in maniera tale che acquisiamo il parere e poi passiamo a tutti i consiglieri i due emendamenti. Intanto procediamo con chi ha chiesto gli interventi. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI.** Grazie. Noi ne abbiamo discusso mercoledì scorso, assessore, in commissione e io devo essere sincero, questo regolamento non mi è piaciuto. Ma non è che non mi è piaciuto il regolamento, non mi è piaciuto il modo come è stato portato questo regolamento.

Perché le dico questo? Perché per quanto mi riguarda i regolamenti hanno un iter, nel senso che di solito stiamo facendo il regolamento dell'assessore Andrea Giombi riguardo ai comitati di quartiere, stiamo facendo i regolamenti dello sport, lei ha portato un regolamento mercoledì, è stata convocata la commissione alle ore 17.30 e lì si doveva fare tutto. Questa è una cosa che non va bene, assessore. Anche perché di solito i regolamenti vengono votati all'unanimità e, se lei vuole che i regolamenti vengano votati all'unanimità, questo è il modo più sbagliato che lei può portare queste cose. Anche perché, visto e considerato, io adesso le volevo fare una domanda: quando voi avete fatto queste modifiche, avete fatto questo regolamento, avete coinvolto le associazioni di categoria, tipo Confindustria, Confartigianato? Questa è una domanda. Le avete coinvolte, oppure è una cosa che avete fatto voi, lei con gli uffici?

**Presidente BALDUCCI.** Andiamo per ordine come sono gli interventi, poi, assessore, lei alla fine chiude dopo gli interventi. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io faccio delle osservazioni, perché sono d'accordo, approviamo il regolamento, anche se le procedure di velocità rendono tante volte i regolamenti incomprensibili e soprattutto poco... due cose mi hanno, al di là del discorso delle finalità, ho due cose che mi hanno trovato un attimo spiazzato. Se il discorso dell'articolo 3 sono tra le altre cose il miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività, non capisco perché non sarebbero possibili contratti di sponsorizzazione per servizi essenziali pubblici, per servizi espletati a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini, per i servizi inerenti al rilascio di certificazione o atti riferiti a persone, perché se io ci metto sul ticket del parcheggio o sul documento del certificato metto che ho lo sponsor Pinco Pallino, incasso i soldi, è fatto dappertutto. Questa è una delle prime che non capisco se la finalità, come dice l'assessore Nataloni, è quella di attirare maggiori risorse per dare maggiori servizi e maggiori attività, perché mi devo precludere questa possibilità quando una delle finalità scritte qui è proprio questa.

L'altro aspetto, e qui mi trova, ne avevo già discusso con Barbara l'altro giorno quando ci siamo incontrati, sull'articolo 23. Non perché, lungi da me dire che non voglio dare incentivi al personale, però la storia ci ha insegnato una cosa: che faccio, per essere pratico, se l'assessore Nataloni va da Pinco Pallino e porta a casa una sponsorizzazione, che è tutto lavoro suo o di un qualsiasi consigliere o di qualsiasi altro, non capisco perché il dipendente debba avere un incentivo. Un conto è se il dipendente si attiva e promuove, è lui il soggetto che svolge un'attività in favore del Comune, non per il suo lavoro ma in più, allora io sono d'accordo, gli riconosciamo tutto quello che vi pare.

Mi ricordo, siccome io vi sto sempre a sentire, tempo fa, peccato che non c'è l'assessore Marcolini, era arrabbiato perché abbiamo trasferito un incentivo sull'Ici per il recupero, che in realtà è stata una prebenda senza che nessuno dei dipendenti avesse fatto un lavoro, perché ci avevano dato i soldi direttamente le curatele, quindi non c'era stata un'attività. Siccome sono memore perché un regolamento simile, non così approfondito, così largo, ma l'avevamo fatto già a suo tempo per le aiuole, per le famose sponsorizzazioni sul verde pubblico, mi sembrava un controsenso che chi non aveva fatto nulla, siccome faceva l'atto, prendesse parte dei soldi che erano destinati alla collettività.

Su questo io chiedo, non so l'emendamento che è stato presentato, chiedo di emendare questa parte qui, Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993, il documento informatico da cui è stato tratto è stato conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51 toccherebbe fare il regolamento di come, e prendo un atto del 12 dicembre 2023, dove dice guardate che

riguardava l'Ici, c'è un regolamento che stabilisce la percentuale. Per me, torno a ripeterlo, io non faccio discorsi, è una cosa utile, più cose utili facciamo per me va bene, io non faccio demagogia, però vorrei farle con un certo buonsenso e quindi portare a casa i risultati migliori per la nostra collettività. Quindi sull'articolo 23 o lo modifichiamo, io sono per modificarlo, quindi non è, io voglio garantire a chi il dipendente che fa un buon lavoro per la collettività, voglio garantirgli l'incentivazione. E deve essere anche d'esempio. Non che glieli do per cose che deve fare normalmente per cui è pagato. Quindi non sono per toglierlo, sono per modificare, e l'altra cosa scrivere esattamente che entrerà in funzione nel momento che fate il regolamento per distribuire e stabilire, che poi potrebbe essere a variare, non lo so, il primo anno è così. Questa è una cosa che dobbiamo decidere tutti insieme. Però l'articolo 3, quell'altro aspetto che vi ho detto, il comma 3, dell'articolo 6 sono contrario, quindi le sponsorizzatori le possiamo fare per tutto quello che è inerente all'attività del Comune, meno che quelle se le fanno la parte prima. Sulle attività del Comune, se troviamo benefattori o persone che vogliono aiutare la collettività, è giusto che partecipino.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Diamo la parola al consigliere Pariano, che sembra essere il primo sponsor di questo nuovo regolamento. Così ha anticipato. Grazie, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO.** Grazie, Presidente. Io inizio dalla fine per poi arrivare all'inizio. Dalla fine, perché dico subito che il mio voto sarà contrario a questo regolamento. Ma non perché io sia contraria ai regolamenti comunali, anzi sono stato io a proporre di fare alcuni regolamenti, di rivederli, quindi ci mancherebbe, però per come ci è stato presentato l'iter di come è arrivato questo regolamento in Consiglio comunale. C'è da ringraziare sicuramente la dottoressa Giraldi per come ce lo ha esposto e illustrato durante l'ultima commissione, però è impensabile che un regolamento comunale segua un iter talmente ristretto, ma ristretto al punto che siamo stati in commissione un paio d'ore senza poter discuterlo fino in fondo né poter presentare nostri emendamenti, perché non c'è stato il tempo. E poi, cosa ancora più grave, è che in quella sede non era presente nemmeno l'assessore.

Io non so se lei magari aveva altri impegni istituzionali o personali, non lo so, però è assurdo che un regolamento comunale venga presentato in due ore di commissione, non ci si dà la possibilità di presentare emendamenti o modifiche, non è presente l'assessore, quindi il mio voto per tutte queste ragioni sarà contrario.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Pariano. Consigliere Anibaldi, prego.

**Consigliere ANIBALDI.** Giusto per rispondere a Silvi e Pariano. Colgo il vostro disappunto, ne sono consapevole. In premessa, quando ho fatto il primo intervento, avevo dichiarato la necessità della Giunta, del nostro assessore di avere questo regolamento. Tutto è perfezionabile, quindi riportiamolo in commissione, lavoriamoci. Approviamolo chiaramente, poi lo riportiamo in commissione e ne riparliamo.

C'è un'esigenza in questo momento, quindi in commissione non è stato detto niente, quindi dichiaro il mio voto favorevole, approveremo questo regolamento per poi riaprire le porte della commissione per perfezionarlo dove serve.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Danilo Silvi, un attimo. Io apprezzo l'apertura del presidente della I Commissione, Anibaldi, che, come ha detto, è tutto perfezionabile, quindi è anche possibile riportarlo successivamente in commissione, ma oggi questo punto prosegue il suo iter naturale. Quindi, consigliere Silvi, prego.

**Consigliere SILVI.** Grazie. Consigliere Anibaldi, lei pensa che io sono stupido o noi siamo stupidi? Perché  
Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è stata generata è predisposto e conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51  
regolamento o lo voti, quindi votatevelo, io non lo voto. Oppure si porta in commissione.

Io chiedo di ritirarlo, di portarlo in commissione. Non credo che, se oggi questo regolamento non si vota, va in predissesto il comune di Fabriano, però, visto e considerato, a lei ho fatto una domanda, assessore, mi può rispondere anche senza microfono, sì o no: sono state coinvolte le associazioni di categoria, Confindustria, Confcommercio? Non sono state coinvolte. Allora l'avete fatto voi questo regolamento. Allora siccome ci sono imprenditori, qui parliamo di soldi pubblici, soldi di persone che non sanno neanche, allora io siccome neanche l'ho capito, perché l'ho letto, io purtroppo come dice Sagramola, sono di Castelletta, io chiedo alla dirigente se possiamo leggerlo punto per punto, più che altro per i cittadini che ci seguono, se ce lo vuole illustrare la dottoressa, iniziamo a leggerlo dal primo punto fino alla fine e poi li possiamo iniziare a fare degli emendamenti. Visto che in commissione non li abbiamo fatti, li facciamo qua in Consiglio comunale.

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Silvi, le preciso, ogni atto amministrativo in questo Comune, da quando c'è questo Comune, da quando io ci sto, ormai penso di aver stancato tutti i fabrianesi, ha un suo iter, viene presentato, se c'è bisogno di un confronto con la città o meno, non sempre c'è bisogno, questo vale anche per i regolamenti, questo è un regolamento per le sponsorizzazioni, sono soldi privati, ognuno fa come gli pare, però questo ha fatto il passaggio in commissione, è stato messo all'ordine del giorno, ha il parere tecnico, quindi lui deve concludere il suo iter secondo me. Quindi noi questa sera gli facciamo concludere l'iter. Poi se c'è, come diceva il presidente della commissione, anche la volontà di rivederlo, ha dato una disponibilità penso, abbiamo sempre detto che le commissioni debbono lavorare, lavoreranno su un regolamento già approvato per apportare delle modifiche. Poi tornerà in Consiglio comunale. Consigliere silvi, è semplicissimo. Così daremo modo di lavorare anche alle commissioni e approfondiranno le commissioni.

In questa fase, prendiamola così, è una fase sperimentale, da qui alla prossima commissione, del regolamento. Quindi andiamo avanti. Vediamo come funziona e vediamo quello che succede. Quindi andiamo avanti. Consigliere Pariano, per il suo secondo intervento, prego.

**Consigliere PARIANO.** Grazie, Presidente. Giusto, mi associo a tutto quello che ha detto il consigliere Silvi e poi vedo che c'è tanta confusione da parte del presidente della commissione. Ma come si fa a dire oggi votiamo questo regolamento in via sperimentale, poi lo riportiamo in commissione? È assurdo, assurdo, assurdo.

Quindi, così come ben diceva il consigliere Silvi, mi associo a quello che diceva lui, ritiriamo questo regolamento, anche perché non succede che casca il mondo, non penso che voi già domani mattina abbiate chi vi fa le sponsorizzazioni, quindi ritiriamo questo regolamento, lo riportiamo in commissione, lo analizziamo, facciamo un paio di commissioni, quello che serve, presentiamo pure le nostre proposte, i nostri emendamenti, lo riportiamo in Consiglio comunale e sicuramente lo voteremo tutti insieme all'unanimità. Questa è la mia proposta.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI.** Io la confusione non ce l'ho. Io ho detto che è tutto perfezionabile, in via sperimentale. Questo regolamento l'abbiamo portato in commissione mercoledì scorso, è dal venerdì prima che abbiamo i documenti per leggerlo, siamo arrivati in commissione, nessuno ha posto nessuna obiezione, se non io e Barbara su due punti. Quindi questo la dice lunga.

Ripeto, votiamo questo regolamento e, se è da perfezionare, sono il primo a dire basta che lo chiedete e facciamo una commissione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Prego, assessore Nataloni.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 49 del 2001. Il documento informatico da cui la copia è stata generata è stato prodotto da un sistema informatico. Consigliere NATALONI. Prego, assessore Nataloni. Io ho detto che è tutto perfezionabile, in via sperimentale. Questo regolamento l'abbiamo portato in commissione mercoledì scorso, è dal venerdì prima che abbiamo i documenti per leggerlo, siamo arrivati in commissione, nessuno ha posto nessuna obiezione, se non io e Barbara su due punti. Quindi questo la dice lunga. Ripeto, votiamo questo regolamento e, se è da perfezionare, sono il primo a dire basta che lo chiedete e facciamo una commissione.

BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51 commissione, perché ero in un'altra sede istituzionale e invece rimarcare il motivo dell'urgenza. Se noi avessimo

avuto un regolamento malfatto, ma avessimo avuto un regolamento, non avremmo avuto questa fretta, perché magari potevamo reperire somme in qualche modo. Invece non essendoci il regolamento, noi non siamo al momento in grado di ricevere alcun contributo che avremmo. Quindi dobbiamo temporeggiare per riprendere queste risorse.

Abbiamo una certa urgenza, perché ci sono dei programmi sia di eventi sia anche di restauri e di programmazione di restauri di opere d'arte, dovremo fare poi delle inaugurazioni, eccetera, quindi avevamo proprio bisogno di avere chiarezza su certe cose. Inserire nel regolamento l'Art bonus, che è una formula molto importante e anche vantaggiosa per gli imprenditori, per lo sponsor, perché può detrarre il 60 per cento della cifra che impiega, quindi al momento è un modo semplicemente per poter iniziare a lavorare in un certo modo e a reperire risorse. Poi è giusto doverne parlare, ma intanto abbiamo un qualcosa che ci permette di lavorare. Poi magari rivedremo il regolamento come è stato proposto, lo correggeremo coralmemente, in maniera che ognuno possa dare il proprio contributo e credo che poi diventerà perfettibile, però mi sembra strano che in tutti questi anni non ci sia stata mai l'esigenza di ricorrere ad un regolamento per le sponsorizzazioni, quando si fanno dappertutto.

Non avendolo a Fabriano, io l'ho proposto con questa urgenza, perché l'attività culturale, visto che non può essere coperta completamente dal bilancio, abbiamo parlato tutt'oggi di un bilancio difficoltoso e da far quadrare, pensavo che questa cosa, poter ricevere comunque dall'esterno delle risorse potesse giovare all'Assessorato, al Comune, all'amministrazione ma soprattutto alla città, e questo è stato il motivo dell'urgenza.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Natale. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Presidente, solo una questione di ordine. Stiamo discutendo la presentazione iniziale, poi ci sarà la discussione degli emendamenti, è corretto?

**Presidente BALDUCCI.** Gli emendamenti ancora in teoria non sono stati discussi. Sono stati presentati alla Presidenza. Il consigliere Anibaldi all'inizio li aveva detti i due, però siamo nella fase in cui stiamo parlando sulla proposta nella sua interezza. Poi, dopo il suo intervento ho prenotato il consigliere Silvi, poi chiudiamo e passiamo la discussione degli emendamenti.

**Consigliere ARMEZZANI.** Molto bene, perché volevo fare la dichiarazione di voto e quindi mi riservo di prendere la parola successivamente.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Armezzani. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI.** Grazie, Presidente. Quello che dice lei, assessore, lo condivido, però è stato il modo come è stato portato questo regolamento in commissione. Qui stiamo parlando di soldi, di cittadini, di privati, non stiamo parlando.

Io vorrei una delucidazione all'articolo 2, sulla definizione, al punto c), per contratto di sponsorizzazione un atto negoziale consensuale e prestazioni corrispettive, oneri con fini di pubblicità mediante il quale un soggetto (sponsor) si obbliga a versare una somma di denaro. Ma quanto? È una domanda, perché non l'ho capito.

**Presidente BALDUCCI.** Danilo, a questa posso risponderti io. Se li offri, a noi va bene anche 1 milione. Se li offro io, posso offrire un centesimo, quindi è una libertà totale che viene lasciata allo sponsor. È ovvio.

Con l'intervento di Silvi chiudiamo la discussione sul punto generale, sono stati presentati quattro emendamenti non sono rilevanti ai fini contabili, quindi adesso noi voteremo uno ad uno i quattro emendamenti.

Scusate, di questi due vi devo far dare le copie. Intanto cominciamo a votare il primo emendamento, emendamento all'articolo 3 (Finalità), dopo "con le seguenti finalità" togliere "incentivare e promuovere una più spiccata innovazione nell'organizzazione tecnica e amministrativa dell'ente valorizzando competenze e professionalità". Come vi dicevo, parere tecnico favorevole. Non serve il parere contabile. Se non ci sono interventi, metto in votazione questo primo emendamento.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Favorevoli	13
Contrari	02 ( <i>Silvi, Pariano</i> )
Astenuti	05 ( <i>Stroppa, Armezani, Sorci, Arteconi, Minelli</i> )

Il Consiglio approva.

Ora, l'emendamento 2, finalizzato a togliere tutto l'articolo 23. Ha il parere favorevole tecnico e non serve neanche per questo il parere contabile. Non c'è nessuno prenotato sull'emendamento, quindi metto in votazione l'emendamento.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Favorevoli	13
Contrari	07 ( <i>Silvi, Pariano, Stroppa, Armezani, Sorci, Arteconi, Minelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ora l'emendamento 3, suggerirei al consigliere Sorci di ritirarlo, in quanto modificava l'articolo 23 che abbiamo testé annullato. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Presidente, io chiedo che lei lo legga, poi è abrogato perché c'è una discriminante tra chi vuole che i dipendenti facciano ulteriori sforzi e gli venga riconosciuto e chi vuole addirittura abrogare. Ragazzi, è così. Lo applichiamo per tante altre cose, per cui noi abbiamo detto siamo d'accordo se c'è il regolamento e quindi fa di più, io ci tengo al benessere organizzativo di questo Comune, anche se faccio l'oppositore, ci tengo. Per cui, se la gente lavora di più, gli va riconosciuto. Deve lavorare con amore, non con il fatto che si smonta la testa, quando vengono a lavorare in Comune, la appoggia sulla scrivania e la riusano quando se ne vanno a casa.

**Presidente BALDUCCI.** Va benissimo, consigliere Sorci. Quindi io leggo il suo emendamento all'articolo 23, dove lei richiede che dopo la parola "decentrata" inserire "incentivo stabilito dal regolamento che elenchi la percentuale e le modalità di riconoscimento". Quindi l'emendamento 3 è decaduto, ma è stato letto comunque.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

Passiamo all'ultimo emendamento, sempre presentato dal consigliere Sorci, l'emendamento 4, emendamento all'articolo 6, togliere il comma 3, lettere a), b), c). Anche in questo caso parere tecnico positivo, parere contabile non necessario. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA.** Questo emendamento, io adesso la legge non me la ricordo benissimo, la 449, però mi sembra e chiedo delucidazioni alla dirigente, mi sembra che questa parte faccia parte della legge, nel senso che le sponsorizzazioni per legge non possono essere date per servizi pubblici essenziali, per servizi espletati a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini e per i servizi inerenti al rilascio di certificazioni e atti riferiti a persone fisiche, per cui stiamo parlando di documenti, la carta d'identità non può avere sponsor, per chiarirci. Per cui emendare questa cosa, togliere una cosa che per legge è comunque vietata, mi sembra errato.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Pallucca. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento 4 che abbiamo appena letto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Favorevoli	04
Contrari	16 ( <i>Gbergo, Balducci, Paladini, Monacelli, Pallucca, Ragni, Spreca, Aniello, Ricciotti, Trombetti, Anibaldi, Sagramola, Stroppa, Pariano, Silvi, Ghidetti</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Ora rimane l'ultima votazione, per cui andiamo a votare questo atto, quindi andiamo all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione, così come emendato da questo Consiglio comunale. Ma dove andate, mica è finito il Consiglio comunale. Abbiamo ancora altri sei punti!

Quindi annulliamo la votazione per la dichiarazione di voto, ha ragione il consigliere Armezzani, me l'aveva anticipato. Però, consigliere Armezzani, le dico una cosa, lei mi si deve, perché ora io mi sono abituato a guardare qui, non guardo più voi, se lei non mi si prenota, io non vedo che lei vuole intervenire. Questo è il problema. Quindi prendo atto che me l'aveva detto, quindi fermiamo la votazione finale e facciamo la dichiarazione di voto del consigliere Armezzani. A lei la parola per dichiarazione di voto.

**Consigliere ARMEZZANI.** Dichiarazione di voto per il gruppo di Fabriano Progressista. Noi aderiamo alle critiche sulla procedura di presentazione del regolamento, che ovviamente ha compromesso il dibattito.

Faccio anche presente che, se non rispettiamo certe norme basilari, anche di cortesia istituzionale, svuotiamo la democrazia, diventa un votificio e non è esercizio democratico. Apprezziamo l'apertura del presidente Anibaldi e pertanto il gruppo Fabriano Progressista si asterrà rispetto alla proposta di regolamento.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Armezzani. Prego, consigliere Silvi, per dichiarazione di voto.

**Consigliere SILVI.** Grazie, Presidente. Devo essere sincero, a me è dispiaciuto, perché l'avrei voluto votare favorevole questo regolamento, devo essere sincero, come ho votato il regolamento che ha fatto l'assessore

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1998. Il documento informatico di cui sopra è copia in formato pdf, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Silvi. Quindi, finite le dichiarazioni di voto, torniamo alla votazione della proposta n. 664 di questo Consiglio comunale, così come emendata.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	13
Contrari	02 ( <i>Silvi, Pariano</i> )
Astenuti	04 ( <i>Sorvi, Stroppa, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Favorevoli	13
Contrari	04 ( <i>Arteconi, Armezzi, Silvi, Pariano</i> )
Astenuti	02 ( <i>Sorvi, Stroppa</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 28: SENTENZA TRIBUNALE DI ANCONA N. 17 PUBBLICATA IN DATA 04.01.2024 – RG 5840/2021 – RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL DLGS N. 267/2000.**

**Presidente BALDUCCI.** Andiamo avanti con il Consiglio comunale normale, quindi andiamo al punto 28 all'ordine del giorno. Su questa sentenza c'è anche il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, dato con il verbale n. 8 del 17 aprile 2024. Faccio i complimenti all'organo di revisione, non tanto per il parere positivo e faccio i complimenti anche agli uffici, perché sono stati celerissimi nel farci variare il parere che era stato mandato per un errore di forma. Quindi parere favorevole.

Lascio la parola all'assessore Giombi per illustrare la proposta. Prego, assessore Giombi.

**Assessore GIOMBI.** Grazie. Mi dispiace di parlare di questo argomento a tarda serata, uno per annoiare i colleghi, due perché quando si parla di soldi pubblici, è sempre importante che ci sia la giusta attenzione. Certamente parlarne a fine serata, a fine Consiglio, anche se obtorto collo, non per colpa della Presidenza, non dà forse la giusta attenzione ad un tema che è molto importante, perché noi qua ci accingiamo a votare un debito fuori bilancio di una controversia e l'Assessorato qui presente, l'Assessorato anche tra le altre alle politiche legali ha sempre cercato di interpretare questo ruolo considerando la lite tra il Comune e i soggetti come extrema ratio quella del contenzioso. Secondo me il Comune deve cercare in ogni modo, nell'ambito della cornice della legalità, di prevenire i contenziosi, sennò abbiamo quello che il collega Sagromola spesso cita della spada di Damocle della sentenza Penzi o casi analoghi che tanto condizionano il procedere amministrativo. Quindi a mio avviso è sempre opportuno cercare di comporre le situazioni, chiaramente nell'ambito della legalità.

Questa è una premessa che secondo me è molto importante, così come è molto importante anche la distinzione dei ruoli. La parte politica con la parte tecnica. La parte politica serve da stimolo, poi la parte tecnica serve da supporto tecnico, ma a differenza forse della parte politica si interfaccia di meno con la popolazione, e questo forse a volte conduce a scelte che a mio avviso debbono essere qualche volta riconsiderate quantomeno.

Per quanto riguarda il fatto specifico, questa è una questione che risale al 2018 ed è quindi un'altra eredità dell'amministrazione precedente. Eredità che abbiamo già avuto modo di confrontarci su altre questioni, mi riferisco alla vicenda della cava della Simac qui, che con l'amico e collega Lorenzo Vergnetta abbiamo scongiurato, sennò avremmo avuto un'altra questione come la Penzi, così come anche la questione di Capaldo che poi affronteremo nella sentenza della Corte dei conti in sede giurisdizionale. La questione del dirigente.

Questa vicenda, nello specifico, verte su una delibera del Comitato dei sindaci del 2018, la quale in sede di deliberazione del Comitato dei sindaci i vari Comuni avevano deliberato di compartecipare a un servizio importante, servizio dell'assistenza ai disabili, quindi a maggior ragione mi stringe il cuore dover parlare qui di una questione che attiene ai disabili e sappiamo quanto sia importante il tema della tutela nei confronti delle persone più fragili, vedere un tema così pregnante a livello politico in senso nobile del termine, vederlo nero su bianco in un contenzioso, in cui il Comune invece dovrebbe quantomeno tutelare nel migliore dei modi possibili i più fragili, è sicuramente già di per sé una nota stonata.

Nella delibera del Comitato dei sindaci vi era la decisione da parte dell'allora Sindaco, quindi il dottor Santarelli, di votare la compartecipazione, compartecipazione alle spese che non si è però di fatto verificata, nonostante comunque vi fossero stati dei solleciti, dei riscontri nei confronti degli uffici e non è stata riscontrata nei termini economici. Di fatto quindi una delle cooperative, perché questa è una questione che potrebbe ingrandirsi a macchia d'olio, fa un atto di citazione, cita il Comune per avere quota parte della compartecipazione che doveva essere conferita da parte dell'ente pubblico e il comune di Fabriano si vede quindi condannato a

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.

**BALDUCCI** CMA 04/06/2024 anche le spese legali, in quanto vi è stata la soccombenza totale da parte del Comune e quindi deve anche pagare l'avvocato di controparte.

Io ho cercato, anche nelle questioni che avevo detto precedentemente, di comporre la questione. Vi sono in atto dei confronti proprio anche per il tema sensibile, nelle more il Comune ha deciso comunque di appellare la sentenza onde evitare la formazione di un giudicato formale, che avrebbe poi quindi visto in maniera incontrovertibile la soccombenza in via definitiva da parte del Comune. Però ad avviso dello scrivente, dell'esponente vi è la necessità di un confronto su un tema così importante, al di là del contenzioso che poi mi piacerebbe che nel merito venisse anche approfondito dalla parte tecnica, perché così come è giusto che pubblicamente la parte politica si esponga, è anche giusto che la parte tecnica faccia altrettanto. Anche se questo credo sia un atto di trasparenza nei confronti dell'amministrazione. Non dell'amministrazione ma della cittadinanza di riflesso. Quindi io confido che si possa, al di là del contenzioso, ridiscutere questo tema così sensibile nella sede anche del Comitato dei sindaci. Ci sono dei confronti e dei dialoghi in atto, perché questo è un tema che a mio avviso non deve confluire in una seconda deliberazione, ma bisogna cercare di intervenire per evitare il prolungarsi di una situazione che potrebbe anche avere ad oggetto altre parti e di conseguenza avere anche un danno maggiore. Quindi io, se possibile, lascerei anche la parola al segretario generale per un maggior approfondimento tecnico.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, segretario.

**Segretario BAROCCI.** Ringrazio l'assessore della parola, e il Presidente. La delibera riconosce un debito derivante da una sentenza di primo grado, sentenza divenuta esecutiva, per cui immagino che il Consiglio non abbia altre possibilità che non quella del riconoscimento, anche se poi, come giustamente hanno evidenziato molto bene i revisori, il riconoscimento di fatto è già nella sentenza, per cui il Consiglio non fa altro che collegare il fatto al sistema contabile, quindi con una copertura finanziaria della spesa.

Come diceva bene anche l'assessore Giombi, l'amministrazione ha appellato questa sentenza, ma comunque la sentenza di primo grado è esecutiva e il debito va riconosciuto ai sensi del testo unico.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, segretario. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Il segretario è stato chiarissimo su un aspetto, per cui c'è una sentenza, quindi c'è un riconoscimento di un tot. La mia domanda è, prescindendo dal fatto che sicuramente questa sentenza innesca un'altra serie di fatti e quindi preghiamo Dio che non avvenga, ma il Comune ha deciso di appellarsi. Legittimo, anche per evitare che la Corte dei conti poi ti dica, però la mia domanda è: nel momento in cui abbiamo deciso di appellarci, abbiamo fatto un conto sommario? Avvocato, possibili interessi, eventuali danni in più che ci possono chiedere? È stata fatta una simulazione di questo per dire se il valore a cui dobbiamo rispondere è maggiore o minore di eventuali costi del ricorso? Perché eventualmente uno dice siccome andare, qui ci sono noti avvocati, siccome se mi va male, mi costa 50, se non mi va male che conferma la cosa, mi costa sempre quello, allora a questo punto uno si deve fare la domanda prima di fare appello al grado superiore, se si compensano, perché sennò spendiamo solo i soldi per gli avvocati. Quindi questa è la mia domanda, perché il resto c'è una sentenza, quelli intanto sennò ti fa il decreto ingiuntivo, quindi quello lo devi mettere in conto. Il problema è conviene appellarsi oppure no? Se uno mi dice in appello mi costa 5.000 euro con tutti i rischi annessi e connessi, giustamente io non avrei di fronte alla Corte dei conti le armi per difendermi. Se invece costa molto di più, uno dice io, se vado, visto il giudizio in primo grado, vista la situazione, è preferibile non fare l'appello, perché l'appello ci costerebbe di più. Io domando questo.

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Sorci, il tema di questo punto non è tanto se ricorrere in appello o meno, quanto riconoscere intanto quel debito. Riportiamoci nella forma del punto, perché sennò andiamo fuori tema.

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 82 del 7 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51



Però questa cosa è importante, perché noi non siamo solo un ufficio legale, quando ci comportiamo così, noi siamo il Comune, siamo amministratori e dobbiamo prenderci le nostre responsabilità, e questa volta di nuovo andiamo in causa, in appello mettendo in discussione l'appartenenza all'Ambito e le decisioni che noi adottiamo. Se è così, io credo che non possiamo avere però in questo caso, posso sbagliarmi perché non sono un giudice, i giudici decidono come credono, ma non credo che un giudice possa accettare una posizione di questo genere. Anche perché gli scenari che apre questa sentenza, per noi sono particolarmente delicati, perché la questione verte su due annualità, ma la questione continua e può continuare. Quindi io credo che ci esponiamo ad un rischio importante. Quando anche c'era una volontà di trovare un'intesa possibile.

Però su questo si è deciso così, siccome siamo stati, non devo decidere io per il comune di Fabriano in questo caso, però dovrò votarlo questo atto e faccio fatica sinceramente, perché questa è stata una incapacità gestionale dimostrata con altri fatti, ma questo proprio è stato un esempio di come non si deve comportare un Sindaco che, quando va in un consesso in cui deve esprimere il voto del suo Comune, deve essere sicuro di avere dietro di sé un parere legale, una delibera corretta e averla fatta valutare dai propri uffici. Altrimenti non si va a votare un atto così, per sentito dire. E questo è un problema che ogni amministratore che va a rappresentare il comune di Fabriano all'Ata, in qualsiasi altro luogo, ad Anconambiente, a Multiservizi, dove è, si deve porre. Si va con una delega precisa. Oppure, se non la si ha, si prende un impegno e lo si fa rispettare. Altrimenti generiamo questo tipo di danni, e io spero che ci sia ancora la volontà, prima di arrivare all'appello, di ragionare.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, io passo alla votazione della proposta di Consiglio n. 516.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	12
Contrari	05 ( <i>Silvi, Stroppa, Armezzani, Sorci, Arteconi</i> )
Astenuti	01 ( <i>Sagramola</i> )

Il Consiglio approva.

Per essa è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Favorevoli	13
Contrari	05 ( <i>Silvi, Stroppa, Armezzani, Sorci, Arteconi</i> )
Astenuti	00

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 29: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL DLGS N. 267/2000 – SENTENZA CORTE DEI CONTI SEZ.NE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE MARCHE N. 140/2023.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo al punto 29 dell'ordine del giorno. Su questa proposta c'è il parere dell'organo di revisione con verbale n. 11, ed è un parere favorevole. Prego l'assessore Giombi di presentare la proposta.

**Assessore GIOMBI.** Grazie, Presidente. Questa pronuncia è molto importante, perché si collega come ho accennato prima alla vicenda del licenziamento dell'allora dirigente dell'ufficio tecnico.

Io rivendico la posizione di questa amministrazione e dell'Assessorato nell'aver cercato di comporre la lite che era entrata in cancrena, evitando un ennesimo giudizio davanti alla Corte di cassazione, perché questa sentenza, questa pronuncia della Corte dei conti non va affatto a dire che noi abbiamo sbagliato operando in quella direzione, anzi tutt'altro. La questione verte sulla responsabilità amministrativo-contabile, in quanto nel nostro ordinamento abbiamo la responsabilità civile e penale, e la responsabilità amministrativo-contabile nei confronti degli amministratori laddove compiono degli atti che possono arrecare un danno erariale. Quindi si discute in questa situazione se un amministratore possa avere o meno avuto responsabilità erariale, amministrativa nei confronti del licenziamento del dirigente dell'ufficio tecnico. Ma nulla si dice in riferimento alla liceità del licenziamento, anzi nella sentenza che vi invito a leggere, che è di quaranta pagine, sottintende la illiceità del licenziamento, però si discute se vi è, oltre alla illiceità del licenziamento, anche la sussistenza della responsabilità erariale. A mio avviso fa sottintendere la illiceità del licenziamento, andando ad avvalorare due pronunce di merito, quella del tribunale di Ancona e della Corte di appello. Si verte quindi sulla sussistenza o meno se quell'atto di licenziamento, che ha avuto due sentenze che dicono che il licenziamento è stato illegittimo, se quel licenziamento ha fatto sì che quel soggetto potesse essere anche assunto a livello responsabile di danno erariale.

È importante precisare un aspetto, una novella normativa, intervenuta con decreto-legge n. 76 del 2020, con legge convertita n. 120 del 2020, che ha ristretto i canoni della sussistenza della responsabilità che conduce ad un danno erariale. Ha detto questa novella normativa che per fare danno erariale a livello dell'elemento soggettivo non c'è la necessità della colpa grave e del dolo, come è presente nella nota legge n. 20 del 1994, ma ha circoscritto per un tempo determinato dal 2020 fino al 30 giugno del 2024 la sussistenza della responsabilità da danno erariale laddove ci sia il dolo. Quindi per esserci danno erariale, il soggetto deve aver condotto un illecito che ha comportato con volontà e coscienza ad effetti rilevanti come danno erariale. La Corte dei conti, su azione della procura che ha azionato quindi un procedimento di responsabilità contabile, si sofferma a lungo sull'ammissibilità o meno del dolo eventuale nei confronti della responsabilità amministrativa-contabile, sostenendo anche la sussistenza di questo tipo di dolo, cioè nell'aver accettato il rischio nel causare un evento dannoso per le casse dell'erario, però nonostante la sussistenza anche del dolo eventuale, si sofferma sul fatto che il soggetto, in base anche alle proprie conoscenze, al proprio sapere, bisogna capire se ha operato capendo bene i fatti per i quali ha agito e se questi fatti che lui ha condotto possano essere stati fatti in via autonoma e se sapesse, potesse immaginare o quantomeno volere la causazione di danni erariali. Infatti nella pronuncia viene fatto riferimento che come anche per tutti noi amministratori nel vedere la presenza o meno di un dolo, anche nella sua accezione eventuale, quindi non dolo intenzionale, non dolo diretto ma come anche accettazione del rischio per la causazione di effetti dannosi, bisogna vedere la professionalità del funzionario pubblico, la sua cultura, intelligenza e conoscenza del contesto nel quale sono maturati i fatti. Nel verificare tutto ciò, anche in ragione del fatto che il soggetto, nel caso in questione ha operato in collaborazione con la parte tecnica e quindi ancora più a

Copia analogica del documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.

**MARINA CIVARRA** 04/05/2024 13:51

effettivamente affidabile e pronta ad amare la città sia a livello tecnico che anche in qualche modo a livello

politico, la Corte dei conti ha sostenuto l'assenza del dolo in quanto per le questioni di avere operato in una chiave non autonoma e quindi non poteva secondo la Corte affermarsi un pactum sceleris tra tutti i soggetti operanti di quell'azione del licenziamento del dirigente che noi, e qui rivendico, abbiamo evitato che si potesse causare un nuovo procedimento davanti alla Corte di cassazione, non è possibile secondo la Corte ravvisare un dolo tra tutti i soggetti operanti, inoltre dolo non può essere ravvisabile in ragione anche delle conoscenze del singolo soggetto che ha firmato l'atto conclusivo e pertanto non vi è, in virtù dell'assenza dell'elemento psicologico, così come richiesto dalla novella normativa che ha ristretto il cono d'ombra della responsabilità nei confronti della sussistenza del dolo, non è possibile ravvedere l'ipotesi, non è sostenibile l'ipotesi della procura contabile, pertanto l'amministratore non è andato a condanna e il Comune in questo caso la Corte ha decretato la necessità che il comune di Fabriano vada a pagare le spese legali che il soggetto, allora amministratore, ha dovuto sostenere per difendersi.

Quindi in questa situazione noi dobbiamo andare a votare un debito fuori bilancio che ammonta a circa 3.000 euro in quanto dice la sentenza, non ho la proposta di sentenza, di 2.500, oltre Iva e Cpa, però è importante affermare che comunque questa somma, vi è il patrocinio da parte della compagnia assicurativa, che quindi il Comune verrà rimborsato.

Spero di essere stato esaustivo nella disamina dei fatti, perché ci tengo che questa è una questione che ha riguardato, mi rivolgo a Barbara e mi rivolgo al Presidente, come la vicenda dell'allora licenziamento abbia coinvolto l'amministrazione. Io nel mio piccolo come assessore agli affari legali vorrei evitare che tutta l'amministrazione venga coinvolta in vicende legali, quindi anche per questo sono contento che le due questioni si siano discusse in maniera ravvicinata. Quindi spero di essere stato chiaro e vi ringrazio per l'attenzione. Mi scuso se a quest'ora ho parlato di norme giuridiche, ma era oborto collo quello che dovevo fare.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Giombi. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Che tradotto il principio la Corte dei conti, che è tutto tranne che condivisibile, perché in questi casi è inutile che noi facciamo le segnalazioni e gli esposti per danno erariale nel momento in cui poi è necessario solo ed esclusivamente un dolo, che è già abbastanza difficile da dimostrare. Però, tradotto in termini semplici, da quello che ho capito, il dolo non c'è perché l'ex Sindaco non aveva la capacità di comprendere ciò che stava praticamente facendo. Tutto qui. E chi ha rilasciato i pareri insieme a lui.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni, per la precisazione. Consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI.** Sagramola, hai avuto dal dottor Giombi, nonché avvocato, la spiegazione a tutti i tuoi dubbi.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere. Per fatto personale magari? Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Volevo sapere solo a chi era affidata la nostra difesa. Per capire. La procura? Ho capito, grazie.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere. Quindi, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la proposta di Consiglio comunale n. 661.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano.  
BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	13
Contrari	03 ( <i>Silvi, Stroppa, Sorci</i> )
Astenuti	01 ( <i>Arteconi</i> )

Il Consiglio approva.

Comune di Fabriano Prot.0021608-03/06/2024-D451-PG-0185-00020003-C 0070-0182

**Punto n. 31: LINEA FERROVIARIA ORTE-FALCONARA. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA “RADDOPPIO DELLA TRATTA PM228 – ALBACINA” – LOTTO 2 GENGA-SERRA S. QUIRICO – CUP J44D20000060009 – ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO DI VARIANTE AL PFTE APPROVATO CON DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI FRL 26.04.2023 E DECISIONE MOTIVATA N. 2/2023 DEL COMITATO SPECIALE DEL CSLPPP.**

**Presidente BALDUCCI.** Vista l'ora, rinviamo al prossimo Consiglio comunale i punti 30 e 32 al prossimo Consiglio comunale, mentre facciamo in questo Consiglio il punto n. 31. Presenta la proposta l'assessore Vergnetta. Aspetti, Silvi, che le do la parola.

**Consigliere SILVI.** Il motivo quale sarebbe del rinvio dei due punti? Per quale motivo. Vorrei sentire dal Presidente il motivo.

**Presidente BALDUCCI.** I proponenti mi hanno chiesto di rinviarli alla prossima seduta. Se uno me lo chiede e non c'è motivo, va bene così, noi andiamo avanti e facciamo il punto 31, così come ho appena detto. Quindi, prego l'assessore Vergnetta di illustrare la proposta, posta al n. 31 di questo Consiglio comunale. Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA.** Molto rapidamente. L'argomento è stato ampiamente illustrato in commissione e peraltro il comune di Fabriano è toccato da questo intervento in maniera molto marginale, solamente nella zona che va da ponte Chiaradovo all'ex cava Romita, quindi in un lembo del territorio che confina con il comune di Genga da un lato e con Serra San Quirico dall'altro.

Sostanzialmente si tratta dell'intervento di ampliamento ferroviario, il raddoppio ferroviario della linea Orte-Falconara nel tratto Genga-Serra San Quirico, secondo lotto. Il tratto ferroviario in realtà, come vedete nella relazione allegata, è completamente quasi in galleria, ma il nostro territorio è toccato marginalmente per alcuni tratti stradali a servizio dei piazzali ferroviari e del piazzale dell'Anas, che in quella ex cava dismessa dispone della via d'esodo della galleria Gola della rossa, la 76.

In sostanza, questi quattro tratti stradali vanno a sovrappassare la galleria ferroviaria e collegano la viabilità esistente con questi due piazzali di riferimento. A questi si aggiunge l'ultimo tratto, quello più lungo di circa seicento metri, va ad interessare l'attuale tratto ferroviario che verrà dismesso e che verrà trasformato in un'arteria sostanzialmente ad uso delle Ferrovie, esclusivo e ad uso ciclabile e pedonale per le persone, per il raggiungimento di quelle aree di cui in parte sono anche oggetto di attività turistica. Quindi ovviamente il parere che diamo è un parere in difformità rispetto al Piano regolatore, ma attraverso questa conferenza di servizi diventerà poi vigente a tutti gli effetti.

Rispetto a quello che chiedeva Silvi, perché non le trattiamo, perché sono atti ricognitori per i quali non c'era nessun motivo di urgenza di farlo questa sera, quindi forse magari lo facciamo in un Consiglio con un pochino più di calma, così riusciamo anche ad apprezzarne i contenuti.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io dico che annuncio a Vergnetta che voterò a favore, anche se mi è arrivata dalla Corte d'appello di Napoli di espropri, per cui mi ha fatto prendere pure lo spavento, Corte d'appello di Napoli. Ma che c'è una Napoli? Non ho capito perché la Corte d'appello di Napoli quindi io voto a favore, nonostante le paure.

Copia analogica del documento informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa, predisposto secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico da cui la copia è tratta è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fabriano. BARBARA CIMARRA 04/06/2024 08:53:51

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Se non ci sono interventi sul tema, pongo in votazione la proposta di Consiglio comunale n. 535.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Chiudiamo questo Consiglio comunale durato l'intera giornata. Auguro a tutti un buon Primo Maggio, festa dei lavoratori. Quindi noi abbiamo ampiamente lavorato per tutta la giornata. Saluto le forze dell'ordine che ci hanno assistito fino in fondo. Buona serata a tutti.